

Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

POC 2015

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

■ Variante al POC specifico n. 1

Allegato "1" - ELABORATO GENERALE DI CONTRODEDUZIONE

AII. "1"

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.05.2017

Varianti al POC

- n. 1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. ___ del __. __. ____

Variante n. 1 al POC_APPROVAZIONE

PROGETTO
Ennio Nonni

PRESIDENTE URF
Giovanni Malpezzi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Babalini

ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE URF
Daniele Meluzzi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Daniele Babalini
Federica Drei
Daniela Negrini

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
COMUNE DI FAENZA
Domizio Piroddi

VALUTAZIONE AMBIENTALE
Silvia Donattini
Stefano Fatone

ASPETTI GEOLOGICI
Alessandro Poggiali

DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO URF
Ennio Nonni



Indice

- a. Atti pubblicazione:
 - Pubblicazione sul B.U.R. n. 263 del 08.08.2018
 - Relata di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito
- b. Pareri della Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e dell'art. 5 della LR 19/2008:
 - Atto del Presidente n. 24 del 19.02.2019
- c. Pareri espressi da altri Enti ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e altri pareri o atti di assenso:
 - Telecom Italia S.p.A
 - Romagna Acqua Società delle Fonti
 - ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
 - AUSL – Azienda Sanitaria Locale della Romagna
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Ravenna
 - E-Distribuzione
 - Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna
 - Italgas Reti S.p.A
 - RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A
 - Hera S.p.A
 - Provincia di Ravenna – Settore LL.PP.
- d. Lettera a firma del Segretario Generale dell'Unione della Romagna Faentina:
 - Lettera a firma del Segretario Generale URF sulle osservazioni pervenute
- e. Comunicazione Settore LL.PP. URF di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati:
 - Lettere a firma del Dirigente del Settore LL.PP URF
- f. Osservazioni pervenute entro il periodo di deposito del provvedimento urbanistico.
- g. Osservazioni pervenute a seguito della comunicazione del Settore LL.PP. URF di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati.
- h. Controdeduzione ai pareri della Provincia di Ravenna e altri pareri o atti di assenso.
- i. Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i.
- j. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute entro il periodo di deposito del provvedimento urbanistico.
- k. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP. URF di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati.

a. Atti di pubblicazione:

- Pubblicazione sul B.U.R. n. 263 del 08.08.2018
- Relata di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito (Prot. URF n. 66109 del 09.10.2018)

Parte seconda - N. 196

Anno 49

8 agosto 2018

N. 263

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6067 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per impedire l'ulteriore diffusione dell'etichettatura a semaforo sui prodotti alimentari, non consentirla dove è già utilizzata nell'Unione Europea e nei Paesi che con essa hanno e avranno intensi rapporti commerciali regolamentati, promuovendo invece l'utilizzo obbligatorio di sistemi di etichettatura che diano corrette informazioni nutrizionali e indichino l'origine dei principali ingredienti utilizzati. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Fabbri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Liverani, Pettazzoni, Pompignoli, Bargi, Tagliaferri8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6523 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere l'attività coristica, con particolare attenzione ai cori di montagna, prevedendone la valorizzazione nelle priorità strategiche dell'azione regionale nell'ambito della programmazione della legge sulla musica o di altre misure analoghe. A firma dei Consiglieri: Molinari, Cardinali, Tarasconi, Rontini, Lori, Zoffoli, Serri, Rossi, Taruffi, Torri, Facci, Rancan8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6737 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di istituire un fondo di sostegno per il Trasporto pubblico locale in montagna in modo da istituire meccanismi di perequazione nelle aree marginali e di montagna per copertura dei costi di servizi fondamentali e anche per operare la riduzione delle tariffe del TPL per i giovani frequentanti l'istruzione secondaria, anche intervenendo con una possibile modifica normativa da inserire nel prossimo Collegato alla sessione di bilancio o con interventi specifici integrando eventualmente la dotazione del capitolo destinato al fondo regionale per la montagna. A firma dei Consiglieri: Montalti, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Soncini, Lori, Pruccoli, Molinari, Boschini, Bagnari, Serri, Torri, Taruffi, Zoffoli9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6766 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere e tutelare i pazienti affetti da "Sensibilità chimica multipla" (MCS) e intolleranza alle sostanze chimiche (ISC). A firma dei Consiglieri: Piccinini, Zoffoli, Calvano10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6805 - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa a interrompere il procedimento di fusione e a non passare all'esame del progetto di legge anche qualora l'esito del referendum per la fusione sia sfavorevole in uno solo dei Comuni interessati, indipendentemente dal fatto che i voti complessivi siano favorevoli o contrari. A firma dei Consiglieri:

Taruffi, Caliandro, Boschini, Calvano, Prodi, Torri 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6806 - Risoluzione per invitare la Giunta e l'Assemblea legislativa a individuare le forme più idonee per un'adesione formale e sostanziale alla "Carta dei diritti della bambina" proposta dall'associazione FIDAPA BPW Italy. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mori, Caliandro, Bessi, Rossi, Montalti, Zoffoli, Lori, Campedelli, Prodi, Taruffi, Torri, Rontini, Molinari, Sabattini, Serri, Mumolo, Zappaterra..... 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6809 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sensibilizzare i Comuni sull'importanza di distinguere tra il ruolo di promotore politico della fusione e la funzione istituzionale di corretta informazione sulle motivazioni e le conseguenze delle scelte dell'amministrazione, ai fini della libera formazione delle convinzioni dei cittadini. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Bertani 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6891 - Risoluzione per invitare la Giunta a impegnarsi in tutte le sedi affinché siano evitate le generalizzazioni e stigmatizzazioni di determinati prodotti alimentari, a promuovere definizioni puntuali di ciò che è individuato come contenuto eccessivo di grassi, sale o zuccheri, nonché a promuovere, a partire dalle scuole, campagne di educazione alimentare finalizzate all'adozione di comportamenti alimentari corretti e stili di vita adeguati. A firma dei Consiglieri: Rossi, Rontini, Sabattini, Calvano, Bagnari, Caliandro, Marchetti Francesca, Pruccoli, Mori, Bessi, Iotti, Lori, Mumolo, Benati, Campedelli, Zappaterra, Zoffoli, Tarasconi, Serri 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

4 DICEMBRE 2017, N. 1965: Ulteriore Accordo Integrativo per il trasferimento delle risorse residue connesse agli adempimenti riguardanti il Programma ex Legge 910/86 all'Accordo di Programma concluso il 18 dicembre 2002 e all'Accordo Integrativo concluso il 19 luglio 2012, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 281/97 e dell'art. 15 del Decreto Legislativo 422/97, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna 14

20 DICEMBRE 2017, N. 2161: Ulteriore Atto Integrativo al Contratto di Programma del 2005 e all'Atto Integrativo del 2012 con la Soc. FER S.r.l. per la realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, per aggiornarlo con economie rese disponibili dallo stato d'avanzamento degli interventi di cui all'Accordo integrativo all'Accordo di Programma tra RER e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato il 20/6/2011 14

29 GENNAIO 2018, N. 98: Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla ditta "UNIFER S.P.A." per l'ampliamento di impianto produttivo esistente – Avviso di deposito e di indicazione della Conferenza di Servizi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda (PSC, RUE e Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata), ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dall'impresa UNIFER s.p.a., per l'intervento di ampliamento di impianto produttivo esistente, su terreno ubicato in Villanova sull'Arda, Via Mattei n. 24.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/2006.

Gli atti delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) e cioè dal 8/8/2018 al 6/10/2018 presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po e gli uffici del Servizio LL.PP. Urbanistica e Ambiente del Comune di Villanova sull'Arda;

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive".

La documentazione inerente alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale è consultabile anche sui siti web del Comune di Villanova sull'Arda (www.comune.villanova.pc.it) e della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it) che svolge le funzioni di Autorità competente.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6, e dell'art. 33 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate in forma cartacea presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, in Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino, oppure, trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): suap.unionearda-po@legalmail.it.

Le osservazioni inerenti alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale, dovranno essere presentate in forma cartacea al Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" della Provincia di Piacenza (Autorità competente), in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 - Piacenza, oppure trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): provpc@cert.provincia.pc.it. Le medesime osservazioni dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Autorità procedente) con le modalità sopra riportate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Amici

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. - (L.R. 20/2000 e s.m.i. / L.R. 37/2002 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26/7/2018 è stata adottata la variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e la correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali in Comune di Faenza.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

La documentazione relativa alla variante al POC adottata e la correlata variante al RUE adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

I progetti definitivi delle opere pubbliche e l'allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni del Settore Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture, Piazza del Popolo n. 31 - Faenza (RA). Tale documentazione può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 9:00 - 13:00, 15:00 - 16:30 e giovedì 9:00 - 13:00 (geom. Emilio Selvatici tel. 0546 691324 - Ufficio di Supporto tel. 0546 691321/1369).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle previsioni adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione

del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA

Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Adozione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 3 "Variante di assestamento"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26/7/2018 è stata adottata la variante n. 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 denominata "Variante di assestamento".

La documentazione relativa alla variante al RUE n. 3 adottata, comprensiva dell'elaborato per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della previsione, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle previsioni adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA

Daniele Babalini

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 9 maggio 2018 ad oggetto: "Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tratto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto individuato al Catasto del Comune di Albareto al foglio n. 52 fra i mappali: 280 - 285 - 386 - 463 - 905 - 1154 da strada comunale a relitto stradale facente parte del patrimonio disponibile del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Roberto Restani

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Messa in sicurezza della S.P. 47 "Bagnolo - Correggio"

(Via Beviera) con realizzazione di pista ciclabile in Comune di Bagnolo in Piano (RE) e relativo POC-stralcio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica"

Il Responsabile del Procedimento Unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 36-octies della Legge Regionale n. 20/2000 avvisa

1. che con Delibera n.25 del 27/7/2018, dichiarata immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Bagnolo in Piano ha provveduto, ai sensi dell'art. 36-octies della L.R.20/2000 a:
 - prendere atto della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi redatta dal Responsabile Unico di procedimento;
 - approvare, ratificando il parere espresso in Conferenza dei Servizi dal Responsabile Unico di procedimento, il POC-stralcio anticipatore dell'opera;
 - apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili elencati all'elaborato Tav. 5 localizzazione intervento su base catastale con elenco proprietà da espropriare, e precisamente:
 - Fg. 29, mapp.152 - Fg. 29, mapp. 153 - Fg. 29, mapp. 23- Fg. 25, mapp. 131- Fg. 25, mapp. 115- Fg. 25, mapp. 55- Fg. 25, mapp.121- Fg. 2 5, mapp. 21- Fg. 2, mapp.1 11
 - Fg. 25, mapp. 133 - Fg. 25, mapp. 260
 - Fg. 25, mapp. 254 - Fg. 25, mapp. 263
 - Fg. 21, mapp. 113
 - Fg. 21, mapp. 89
 - Fg. 21, mapp. 291- F g.2 1, mapp. 293- F g.2 1, mapp. 102- F g.2 1, mapp. 86- F g.2 1, mapp. 76
 - Fg. 21, mapp. 318 - F g. 21, mapp. 323
 - Fg. 21, mapp. 67- Fg. 21, mapp. 324 - Fg. 21, mapp. 319
 - approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica di pista ciclopedonale depositato agli atti del Comune di Bagnolo in Piano in data 4/4/2018 ed esaminato dalla Conferenza dei servizi;
 - dare atto della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. ed inoltre

Il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione dell'opera nonché del procedimento espropriativo, è l'Ing. Daniele Soncini, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo;

Il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 36-octies L.R. 20/2000 è Cristina Scaravonati Arch., Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano, nonché garante della comunicazione e della partecipazione.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

Cristina Scaravonati

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo preliminare per la rigenerazione urbana dell'isolato posto tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour ex art.11 L.241/1990 - Adozione di variante urbanistica - Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 12 luglio 2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno



PROTOCOLLO GENERALE
N° 66109 del 09/10/2018 11:23

Movimento: Interno

Tipo Documento:

Tramite: null

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.1

Documento precedente: 2018 51816

Oggetto: **COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. AVVISO DI DEPOSITO**

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	09/10/2018	10/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
------	---------------	-------------

Prot. cfr. *segnatura.xml* Class. 06-01 Fasc. 2018/30.1

Faenza, 9 ottobre 2018

Allegati n. 1 (relata)

Rif. prot. in arrivo n. 51816/2018

**Spett. Servizio Urbanistica
SEDE**

Oggetto: Comune di Faenza. Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Avviso di deposito - avvenuta pubblicazione all'albo pretorio

Si comunica che l'avviso di cui all'oggetto è stato pubblicato all'albo pretorio telematico dell'Unione della Romagna faentina dal 08/08/2018 al 08/10/2018, come da certificato di pubblicazione allegato.

Cordiali saluti.

**L'incaricata
Dott.ssa Sabina Brandolini**

documento firmato digitalmente



**Settore Legale e Affari Istituzionali
Servizio Archivio e Protocollo**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registrazione Albo on-line n. 2422/2018 del 08/08/2018

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. AVVISO DI DEPOSITO

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per 61 giorni consecutivi, dal 08/08/2018 al 08/10/2018

Faenza, lì 09/10/2018

Il Responsabile della Pubblicazione

BRANDOLINI SABINA

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/20015 e s.m.e i.)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

b. Pareri della Provincia di Ravenna:

ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e dell'art. 5 della LR 19/2008

- Atto del Presidente n. 24 del 19.02.2019 (acquisito al Prot. URF n. 13.121 del 25.02.2019)



PROTOCOLLO GENERALE
N° 13121 del 25/02/2019 11:12

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.2

Doc. Esterno n° 5012 del 22/02/2019 00:00

Oggetto: **COMUNE DI FAENZA - VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	25/02/2019	27/02/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	25/02/2019	25/02/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO	25/02/2019	27/02/2019	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	27/02/2019		76 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO SOSTENIBILITA E SICUREZZA SUL LAVORO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		Atto del Presidente n. 24_2019.pdf



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Class. 07-04-01

Fasc. 2018/3 Prot.

del

Ravenna, 22/02/2019

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
PIAZZA DEL POPOLO N. 31
48018 - FAENZA (RA)

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si trasmette in allegato copia dell'Atto del Presidente n. 24 del 19 febbraio 2019, con il quale il Presidente della Provincia si è pronunciato in merito allo strumento urbanistico in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati: Atto del Presidente n. 24/2019

<p>Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente da _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____, registrato nel Protocollo Generale n. _____ del ___/___/_____, conservato presso la suddetta Provincia e consta di n. ____ pagine Ravenna, ___ / ___ / _____, Firma _____</p>

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2

Per informazioni contattare: Arch. Fabio Poggioli

Tel. 0544.258152 - Fax 0544.258015 - e-mail: fpoggioli@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397

Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provr@cert.provincia.ra.it

Pagina 1 di 1

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Atto del Presidente n. 24

del 19/02/2019

Classificazione: 07-04-01 2018/3

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 07.08.2018, assunta agli atti della Provincia con P.G. 17609, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della "Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali" adottata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018, necessaria all'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o piani settoriali;

(...)

VISTO l'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 1 e seguenti disciplina i contenuti del Piano Operativo Comunale (POC) precisando che:

"1. Il POC è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

..."

VISTO l'art.34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art.36bis c.1 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"1. La localizzazione delle opere pubbliche è operata dagli strumenti di pianificazione urbanistica, ovvero da loro varianti, che ne prevedono la realizzazione. In particolare:

..."

b) il POC stabilisce la puntuale localizzazione dell'opera, con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti idonei ed ai corridoi individuati dal PSC. Esso disciplina altresì le modalità attuative dell'opera e le dotazioni o misure che ne assicurano la sostenibilità ambientale e territoriale, in conformità alle previsioni del PSC.

..."

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale

si propone

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Faenza adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - Al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PTCP, in sede di approvazione occorrerà esplicitare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3.10 del PTCP, così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007 e l'applicazione delle misure compensative indicate dalla DGR n. 549/2012.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Faenza alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 3815/2018 del 13.02.2012 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità del POC del Comune di Faenza con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 722102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani)", nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2019;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Faenza adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto a. del "Constatato" della Relazione Allegato A) al presente Atto:
 - Al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PTCP, in sede di approvazione occorrerà esplicitare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3.10 del PTCP, così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007 e l'applicazione delle misure compensative indicate dalla DGR n. 549/2012.

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Faenza alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 3815/2018 del 13.02.2012 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione Allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità del POC del Comune di Faenza con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto c. del "Constatato" della Relazione Allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DARE ATTO che è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n.77/2018

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

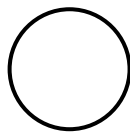
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI FAENZA

VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.



IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o piani settoriali;

(...)

VISTO l'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 1 e seguenti disciplina i contenuti del Piano Operativo Comunale (POC) precisando che:

"1. Il POC è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

..."

VISTO l'art.34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art.36bis c.1 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"1. La localizzazione delle opere pubbliche è operata dagli strumenti di pianificazione urbanistica, ovvero da loro varianti, che ne prevedono la realizzazione. In particolare:

..."

b) il POC stabilisce la puntuale localizzazione dell'opera, con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti idonei ed ai corridoi individuati dal PSC. Esso disciplina altresì le modalità attuative dell'opera e le dotazioni o misure che ne assicurano la sostenibilità ambientale e territoriale, in conformità alle previsioni del PSC.

..."

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 07.08.2018, assunta agli atti della Provincia con P.G. 17609, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della "Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali" adottata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018, necessaria all'attivazione

degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di cui al ns PG 2018/19554 del 06.09.2018 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina, assunta agli atti della Provincia con prot. n. 110 del 03.01.2019, con la quale è stata trasmessa parte delle integrazioni richieste;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina, assunta agli atti della Provincia con prot. n. 1237 del 17.01.2019, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa, a completamento del precedente inoltro;

PREMESSO:

CHE con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CHE il Comune di Faenza è dotato di un POC specifico per la realizzazione di un percorso ciclopedonale approvato con atto del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 /2017.

CONSTATATO:

Il Comune di Faenza intende proseguire nell'azione di implementazione dei percorsi ciclopedonali/ciclabili, la variante in oggetto integra il POC specifico vigente (e correlata variante al RUE) ed è finalizzata ad aggiornarne le previsioni con l'inserimento di ulteriori percorsi, per i quali è necessaria l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità.

La variante al POC in oggetto prevede l'inserimento di tre opere pubbliche:

a) Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso.

Il vigente POC già prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento fra la frazione ed il capoluogo (a suo tempo identificata come opera pubblica n. 1), ma ne resta escluso un tratto iniziale nell'immediata prossimità di Faenza, dall'incrocio della S.P. n. 16 con Via S. Martino, vicino al Ponte Rosso, della lunghezza di circa 100 m, la cui attuazione è inquadrata dal RUE vigente come opera di urbanizzazione a carico di un soggetto privato nell'ambito della trasformazione edilizia sui fondi di proprietà disciplinati dalla Scheda progetto R.30, che però non è stata portata a termine. L'Amministrazione comunale intende realizzare questo tratto (che negli elaborati prodotti viene denominato opera pubblica n. 2) ponendosi quale obiettivo il completamento della rete

ciclopedonale esistente e/o di prossima realizzazione, conferendo continuità e sicurezza al collegamento.

- b) Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci.
L'intervento (denominato opera pubblica n.3) prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto, di circa 500 m, che estenda la rete ciclabile esistente da Via Canal Grande al borghetto residenziale di Via San Prospero/Via Dottora, interessando un tratto della S.P.66;
- c) Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati.
Riguarda la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto di circa 500 m per il collegamento del centro abitato di Granarolo Faentino all'agglomerato residenziale in territorio extraurbano di Borgo Prati, lungo la S.P. n. 44. (denominato opera pubblica n. 4)

Gli interventi interessano tratti di viabilità provinciale, pertanto si ricorda che ogni valutazione tecnica da parte Servizio Viabilità della Provincia viene rimandata al rilascio dell'autorizzazione ad eseguire le opere.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il documento di Valsat riporta lo specifico capitolo "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", con il quale si fornisce riscontro ai vincoli e alle tutele che interessano le previsioni comprese nel POC in oggetto.

In riferimento all'opera pubblica n.4, il documento di Valsat riporta che *"L'infrastruttura attraversa marginalmente un'area a destinazione forestale"*, valutazione che trova conferma nella Carta forestale della Provincia di Ravenna e la cui disciplina è riportata all'art. 3.10 del PTCP, così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007. Lo stesso documento di Valsat esprime il seguente giudizio di compatibilità: *"Dalle verifiche di conformità sopra elencate emerge che l'area oggetto della proposta di variante non presenta, una volta garantito il rispetto delle tutele e delle condizioni, controindicazioni alla trasformazione urbanistica proposta"*.

Al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PTCP, in sede di approvazione occorrerà esplicitare la rispondenza delle previsioni alle condizioni di cui all'art. 3.10 del PTCP, così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007 e l'applicazione delle misure compensative indicate dalla DGR n. 549/2012.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2019/3815 del 13.02.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali del Comune di Faenza, trasmessa dal Servizio Urbanistica dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 53023 del 09/08/2018 (ns PGRA 10584 del 14/08/2018).

Esaminata la documentazione relativa alla variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali del Comune di Faenza

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- il Servizio Urbanistica dell'Unione della Romagna Faentina con nota Prot. n. 53023 del 09/08/2018 (ns PGRA 10584 del 14/08/2018) ha convocato un incontro istruttorio congiunto. Alla nota ha allegato la documentazione di variante, quale:

DEL_DELC_39_2018.pdf

Allegato A_Tav. C.1_Relazione urbanistica

Allegato B_Tav. P.2 NdA_Comparato

Allegato B_Tav. P.2 NdA_Coordinato

Allegato C_Tav. C.2_DPQU

Allegato D_Tav. P.1_Tavola_20000

Allegato E_Relazione Geologica

Allegato F_Tav. C.3_ValSAT

Allegato F_Tav. C.3.1_ValSAT_Sintesi non tecnica

Allegato G_Tav. P.3_Tavola_3.3

Allegato H_Tav. P.3_Tavola_13.1

Allegato I_Tav. P.3_Tavola_13.2

Allegato L_Tav. P.1_Scheda_R.30

Progetti Definitivi opere pubbliche:

- 2_BorgoTuliero_Prot. 34728

- 3_viaOspitalacci_Prot. 25719

- 4_BorgoPrati_Prot. 43321

- il Servizio Urbanistica dell'Unione della Romagna Faentina, con nota Prot. n. 1550 del 09/01/2019 (ns PG 6522 del 15/01/2019):

ha comunicato che con Atto Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018 è stata adottata la Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Faenza per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;

ha trasmesso i Pareri delle Autorità individuate per le consultazioni nell'ambito della procedura di ValSAT (artt. 5 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i), quali:

- Prot. n. 53.408 del 10.08.2018: Telecom Italia S.p.A;

- Prot. n. 53.652 del 13.08.2018: Romagna Acque;

- Prot. n. 56.991 del 31.08.2018: Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE);

- Prot. n. 64.108 del 02.10.2018: Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica;

- Prot. n. 64.678 del 03.10.2018: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano;

- Prot. n. 65.230 del 04.10.2018: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna;

- Prot. n. 65.445 del 05.10.2018: E-Distribuzione;

- Prot. n. 70.382 del 25.10.2018: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

- Prot. n. 74.065 del 12.11.2018: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;

- Prot. n. 77.461 del 26.11.2018: Italgas Reti S.p.A.

ha trasmesso le osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del provvedimento urbanistico, quali:

- n. 1 Osservazione (Prot. n. 64.582 del 03.10.2018) del Sig. Luigi Montanari.

ha trasmesso le osservazioni pervenute a seguito della comunicazione nominativa ai proprietari interessati da vincolo espropriativo, quali:

- n. 1 Osservazione (Prot. n. 74.481 del 13.11.2018) del Sig. Luigi Montanari;
- n. 1 Osservazione (Prot. n. 79.456 del 04.12.2018) della Sig.ra Adelaide Cappelli.
- il Servizio Urbanistica dell'Unione della Romagna Faentina, con nota Prot. n. 3788 del 17/01/2019 (ns PG 10137 del 21/01/2019), ha trasmesso per completezza i seguenti pareri tardivi:
 - Prot. n. 1.001 del 07.01.2019: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (Autorizzazione in deroga al D.P.R. n. 753/1980);
 - Prot. n. 2.047 del 10.01.2019: Hera S.p.A.

DESCRIZIONE della variante in oggetto:

La variante - integrativa al vigente POC specifico (e correlata variante al RUE) è finalizzata ad aggiornarne le previsioni con la localizzazione urbanistica connessa all'attuazione delle opere pubbliche in progetto di inserimento di ulteriori percorsi ciclo-pedonali.

La variante integrativa al vigente POC specifico assume ad oggetto le previsioni relative alla realizzazione di 3 opere pubbliche non connesse all'attivazione di alcuna trasformazione urbanistica per la realizzazione di nuovi insediamenti da parte di promotori privati, con il solo obiettivo di permettere la realizzazione nel suo periodo di validità di nuove infrastrutture per la mobilità finanziate interamente con risorse pubbliche in base al programma comunale delle opere pubbliche, con previsione di espropri relativi alle aree di proprietà privata interessate dai tracciati di progetto.

La variante integrativa in oggetto contempla l'inserimento di 3 opere pubbliche consistenti in tratti di pista ciclo-pedonale da realizzare al fine di collegare il centro urbano di Faenza con gli agglomerati residenziali in ambito extra urbano, che sono:

Completamento del percorso ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso (opera pubblica n.2): Il vigente POC già prevede la realizzazione del percorso ciclo-pedonale di collegamento fra la frazione ed il capoluogo, ma ne resta escluso un tratto iniziale nell'immediata prossimità di Faenza, dall'incrocio della S.P. n. 16 con Via S. Martino, vicino al Ponte Rosso, della lunghezza di circa 100 m, la cui attuazione è inquadrata dal RUE vigente come opera di urbanizzazione a carico di un soggetto privato nell'ambito della trasformazione edilizia sui fondi di proprietà disciplinati dalla Scheda R.30, che ad oggi non è stata attivata. Il progetto si pone quale obiettivo il completamento della rete ciclo-pedonale esistente e/o di prossima realizzazione, conferendo continuità e sicurezza al collegamento.

Percorso ciclo-pedonale Via Ospitalacci (opera pubblica n.3): L'obiettivo del progetto è la realizzazione ex novo di un percorso ciclo-pedonale protetto, di circa 500 m, che estenda la rete ciclabile esistente di Via Canal Grande al borghetto residenziale di Via San Prospero/Via Dottora, migliorando il livello di sicurezza degli spostamenti, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio circostante Castel Raniero, Pergola e Pideura a fini turistico-ricreativi.

Percorso ciclo-pedonale Granarolo-Borgo Prati (opera pubblica n.4): È prevista la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto di circa 550 m per il collegamento del centro abitato di Granarolo all'agglomerato residenziale in territorio extraurbano di Borgo Prati, lungo la S.P. n. 44.

La variante al POC sarà approvata con le modalità previste dall'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., come integrato dall'art. 17 della L.R. n. 37, e comporterà all'atto della sua approvazione l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste.

In modo coordinato e contestuale all'adozione della variante integrativa al POC specifico, viene previsto il correlato adeguamento del RUE vigente mediante l'adozione di specifica variante meramente cartografica, consistente nella rappresentazione nelle

tavole progettuali dei percorsi comportanti la modifica della zonizzazione riferita alle aree interessate dalle previsioni.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

Dalle verifiche di conformità con la pianificazione sovraordinata, in estrema sintesi, si può riassumere che l'area oggetto della proposta di variante "Opera pubblica n. 2: tronco iniziale della pista Borgo Tulliero" è interessata dai seguenti vincoli e prescrizioni:

- *L'infrastruttura attraversa un corso d'acqua soggetto a interesse paesaggistico*
- *L'infrastruttura ricade nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua*
- *L'infrastruttura percorre zone tutelate da invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua*
- *L'infrastruttura ricade nelle zone a media potenzialità archeologica - RUE art. 23.5*
- *L'infrastruttura percorre una viabilità indicata come storica*
- *L'area ricade nell'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Bacini Regionali Romagnoli)*
- *L'infrastruttura ricade in aree soggette a probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree di superamento dei valori limite di PM10 (Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2020)*
- *In riferimento alla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee l'infrastruttura ricade all'interno del settore di ricarica di tipo B e fra le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - PTCP Provincia di Ravenna*
- *Parallela alla via Modiglianese, è presente una condotta dell'acquedotto DN \geq 600*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree non idonee per impianti per emittenti radio-tv nuovi ed esistenti - PLERT Provincia di Ravenna*
- *L'infrastruttura ricade nelle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso*

Dalle verifiche di conformità con la pianificazione sovraordinata, in estrema sintesi, si può riassumere che l'area oggetto della proposta di variante "Opera pubblica n. 3: via Ospitalacci" è interessata dai seguenti vincoli e prescrizioni:

- *L'infrastruttura attraversa zone soggette a tutela paesaggistica collinare*
- *L'infrastruttura ricade parzialmente sia in zone a media che in zone ad alta potenzialità archeologica - RUE art. 23.5*
- *L'infrastruttura è collocata a latere di una attestazione archeologica che comporta la preventiva comunicazione alla Soprintendenza*
- *L'infrastruttura ricade nell'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Bacini Regionali Romagnoli)*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree di superamento dei valori limite di PM10 (Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2020)*
- *In riferimento alla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee l'infrastruttura ricade all'interno del settore di ricarica di tipo A e fra le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - PTCP Provincia di Ravenna*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree non idonee per impianti per emittenti radio-tv nuovi ed esistenti - PLERT Provincia di Ravenna*
- *L'infrastruttura ricade nelle aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi - PTCP e PPGR Provincia di Ravenna*
- *L'infrastruttura ricade nelle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso*

Dalle verifiche di conformità con la pianificazione sovraordinata, in estrema sintesi, si può riassumere che l'area oggetto della proposta di variante "Opera pubblica n. 4: Borgo Prati" è interessata dai seguenti vincoli e prescrizioni:

- L'infrastruttura attraversa marginalmente un'area a destinazione forestale
- L'infrastruttura ricade nelle zone a media potenzialità archeologica - RUE art. 23.5
- L'infrastruttura ricade nelle zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione
- L'infrastruttura ricade nell'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (Senio)
- L'infrastruttura valica uno scolo principale del Consorzio di Bonifica
- L'infrastruttura ricade nelle zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)
- L'infrastruttura ricade nelle aree di superamento dei valori limite di PM10 (Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2020)
- L'infrastruttura valica una condotta irrigua del Consorzio di Bonifica
- L'infrastruttura ricade nelle aree non idonee per impianti per emittenti radio-tv nuovi ed esistenti - PLERT Provincia di Ravenna
- L'area ricade nelle aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi - PTCP e PPGR Provincia di Ravenna
- Il tracciato ricade su Aree allagate (DGR 1071/1998)
- L'infrastruttura ricade nelle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso

ANALISI per la sostenibilità della previsione:

"Opera pubblica n. 2: tronco iniziale della pista Borgo Tulliero"

Il tracciato è interamente ricompreso entro i 300 m dal Fiume Lamone.

L'opera intercetta l'area di tutela definita ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

È necessario procedere alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, che potrà contenere eventuali Condizioni e/o Mitigazioni.

L'area in cui è prevista la nuova pista ciclo-pedonale rientra all'interno delle "aree a moderata probabilità di esondazione", in riferimento alla zonizzazione di rischio idraulico del Piano di Bacino vigente. La sopraelevazione del sito d'intervento rispetto al piano campagna circostante indotta dal rilevato stradale abbatte tale indice di pericolosità.

Il tracciato della nuova pista ciclabile interferisce con il canale "Cantrighetto quinto di Granarolo", in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, e con la condotta di distribuzione irrigua dell'impianto "Senio Lamone", in gestione al Consorzio di Bonifica per il canale emiliano Romagnolo. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata specifica richiesta di concessione ai rispettivi enti competenti.

Il progetto è compatibile con quanto espresso e indicato all'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020, approvato con D.A.L. 115/2017.

"Opera pubblica n. 3: via Ospitalacci"

L'illuminazione del percorso dovrà garantire l'"Effetto Notte", tale da non apportare eccessivi livelli luminosi inquinanti, e la sicurezza dei fruitori.

Il progetto definitivo dovrà specificare il sistema di raccolta delle acque meteoriche e il raccordo con lo stato di fatto, anche in relazione a quanto espresso dall'art. 5.4 del PTCP.

Il progetto dovrà contenere le specifiche relative all'illuminazione pubblica del tracciato nonché ai sistemi di protezione dell'utenza.

Al fine di evitare ristagni idrici che potrebbero compromettere l'integrità della nuova pista, sarà necessario garantire, o meglio potenziare, la funzionalità dell'opera di scolo posta in prossimità del sottopassaggio ferroviario.

Il progetto è compatibile con quanto espresso e indicato all'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020, approvato con D.A.L. 115/2017.

“Opera pubblica n. 4: Borgo Prati”

L'opera intercetta un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e smi, senza tuttavia ridurre o alterare la vegetazione ad alto fusto di primaria grandezza.

L'Area di valore naturale e ambientale, adiacente al tracciato di progetto, non dovrà essere né interessata né compromessa dalle operazioni di cantiere: dovranno essere preservate sia la consistenza sia lo stato della formazione.

Il tracciato si sviluppa di fianco alla strada (S.P. 44), lato nord: i primi 250 metri dalla frazione di Granarolo Faentino non richiedono tombamento del fosso, a differenza degli ultimi 300 metri verso l'agglomerato residenziale rurale di Borgo Prati.

Il tracciato di progetto interessa anche alcune alberature pienamente sviluppate lungo strada. L'allestimento del cantiere dovrà avvenire quanto più lontano dalla formazione arborea da conservare, che non dovrà modificarsi in consistenza e qualità né risentirne.

È necessario procedere alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, che potrà contenere eventuali Condizioni e/o Mitigazioni.

Il progetto dovrà contenere le specifiche relative all'illuminazione pubblica del tracciato nonché ai sistemi di protezione dell'utenza.

Il progetto è compatibile con quanto espresso e indicato all'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020, approvato con D.A.L. 115/2017.

L'implementazione della rete di piste ciclabili è un'azione contenuta e promossa in svariati piani e programmi attinenti le politiche territoriali, comportando una pluralità di effetti positivi (riduzione emissioni in atmosfera, fluidificazione degli spostamenti veicolari, benefici sanitari, risparmi energetici, valorizzazione del territorio, etc.).

L'Amministrazione Comunale di Faenza, intende realizzare tre nuovi tratti di pista ciclo-pedonale al fine di favorire la mobilità ciclabile e pedonale rispetto ad altre forme meccanizzate.

Oltre a migliorare la sicurezza e il decongestionamento delle arterie stradali riducendo sensibilmente l'inquinamento dell'aria, la realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali risponde alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta (e della pedonalità) quale mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro, di accesso ai servizi, oltre alla possibilità di utilizzare tali percorsi come itinerari cicloturistico-paesaggistici.

Sono indubbi i benefici individuali, sociali, economici ed ambientali potenzialmente connessi alla riduzione dell'uso dei mezzi meccanizzati per gli spostamenti urbani ed extraurbani.

L'implementazione della rete di piste ciclabili è un'azione contenuta e promossa in svariati piani e programmi attinenti le politiche territoriali, comportando una pluralità di effetti positivi (riduzione emissioni in atmosfera, fluidificazione degli spostamenti veicolari, benefici sanitari, risparmi energetici, valorizzazione del territorio, etc.).

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che la variante in oggetto è compatibile con quanto espresso e indicato all'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020, approvato con D.A.L. 115/2017.

CONSIDERATO che la variante risulta essere coerente con gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.

CONSIDERATO che nel progetto non sono previste particolari opere che potrebbero risultare in contrasto con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio.

CONSIDERATO che la realizzazione dell'intervento contribuisce all'implementazione di una rete organica dedicata alla viabilità ciclo-pedonale ed alla ulteriore valorizzazione e migliore fruizione dell'itinerario ciclabile del Comune di Faenza.

CONSIDERATO che i vincoli presenti, di tipo idrologico-idraulico e paesaggistico, debbano essere tenuti in debito conto nella realizzazione dell'opera, sia per ciò che attiene la fase di cantiere che per quanto riguarda la fase di esercizio. In particolare, si dovrà garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, la non interferenza con l'eventuale falda acquifera, nonché ridurre quanto più possibile l'impatto determinato dalla realizzazione delle opere.

CONSIDERATO che l'intervento non produrrà significativi impatti negativi sull'ambiente esistente. La maggior parte degli impatti attesi sono strettamente legati alla fase di cantiere e si esauriranno con essa. Nella fase di esercizio invece, ci si attende un impatto positivo sull'ambiente circostante.

CONSIDERATO che, là dove previsto, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni di protezione ambientale che saranno determinate nell'Autorizzazione Paesaggistica.

CONSIDERATO che non si riscontrano particolari problemi ambientali che possano essere procurati dalla realizzazione del tratto del percorso ciclo-pedonale in esame e che in sede di attuazione degli interventi comunque saranno adottati i necessari accorgimenti al fine di limitare gli impatti sull'ambiente in conformità alle norme vigenti.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

CONSIDERATI gli aspetti positivi dell'attuazione delle previsioni di variante, come: riduzione emissioni in atmosfera, fluidificazione degli spostamenti veicolari, benefici sanitari, risparmi energetici, valorizzazione del territorio, ecc.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dalla variante in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclo-

pedonali del Comune di Faenza, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Là dove previsto, dovrà essere richiesta Autorizzazione Paesaggistica e dovranno essere rispettate tutte le indicazioni di protezione ambientale che saranno determinate in quella sede.

Si evidenzia che nel caso in cui le piste e i percorsi ciclabili interessino aree del demanio idrico è necessario richiedere e ottenere regolare concessione da parte del SAC di ARPAE.

Per gli eventuali lavori di messa in quota e per tutto quanto necessario alla realizzazione dei rami di piste ciclo-pedonali, dovrà essere utilizzato materiale idoneo e compatibile per caratteristiche chimico-fisiche con la destinazione d'uso del sito.

Qualora si preveda l'utilizzo di materiale inerte classificato come rifiuto, lo stesso dovrà essere idoneo e compatibile per caratteristiche chimico-fisiche con la destinazione del sito. Tale utilizzo, che si inquadra come operazione di recupero, dovrà essere regolarmente autorizzato prima dell'esecuzione dei lavori, ai sensi di legge e regolamenti vigenti.

Per l'illuminazione dei percorsi, prevedere l'utilizzo di tecnologie a basso consumo (ad esempio illuminazione a LED) e a basso impatto luminoso.

Dovrà essere tutelata la sicurezza dei fruitori delle previsioni in variante.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Faenza (Fascicolo 07-04-01 2018/3/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione Geologica per il POC (nel seguito indicata come "Relazione 1");
- la Relazione Geologica (nel seguito indicata come "Relazione 2");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; le scarpate morfo-logiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni opera in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere: ci si riferisce qui in particolare ai muri di sostegno ed al ponte; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si fa particolare riferimento alla presenza di strati con caratteristiche geomeccaniche scadenti, presenza già evidenziata dalle Relazioni; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; i calcoli strutturali andranno eseguiti utilizzando una Magnitudo sismica pari a 6,14; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- 5: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; i dati

ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

-7: le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni di riporto;

-8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo pari a 6,14, come già si è detto; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione sismica; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT;

-9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

-10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;

-11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione delle strade: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree alla luce di una verifica del rischio idraulico, dato che si sono evidenziati in particolari rischi di ristagno d'acqua: di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

-rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione

-verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;

-verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

-rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE il POC del Comune di Faenza, così come prescritto all'art.30 della L.R. 20/2000, è conforme e dà attuazione alle previsioni del PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati, alle condizioni richiamate nel "Constatato";

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Faenza adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - Al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PTCP, in sede di approvazione occorrerà esplicitare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3.10 del PTCP, così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1109/2007 e l'applicazione delle misure compensative indicate dalla DGR n. 549/2012.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Faenza alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 3815/2018 del 13.02.2012 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità del POC del Comune di Faenza con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell' Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
TERRITORIO
(ARCH. FABIO POGGIOLI)



c. Pareri espressi da altri Enti:

ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e altri pareri o atti di assenso

- Telecom Italia S.p.A (acquisito al Prot. URF n. 53.408 del 10.08.2018);
- Romagna Acqua Società delle Fonti (acquisito al Prot. URF n. 53.652 del 13.08.2018);
- ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (acquisito al Prot. URF n. 56.991 del 31.08.2018);
- AUSL – Azienda Sanitaria Locale della Romagna (acquisito al Prot. URF n. 64.108 del 02.10.2018);
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano (acquisito al Prot. URF n. 64.678 del 03.10.2018);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Ravenna (acquisito al Prot. URF n. 65.230 del 04.10.2018);
- E-Distribuzione (acquisito al Prot. URF n. 65.445 del 05.10.2018);
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (acquisito al Prot. URF n. 70.382 del 25.10.2018);
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (acquisito al Prot. URF n. 74.065 del 12.11.2018);
- Italgas Reti S.p.A (acquisito al Prot. URF n. 74.461 del 26.11.2018);
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (acquisito al Prot. URF n. 1.001 del 07.01.2019);
- Hera S.p.A (acquisito al Prot. URF n. 2.047 del 10.01.2019);



PROTOCOLLO GENERALE
N° 53408 del 10/08/2018 10:31

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Oggetto: **RICHIESTA PARERE PREVENTIVO/PRELIMINARE VARIANTE POC FAENZA –
REALIZZAZIONE PISTE**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

LUGLI ALBERTO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	06/09/2018	11/09/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	10/08/2018	10/08/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	10/08/2018	16/08/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html

WOA/NE-WOL/ER Creation
Prot. N. 802744

Ravenna, 09/08/2018

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
P.zza del Popolo 31
48018 FAENZA (RA)
pec@cert.romagnafaentina.it

Richiesta parere preventivo/preliminare Variante POC Faenza – realizzazione piste ciclabili (rif. Class. 06-01 Fasc. 2018/30.3)

La presente per comunicarVi, il nostro parere positivo alle opere in oggetto, abbiamo a tal fine inserito, tra le possibili necessità future, eventuali spostamenti e sviluppi della rete telefonica.

Ci preme con l'occasione evidenziare che:

- Gli eventuali interventi di rete per l'area sarà comunque subordinato alla corretta realizzazione delle infrastrutture, nel rispetto delle norme vigenti.

Al fine di migliorare e velocizzare la fornitura dei servizi di Telecomunicazione, anche di nuova generazione, offerti dai vari Gestori di telefonia, abbiamo introdotto un riferimento unico: "Focal Point Lottizzazioni" con numero verde informativo 800414472, al quale invitiamo i Costruttori/Lottizzatori/Enti a far riferimento nell'attività di "predisposizioni infrastrutture previste fra le opere di urbanizzazione" destinate ad ospitare gli impianti di telecomunicazioni.

Focal Point Lottizzazioni Centro Nord

Territorio ; Regione Emilia Romagna, Marche ed Umbria
Via Miglioli 11
60131 Ancona
Fax 06 9186-1430 /
e-mail : allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

Il Focal Point Lottizzazioni si affiancherà ai nostri Centri di Progettazione presenti su tutto il Territorio, che svolgeranno il ruolo operativo in funzione delle richieste che ci perverranno dai Costruttori/Lottizzatori/Enti.

A tal fine Vi informiamo che, le indicazioni progettuali verranno fornite a titolo oneroso e saranno sviluppate in coerenza con le normative tecniche che disciplinano l'installazione di Impianti di rete di Comunicazione Elettronica, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, per rendere accessibili e fruibili le infrastrutture per la fornitura di tutti i servizi di TLC.

Al momento le nostre proposte commerciali riguardano le seguenti attività:

- Progettazione infrastrutture previste fra le opere di urbanizzazione
- Sopralluogo per predisposizione infrastrutture per allaccio fabbricati
- Parere tecnico su progetto redatto da Terzi
- Verifica a vista delle infrastrutture realizzate

Riteniamo, a Vs disposizione per fornire se ritenuto necessario ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Lugli Alberto

Telecom Italia
Lugli Alberto
Open Access
Creation Emilia Romagna


Telecom Italia S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale:
Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 10.747.236.908,50 interamente versato



PROTOCOLLO GENERALE
N° 53652 del 13/08/2018 09:34

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Oggetto: **ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE POC COMUNE DI FAENZA E
CORRELATA VARIANTE AL RUE - VEDI NOTA CLASS 06-01 FASC 2018/30.3 DEL 2.8.18
RIC IL 7-8-18 - NON INTERFERENZA - ROMAGNA ACQUE**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA	FORLI'

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	06/09/2018	11/09/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	13/08/2018	16/08/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	13/08/2018	13/08/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html
		datiiride.xml

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
ISO 50001



Romagna Acque
Società delle Fonti S.p.A.

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE
Nr.0007992 Data 10/08/2018
Tit. G1 Partenza

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Settore Territorio Servizio Urbanistica
Piazza del Popolo,31
48018 FAENZA (RA)

INVIO PER EMAIL: pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: Adozione della variante integrativa al vigente POC del Comune di Faenza e correlata variante al RUE per la realizzazione di piste ciclopedonali non interferenti con gli impianti dell'Acquedotto della Romagna.

In esito alla nota Class.06-01 Fasc.2018/30.3 del 02/08/2018, ricevuta in data 07/08/2018, si comunica che gli interventi per la realizzazione di piste ciclopedonali nel Comune di FAENZA, **non interferiscono con gli impianti di proprietà e/o in gestione alla scrivente Società.**

Il presente parere, viene trasmesso quale contributo espresso dalla scrivente società da inserire agli atti dell'incontro tecnico istruttorio previsto per il giorno 22/08/2018 presso il Settore territorio URF del Comune di Faenza.

Distinti saluti.

IL RESP. AREA LAVORI,
AFFIDAMENTI E PATRIMONIO

(Ing. Guido Govi)

GOR/ NI180809 Faenza piste ciclabili.doc



PROTOCOLLO GENERALE

N° 56991 del 31/08/2018 10:38

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Doc. Esterno n° 11296 del 31/08/2018 00:00

Oggetto: **FAENZA - ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI.PARERE AMBIENTALE**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	06/09/2018	11/09/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	31/08/2018	06/09/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

**Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio-Servizio Urbanistica
Via Zanelli, 4
48018 Faenza**

Ravenna,

Sinadoc N°26066/2018

Rif. ns prot. PGRA/2018/10278 del 08/08/2018

**Oggetto: Faenza – Adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali.
PARERE AMBIENTALE**

VISTA la richiesta di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata su supporto informatico;

CONSIDERATO che la Variante in oggetto comporta la realizzazione di piste ciclopedonali;

Questa Agenzia non ravvisa elementi ostativi alle varianti proposte.

Si ricorda che la realizzazione di piste ciclopedonali deve contribuire all'implementazione di una rete organica dedicata alla viabilità ciclopedonale.

Cordiali saluti

**RESP.AREA MONIT. VALUT. CORPI IDRICI
REFERENTE EMAS**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESP. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
Dott.ssa Patrizia Lucialli

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@sc.arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Ravenna

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna | tel 0544 210611 | sezra@arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec aora@cert.arpa.emr.it

Servizio Sistemi Ambientali

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna | tel 0544 210611

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROTOCOLLO GENERALE
N° 64108 del 02/10/2018 08:53

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Doc. Esterno n° 246726 del 01/10/2018 00:00

Oggetto: **FAENZA - ADOZIONE VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE - POC - E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - RUE - PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI - COMUNE DI FAENZA - RICHIESTO PARERE**

Mittenti

Denominazione

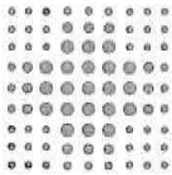
Comune di Residenza

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
13 - SETTORE TERRITORIO	02/10/2018	02/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	02/10/2018	02/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	11/10/2018	11/10/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica – Ravenna

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

Prot. 0246726/P

Ravenna, 01/10/2018

Oggetto: Faenza – adozione della variante integrativa al vigente POC e correlata variante al RUE per la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

Unione della Romagna Faentina

Settore territorio – Servizio Urbanistica

c/a Arch. Daniele Babalini

Via Zanelli, 4

48018 Faenza (RA)

pec@cert.romagnafaentina.it

Con riferimento alle varianti agli strumenti di cui all'oggetto, utili alla realizzazione delle opere finalizzate alla realizzazione dei percorsi ciclopedonali:

- completamento percorso Faenza – Borgo Tuliero
- percorso Via Ospitalacci
- percorso Granarolo – Borgo Prati

non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni alla loro adozione.

Distintamente

Il Responsabile del procedimento
Dr. Fabrizio Magrarello





PROTOCOLLO GENERALE

N° 64678 del 03/10/2018 11:48

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Doc. Esterno n° 45761 del 03/10/2018 00:00

Oggetto: **FAENZA- ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE E CORRELATAVARIANTE RUE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. PARERE DI COMPETENZA.**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	05/10/2018	05/10/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018	04/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	03/10/2018	03/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		parerePOCRUEFAENZA36622_2018rev1.pdf



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

ING. VALERIO BONFIGLIOLI

TIPO ANNO NUMERO
Reg.
del

Comune di Faenza
Servizio Urbanistica
pec@cert.romagnafaentina.it

(inviato tramite pec)

Oggetto: Faenza- Adozione della variante integrativa al vigente Piano operativo Comunale e correlata variante RUE per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Parere di competenza.

In merito alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita al ns protocollo con nota n. 36622 del 10/08/2018, si precisa che, analizzati gli elaborati relativi agli interventi di completamento o nuova realizzazione dei percorsi ciclopedonale, nessuno tra quelli proposti presenta interferenze con corsi d'acqua gestiti da questo Servizio. A titolo meramente collaborativo si ricorda che eventuali progettazioni previste per il futuro lungo corsi d'acqua di competenza, devono prevedere soluzioni che rispettino le indicazioni riportate nel R.D. 523/1904, negli strumenti di pianificazione di Bacino e nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni. Per eventuali chiarimenti contattare ing. Caterina Mancusi, tel 054534330, mail caterina.mancusi@regione.emilia-romagna.it.

Distinti saluti

Il Dirigente Professional
Valerio Bonfiglioli
(firmato digitalmente)

Nome file: `parerePOCRUEFAENZA36622_2018`

MC *C Mancusi*

Viale della fiera 8 tel 051 527 4530 / 4590
40127 Bologna fax 051 527 4315
Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it



PROTOCOLLO GENERALE
N° 65230 del 04/10/2018 16:47

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Oggetto: **18 13094 - FAENZA (RA) - ADOZIONE VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PARERE**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLI'-CESENA, RIMINI	BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
13 - SETTORE TERRITORIO	04/10/2018	05/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	05/10/2018	05/10/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	05/10/2018	05/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html



Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Lettera inviata, solo via
e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Unione Romagna Faentina
Settore Territorio – Servizio Urbanistica
Via Zanelli, 4
48018 FAENZA (RA)
pec@cert.romagnafaentina.it

Prot. N **13094**
Class. 34.19.01 Fasc. 103 141 RA

Allegati al Risposta al Foglio del
N.s. prot. entr. 10619 del 08.08.2018

OGGETTO: FAENZA (RA) – Adozione Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Richiesta di parere di competenza (artt. 5, 33 e 34, LR 20/2000 e s. m.i.)

Commissione di Garanzia
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

La Variante integrativa al POC programma la realizzazione di tre opere pubbliche che integrano le opere programmate nel vigente POC. Si tratta di tre percorsi ciclabili presentati nella forma di progetti definitivi affinché la dichiarazione di pubblica utilità possa avvenire contestualmente all'approvazione della variante.

Le opere pubbliche collegano il centro capoluogo ad alcuni borghi frazionali e sono in particolare:

- Opera pubblica 2: completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso
- Opera pubblica 3: percorso pedonale Via Ospitalacci
- Opera pubblica 4: percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati

1. Tutela paesaggistica

Fatto salvo l'autonomo procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e visti gli elaborati della variante integrativa al vigente POC e i progetti definitivi delle opere pubbliche programmate, si ritiene già da ora opportuno precisare quanto segue e suggerire alcune soluzioni per migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico.

.....

A) Opera pubblica 2: completamento del **percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero** in corrispondenza del **Ponte Rosso**. L'opera intercetta l'area di tutela definita ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. art. 142, comma 1 lettera c).

Il progetto propone di prolungare il percorso ciclabile che collega la frazione al capoluogo dividendo il tracciato in due tratti realizzati in aderenza al tracciato stradale in parte su un lato e in parte sul lato opposto. Il tratto più vicino al Ponte Rosso, dove è già presente una passerella ciclabile, è realizzato attraverso una struttura portante costituita da una paratia composta da pali in calcestruzzo armato collegata con una soprastante soletta a sbalzo, soluzione adottata per permettere l'ispezionabilità della condotta acquedottistica. Per quanto riguarda questo tratto si ritiene che i materiali utilizzati debbano essere armonizzati con il contesto e, seppur la soluzione a sbalzo sia necessaria, questo Istituto suggerisce un rivestimento (ad es in acciaio corten) con il quale poter modificare forma e superficie delle parti strutturali.

Il restante tratto, sul lato opposto della strada, è realizzato attraverso l'ampliamento della sede stradale e la messa in opera di un muro di contenimento in calcestruzzo armato di altezza media di 3,5 m, lungo 44 m, visibile dall'ambito fluviale. L'estensione della parete in calcestruzzo richiede un intervento di mitigazione della parete in calcestruzzo. Si suggerisce ad esempio di rivestire la parete esposta con scapolame in pietra per armonizzare la struttura con il paesaggio rurale dell'isola di San Martino.

B) **Opera pubblica 4: percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati**. Il progetto propone di realizzare in aderenza al tracciato stradale il nuovo percorso che intercetta un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., senza tuttavia ridurre o alterare la vegetazione ad alto fusto di primaria grandezza.

Per quanto riguarda l'opera n. 3, percorso ciclopedonale via Ospitalacci, visti gli elaborati progettuali inviati, oltre alle attenzioni richieste sulla tutela archeologica, questo Istituto non ha particolari rilievi da fare in merito alla relazione tra il nuovo tracciato e il paesaggio agricolo nel quale si inserisce.

Per quanto sopra riportato in ordine alla tutela paesaggistica, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'adozione della variante integrativa al vigente POC e correlata variante al RUE specificando che gli interventi in oggetto sono soggetti al procedimento di autorizzazione di cui all' art. 146 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. o art. 11 del D.P.R. 31/2017.

2. Tutela archeologica

Per quanto attiene alla **tutela archeologica** dei tre percorsi in oggetto, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'adozione della variante integrativa in oggetto, segnalando quanto segue.

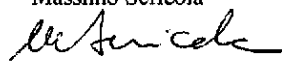
I percorsi ciclopedonali in progetto attraversano aree censite ad alta e media potenzialità archeologica, come evidente nelle tavole C.2_B_3 e C.2_B_13 del RUE-Faenza. In particolare, si segnala che il percorso ciclopedonale Via Ospitalacci attraversa una zona ad alta potenzialità archeologica e risulta localizzato in prossimità di un'attestazione archeologica riferibile a un sito abitativo di età pre-protostorica (sito n. 48 – Tav. C.1.2.3.1 PSCA-Faenza) e che il percorso ciclopedonale di collegamento tra Granarolo e Borgo Prati risulta localizzato in una zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione.

Oltre alle specificità di tipo archeologico sopra richiamate, si segnala che le opere da realizzare ricadono nel novero di quelle sottoposte all'applicazione del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e, di conseguenza, si ricorda la necessità del rispetto di quanto previsto all'art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) del citato D. Lgs., in relazione agli elaborati da produrre per presentare le istanze alla competente Soprintendenza e alle fasi progettuali in cui è richiesta la presentazione di tali istanze.

Si invia copia della presente alla Commissione regionale per il patrimonio culturale c/o Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 171/2014.

Eventuali richieste di riesame da parte delle amministrazioni coinvolte, come individuato dal comma 3, lett.a), art.39 del suddetto D.P.C.M. dovranno essere inviate all'indirizzo mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it riportando nell'oggetto "Commissione di Garanzia-richiesta di riesame".

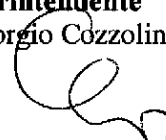
Funzionario Archeologo
Massimo Sericola



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Valter Piazza



Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)



BM



PROTOCOLLO GENERALE
N° 65445 del 05/10/2018 12:16

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: EMail

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Oggetto: **FAENZA – ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI. PARERE DI COMPETENZA E-DISTRIBUZIONE.**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

E-DISTRIBUZIONE FAENZA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	05/10/2018	05/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	05/10/2018	05/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA



I: 2 INVIO - Richiesta sotto servizi e interferenze x Progetto nuova CICLOPEDONALE nel Comune di Faenza (RA)

Giunchi Romeo (IR DTR ERM) per: federica.drei@romagnaf
aentina.it,
emilio.selvatici@romag

03/10/2018 09:27

Cc: "Zagnoni Mauro (IR DTR ERM)"

3 allegati



1.02 Relazione tecnica generale CICLOPEDONALE Faenza 2019.pdf Allegato.pdf Borgo Tuliero 2 FAENZA.dxf

Come da telefonata intercorsa si ribadisce che, per quanto riguarda sia i sottoservizi della scrivente che i sovrappassi, nulla osta alla realizzazione dell'opera fermo restando che se si valuteranno interferenze rispetto alle opere i progetto dovranno essere specificatamente richiesti ricollocamenti dei nostri impianti con presentazione di specifica richiesta di spostamento; per le linee aeree dovranno essere salvaguardati i franchi di legge rispetto alle opere nuove in corso di realizzazione.

Saluti radiosi

Romeo Giunchi
Capo Unità Operativa
Macro Area Territoriale Nord

e-distribuzione

e-distribuzione SpA
48018 Faenza, Via Malpighi, 132
T +39 0546 585910
romeo.giunchi@e-distribuzione.com

Da: Zagnoni Mauro (IR DTR ERM)

Inviato: mercoledì 26 settembre 2018 10:16

A: federica.drei@romagnafaentina.it; emilio.selvatici@romagnafaentina.it

Cc: Giunchi Romeo (IR DTR ERM) <romeo.giunchi@e-distribuzione.com>

Oggetto: 2 INVIO - Richiesta sotto servizi e interferenze x Progetto nuova CICLOPEDONALE nel Comune di Faenza (RA)

BUONGIORNO

2 INVIO

Come da Vostra richiesta (allegata alla presente mail) + CD ROM del Progetto a noi consegnati a mano in data 03/08/2018 sono ad inoltrare lo

stralcio planimetrico dei sotto servizi richiesti in quattro file formato.dxf
causa le notevoli dimensioni delle aree richieste
Va ricordato che i disegni sono sempre indicativi e che per certezze
necessita sempre effettuare il saggio del terreno durante lo scavo
Per quanto riguarda i nostri impianti aerei va sempre ricordato che
devono essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle norme di
legge .

Allego LEGENDA delle Planimetrie in allegato

	linea AEREA esercita 400 v
	linea INTERRATA esercita 400 v
	linea AEREA NUDA esercita 400 v
	linea INTERRATA esercita a 15 Kv
	linea AEREA esercita a 15 Kv
	linea AEREA NUDA esercita a 15 Kv

Per le future richieste di SOTTOSERVIZI/INTERFERENZE prego utilizzare
sempre la nostra mail : faenza@e-distribuzione.com .
Per ulteriori info e/o chiarimenti 329/2406074
Cordiali Saluti

Mauro Zagnoni

Zona di Forlì Ravenna - Unità Operativa Faenza

Macro Area Territoriale Nord

Gruppo ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

e-distribuzione

mauro.zagnoni@e-distribuzione.com

Questo messaggio è da ritenersi di uso: PUBBLICO - **AZIENDALE** - RISERVATO
AZIENDALE - RISTRETTO

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere
utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato
ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione senza l'esplicito consenso di Enel
SpA. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente
il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso.



PROTOCOLLO GENERALE
N° 70382 del 25/10/2018 15:10

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Doc. Esterno n° 8295 del 25/10/2018 00:00

Oggetto: **PR - FAENZA - PARERE FAVOREVOLE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL POC ED AL RUE - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA
OCCIDENTALE

LUGO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
200 - ASS ZIVIERI	25/10/2018	25/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
100 - SINDACO FAENZA	25/10/2018	25/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	29/10/2018	30/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	CONOSCENZA
80 - COORDINATORE	25/10/2018	27/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	29/10/2018	29/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
205 - ASS PIRODDI	25/10/2018	26/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/10/2018	29/10/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA

**CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale**

Piazza Savonarola, 5
CAP 48022, Lugo (RA)
tel. 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it
consorzio@romagnaoccidentale.it
romagnaoccidentale@pec.it
codice fiscale 91017690396

Uffici di Faenza. Via Castellani, 26
CAP 48018, Faenza (RA)
tel. 0546 21372 fax 0546 27029
d.montano@romagnaoccidentale.it

Uffici di Imola. Via Boccaccio, 27
CAP 40026, Imola (BO)
tel. 0542 23154

Uffici di Firenzuola. Piazza
Don Stefano Casini, 2
CAP 50033, Firenzuola (FI)
tel. 055 819063 fax 055 819063

DDB/mp

Prot. vedi *segnatura soprastante*

Ns. rif. 6354 e 6355/18

Risposta a nota in data 02.08.2018

All'Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio – Servizio urbanistica
Piazza del Popolo, 31
48018 Faenza (RA)

Inviato via pec a pec@cert.romagnafaentina.it

OGGETTO: Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale e correlata variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio. Richiesta di parere di competenza ai sensi degli art. 5,33, e 34 della LR 20/2000 e smi. Realizzazione di percorsi ciclopedonali in comune di Faenza.

Con riferimento alla nota indicata a margine e di pari oggetto, si esprime per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi parere favorevole alla variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale e correlata variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio, alla condizione di seguito riportata.

Considerato che la nuova pista ciclabile denominata "Borgo Prati", da realizzarsi lungo la S.P. n. 44 "Granarolo", interferisce col canale "Cantrighetto quinto di Granarolo" in gestione allo scrivente Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e con la condotta di distribuzione irrigua dell'impianto "Senio Lamone", in PEAD del diametro di 160 mm e pressione di esercizio a 8 atm, in gestione al Consorzio di bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata specifica richiesta di concessione ai rispettivi enti competenti.

Con distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(P. A. Alberto Asioli)





PROTOCOLLO GENERALE
N° 74065 del 12/11/2018 13:45

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2017/29

Doc. Esterno n° 53854 del 12/11/2018 00:00

Oggetto: **TRASMISSIONE DETERMINA DIRIGENZIALE N. 3981/2018 DI NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART. 19 L.R. 13/2015 PER ISTANZA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE BORGIO TULIERO, IN COMUNE DI FAENZA (RA), STRADA PROVINCIALE N. 16**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	12/11/2018	14/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	28/11/2018	28/11/2018	71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	CONOSCENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	14/11/2018	27/11/2018	76 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO SOSTENIBILITA E SICUREZZA SUL LAVORO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		DD_3981_NO PISTA CICLABILE BORGIO TULIERO.pdf

SERVIZIO AREA ROMAGNA

SEDE DI RAVENNA

IL RESPONSABILE

ING. MAURO VANNONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	cfr.file.segnatura.xml		
DEL	cfr.file.segnatura.xml		

Unione della Romagna Faentina
Piazza del Popolo, 31
48018 Faenza (RA)PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: Trasmissione Determina Dirigenziale n. 3981/2018 di Nulla Osta idraulico ai sensi del comma 5 dell'art. 19 L.R. 13/2015 per istanza relativa alla realizzazione di collegamento pista ciclabile Borgo Tuliero, in Comune di Faenza (RA), Strada Provinciale n. 16 "Marzeno".

A seguito dell'istanza assunta a prot. PC/2018/0048543 del 16/10/2018, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 3981/2018, tratta dal sistema documentale informatico della Regione Emilia-Romagna, firmata digitalmente, riguardante il Nulla osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 relativamente agli interventi di realizzazione di una pista ciclabile in affiancamento alla Strada Provinciale n. 16 "Marzeno", dall'intersezione stradale con Via S. Martino per circa 100 m in direzione di Borgo Tuliero, nella fascia di rispetto fluviale del fiume Lamone.

Cordiali Saluti,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Mauro Vannoni
(documento firmato digitalmente)

amc -, tel 0544 249725

Cesena	Via Leopoldo Lucchi 285	47521 Cesena	Tel. 0547 639511	Fax 0547 639516	stpc.romagna@regione.emilia-romagna.it stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it
Forlì	Via delle Torri 6	47121 Forlì	Tel. 0543 459711	Fax 0543 459724	
Ravenna	Piazza Caduti per la Libertà 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Fax 0544 249799	
Rimini	Via Rosaspina 7	47923 Rimini	Tel. 0541 365411	Fax 0541 365413	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3981 del 07/11/2018 RAVENNA

Proposta: DPC/2018/4058 del 05/11/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA ROMAGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: FIUME LAMONE - NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART. 19 L.R. 13/2015 PER ISTANZA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE BORGO TULIERO, IN COMUNE DI FAENZA, STRADA PROVINCIALE N. 16 "MARZENO".
RICHIEDENTE: UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni

Firmato digitalmente

Vista la nota prot. n. PC/2018/0048543 del 16/10/2018, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha richiesto nulla osta di competenza per la realizzazione di una pista ciclabile in affiancamento alla Strada Provinciale n. 16 "Marzeno", dall'intersezione stradale con Via S. Martino per circa 100 m in direzione di Borgo Tuliero, nella fascia di rispetto fluviale del fiume Lamone;

Visti gli elaborati presenti in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, dai quali risulta, peraltro, che le opere da realizzare insistono su aree che non rientrano nel demanio idrico;

Verificato, dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale il 05 dicembre 2016 (DGR n°2112/2016), Tavole di Perimetrazione aree a rischio idrogeologico Tav. 239 NE e 239 SE in scala 1:25000), che l'area interessata dalla costruzione della pista ciclabile insiste nella zonizzazione di cui all'art. 4 (area a moderata probabilità di esondazione);

Considerata, da parte di questo Servizio e per quanto previsto all'art. 2 del R. D. 523/1904 ed agli artt. 14 e 19 della L.R. 13/2015, l'opportunità di esprimersi riguardo alla realizzazione delle opere, previste in fascia di rispetto del fiume Lamone;

Valutato che la realizzazione della pista ciclabile in affiancamento alla Strada Provinciale n. 16 "Marzeno", così come descritta negli elaborati tecnici presentati, non alteri negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua, ai sensi del R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994 e del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente e che non vi sia occupazione di area demaniale;

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- la DGR n. 3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti la funzionalità idraulica;
- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente (DGR nn. 350/2003, 144/2009, 1877/2011);
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la determina di organizzazione 01/06/2016 n. 503 Servizio Area Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione, Servizio Area Romagna;
- la D.G.R n.2416 del 2008 e la successiva D.G.R n.468 del 10 aprile 2017, avente come oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30/01/2017 avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 486 del 10/04/2017, recante: "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di rilasciare il Nulla Osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta della Unione della Romagna Faentina per la realizzazione di una pista ciclabile in affiancamento alla Strada Provinciale n. 16 "Marzeno", dall'intersezione stradale con Via S. Martino per circa 100 m in direzione di Borgo Tuliero, nella fascia di rispetto fluviale del fiume Lamone, in Comune di Faenza (RA);
2. di prendere atto che le opere previste saranno eseguite secondo gli elaborati presentati dal Richiedente, dei quali l'elaborato grafico "Allegato alla relazione di compatibilità idraulica" è parte integrante del presente atto, mentre i rimanenti restano agli atti di questo Servizio;
3. di condizionare l'esecuzione delle opere alle seguenti CONDIZIONI GENERALI:
 - a) il presente Nulla Osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata del Richiedente con i rispettivi proprietari;
 - b) l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali e successive integrazioni. In particolare, il Richiedente, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;
 - c) dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al Richiedente o ai tecnici dallo stesso incaricati;

- d)** qualsiasi materia od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e, qualora il Richiedente abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, trattati o smaltiti secondo la normativa vigente;
- e)** i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo dal 1° marzo al 30 giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante;
- f)** nel caso in cui venissero realizzati ulteriori lavori nell'alveo del corso d'acqua, sarà necessario ottenere la relativa autorizzazione/nulla-osta da parte di questo Servizio;
- g)** il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati;
- h)** il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle Imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e le Imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;
- i)** l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa sono a

totale carico del Richiedente, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;

- j)** il Servizio scrivente resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta, considerato che esso è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
- k)** il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione a rischio idraulico, così come individuata dal Pai/PGRA 2016 (Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico / Variante di coordinamento tra Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico) e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Pertanto, il presente Nulla Osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA 2016, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. In particolare, in caso di emissione di Allerta idrogeologica-idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione civile, in particolare nella zona A2, si dovrà provvedere alla immediata sospensione delle attività di cantiere e dovranno essere evacuati i luoghi soggetti a rischio, fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo); sarà cura del proponente consultare la eventuale emissione di allerte al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;
- l)** L'area oggetto di intervento resta esondabile dagli eventi di piena significativi. Questo aspetto deve essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere chiaramente segnalato all'utenza con apposita segnaletica.
- m)** la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e una copia del presente atto sarà trasmessa agli aventi titolo territorialmente competenti per i compiti d'istituto.

Ing. Mauro Vannoni



PROTOCOLLO GENERALE
N° 77461 del 26/11/2018 08:08

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Doc. Esterno n° 18324 del 20/11/2018 00:00

Oggetto: **FAENZA - VARIANTE INTEGRATIVA POC**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

"POLOVENETOLOMBARDIA@PEC.ITALGASRETI.
IT"

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
13 - SETTORE TERRITORIO	26/11/2018	26/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	27/11/2018	27/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	26/11/2018	27/11/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		All. 06 - Prescrizioni Generali.pdf
		Cartografia Via della Repubblica - Borgo Prati.pdf
		Cartografia Via Ospitalacci.pdf
		Cartografia Via Verità - Borgo Tuliero.pdf
		Prot18320DEF0035_Adozione Variante POC Faenza - Risposta ITG.PDF

Spett.le
Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio
Servizio Urbanistica
Piazza del Popolo, 31
48018 Faenza (RA)

Faenza (RA), 20-11-2018

OPER/GEST/VENLO/UTROM - EB

Protocollo: 18324DEF0035

all'attenzione di:

trasmissione via PEC a:
pec@cert.romagnafaentina.it

e p.c.: maurizio.maestrani@italgas.it
franco.villa@italgas.it
denis.marzola@italgas.it
davide.bcdana@italgas.it
marco.piazza@italgas.it
paolo.mancin@italgas.it

Oggetto: Faenza – Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlate variante al Regolamento Urbanistica Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

Richiesta di parere di competenza (art. 5, 33 e 34 LR/20/2000 e s.m.i).

Risposta Italgas

In relazione al Procedimento in oggetto, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza della scrivente, secondo quanto valutabile da DVD Allegato a Vostra richiesta:

Via Ospitalacci, sono presenti:

- una nostra condotta di Acciaio Dn 100 esercita in classe di pressione fino a 5.00 Bar (quarta specie).
- una nostra condotta di Acciaio Dn 80 esercita in classe di pressione fino a 5.00 Bar (quarta specie).
- una nostra condotta di Polietilene De 63 esercita in classe di pressione fino a 5.00 Bar (quarta specie).
- una nostra condotta di Acciaio Dn 150 esercita in classe di pressione fino a 5.00 Bar (quarta specie).

Via della Repubblica, è presente:

- una nostra condotta di Acciaio Dn 150 esercita in classe di pressione fino a 5.00 Bar (quarta specie).

Via Verità, sono presenti:

- una nostra condotta di Acciaio Dn 100 esercita in classe di pressione fino a 0.04 Bar (settima specie).
- una nostra condotta di Acciaio Dn 100 esercita in classe di pressione fino a 0.04 Bar (settima specie).
- una nostra condotta di Acciaio Dn 150 esercita in classe di pressione fino a 0.04 Bar (settima specie).
- una nostra condotta di Polietilene De 90 esercita in classe di pressione fino a 0.04 Bar (settima specie).

Si specifica che è necessario che le opere oggetto dell'intervento siano progettate ed eseguite nel rispetto delle prescrizioni di distanza, dalle condotte suddette, previste dal D.M. del MiSE emesso il 16/4/2008 per le condotte fino alla quarta specie.

Si allegano inoltre Nostre Prescrizioni Generali ai fini di un corretto coordinamento tra le parti e ad una contestuale progettazione. Per le eventuali interferenze, che non dovessero essere risolte in fase progettuale, ci dovrà pervenire tempestiva comunicazione per le necessarie valutazioni di carattere economico/progettuale.

Ciò, al fine di procedere all'emissione di un preventivo di spesa che verrà poi sottoposto al richiedente, o comunque conformemente a quanto previsto dalla concessione di posa emessa a suo tempo dall'ente gestore della strada.

Solo a seguito dell'accettazione ed al pagamento di tale preventivo, procederemo con il nostro intervento finalizzato alla risoluzione delle interferenze.

Per ogni comunicazione a riguardo, scrivere a "polovenetolombardia@pec.italgasreti.it".

Distinti Saluti

ITALGAS RETI S.p.A.
Polo Veneto-Lombardia
Unità Tecnica Romagna



Il Responsabile
Edoardo Barroero





ALLEGATO - PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) La cartografia Italgas ha carattere **indicativo**, essendo il tracciato delle tubazioni non geo-referenziato ma quotato rispetto ad un sistema cartografico geo-riferito, e riporta, a partire dall'anno 2006, il tracciato integrale delle tubazioni stradali e, a partire dall'anno 2014, anche il tracciato integrale degli allacciamenti.
- 2) E' necessario riportare nel progetto esecutivo, il posizionamento della rete di distribuzione, composta dalle tubazioni stradali e dagli allacciamenti. Nei casi in cui la cartografia Italgas fornita non riporti il posizionamento degli allacciamenti, quest'ultimo dovrà essere individuato mediante sopralluoghi di campo (vedi anche successivo p.to 3), tenuto conto della posizione dei contatori e/o delle parti aeree degli allacciamenti di utenza, e considerato che, di norma, l'allacciamento si sviluppa perpendicolarmente alla tubazione stradale.
- 3) Qualora il progettista del gestore del sottosuolo o del soggetto interferente ritenga necessario disporre di informazioni di maggior dettaglio da acquisire mediante l'effettuazione di sopralluogo congiunto e/o mediante scavi di assaggio, deve comunicare detta necessità all'Unità Tecnica Italgas al fine di concordare successivamente l'appuntamento. Gli oneri per l'effettuazione dei suddetti sopralluoghi e scavi sono a carico del soggetto interferente.
- 4) E' necessario che il soggetto interferente trasmetta copia del **progetto esecutivo** dell'opera in scala adeguata avendo cura di riportare nello stesso:
 - a. le planimetrie in adeguata scala con indicazione della distanza del servizio interferente rispetto alla tubazione gas di distribuzione e, in caso di utilizzo di tecnologia *trenchless*, delle dimensioni della postazione di perforazione;
 - b. il profilo longitudinale di posa (da presentarsi obbligatoriamente per le fattispecie di posa con tecnologia *trenchless* il posizionamento della rete gas) con indicazione delle quote di posa e del franco tra le superfici affacciate del servizio interferente rispetto alla tubazione ed agli allacciamenti gas;
 - c. il particolare progettuale relativo all'ingombro planimetrico e altimetrico dell'eventuale buca per il posizionamento della macchina di perforazione (buca di lancio) e buca di arrivo al fine di valutare eventuali possibili interferenze con le condizioni di posa della rete di distribuzione del gas (nel caso di posa con tecnologia *trenchless*);
 - d. caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione (nel caso di utilizzo di tecnologia *trenchless*);
 - e. profilo relativo all'indagine georadar preventivamente condotta (per le fattispecie di posa di servizi con tecnologia *trenchless*), se disponibile.
- 5) L'Unità Tecnica Italgas si riserva di definire la compatibilità e le eventuali necessità di varianti/integrazioni del progetto nonché l'approfondimento puntuale in campo dei punti critici

	Tipologia 	Pagina 2 di 6
		Codice ITG-IOP-002-R01
		Allegato 6 – R00

dell'interferenza attraverso sopralluoghi e/o scavi di assaggio, da effettuarsi in coordinamento e a cura del soggetto interferente con oneri a carico del medesimo.

- 6) L'Unità Tecnica Italgas potrà richiedere al soggetto interferente, che, limitatamente ad alcuni punti critici dell'opera, venga fatto ricorso a scavi a cielo aperto.
- 7) **In caso di utilizzo di tecnologia *trenchless*, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, dovrà essere individuata in loco l'esatta posizione della rete di distribuzione gas.** L'individuazione avverrà a cura del personale Italgas con segnalazione del posizionamento sulla pavimentazione stradale a mezzo vernice.
- 8) Particolare cautela deve essere attuata per le fattispecie di lavorazioni effettuate nelle situazioni di scavo a cielo aperto con elevato impatto (es. posa di nuove rete di sotto-servizi) o con tecnologia *trenchless*. In quest'ultimo caso è necessario utilizzare un sistema di controllo del posizionamento della testa fresante.
- 9) Qualora, in relazione alla lavorazione, si preveda di lavorare in prossimità dell'allacciamento potrà essere richiesta dall'Unità Tecnica Italgas l'esecuzione preventiva di uno scavo di assaggio per individuare il posizionamento dello stesso da eseguirsi a cura del soggetto interferente e con oneri a carico del medesimo.
- 10) A seguito della ricezione del nulla osta all'esecuzione dell'opera è necessario comunque concordare con l'Unità Tecnica Italgas la data di inizio lavori.
- 11) E' necessario, durante l'esecuzione dei lavori, tenere presente che:
 - a. se si esegue uno scavo in trincea che implica la generazione di una zona di influenza laterale che può influire sulla stabilità immediata ed a lungo termine delle tubazioni stradali esistenti all'interno di essa (Figura 1), l'estensione della zona d'influenza dipende dalla profondità dello scavo da eseguirsi, dalla tipologia del terreno nella zona di lavoro (es. roccia, argilla dura, materiale di risulta, sabbia mista a ghiaia) e dalle condizioni del terreno (es. terreno asciutto, intriso d'acqua). A seconda del tipo di terreno in cui è posata la tubazione esistente si definisce un "angolo di riposo" che delimita la zona d'influenza dello scavo sulla tubazione. I valori di riferimento indicativi di tale angolo (α), in assenza di carichi superficiali, sono riportati nella Tabella 1.

Una tubazione gas, parallela ad una trincea di scavo, risulta **al di fuori della zona d'influenza dello scavo** al verificarsi della seguente condizione:

$$L > K \cdot (H - h) + 0.4$$

essendo:

 - "L" la distanza (generatrice laterale) alla quale viene a trovarsi la tubazione gas esistente dal bordo della trincea di scavo;
 - "H" la profondità dello scavo da effettuare;



- “h” la profondità di posa della tubazione gas esistente;
- “K” un coefficiente caratteristico del terreno interessato (rif. Tabella 1).

Tabella 1
Andamento coefficiente caratteristico del terreno “K” e dell’angolo di riposo “ α ”

	Tipologia Terreno				
	Roccia	Argille da rigide a dure	Terreni medi	Sabbie e ghiaie sciolte - Argille tenere	Argille molto tenere- Sabbie sature
K	0	0,5	1,0	1,5	2,0
α	90°	63,4°	45°	33,7°	26,6°

Tabella 1

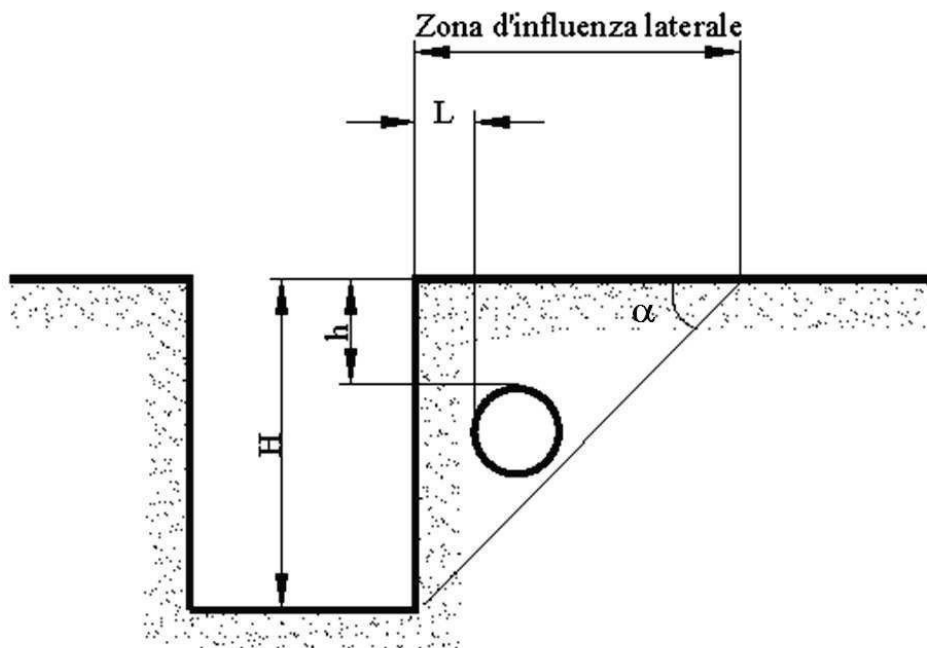


Figura 1

- b. in caso non sia tecnicamente possibile ubicare il servizio interferente al di fuori della zona di influenza laterale di cui al punto precedente si dovrà procedere, in relazione alle problematiche di sollecitazione laterale conseguente a franamento, con lo sbatacchio dello scavo. Inoltre, nella fase di scavo, laddove possibile, occorre:
- evitare il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici dalla parte del tubo gas esistente;





- ii. qualora non sia possibile la prescrizione di cui al punto precedente, dovranno essere adottati sistemi efficaci di ripartizione dei carichi (es. piastra d'acciaio di adeguato spessore e larghezza) (*Opzione da prevedersi nel solo caso di tubazione in ghisa grigia*);
 - iii. evitare l'accumulo del materiale di risulta sull'area di influenza sulla tubazione esistente, e in generale di far gravare pesi vicino ai bordi dello scavo con la conseguenza di incrementare il rischio di cedimenti;
 - iv. completare l'operazione di rinterro nel più breve tempo possibile dopo il termine delle operazioni di posa;
- c. in caso in cui, in relazione alle caratteristiche del progetto, si preveda di dover mettere a giorno la tubazione del gas nel corso dei lavori di scavo, occorre:
- i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici e il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che, nel caso in cui il tubo esistente rimanga sospeso nello scavo, la tubazione deve essere adeguatamente sostenuta mediante imbracatura con fasce di larghezza pari ad almeno 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse disposte al di fuori dello scavo, ortogonalmente all'asse del tubo, ed appoggiate sul terreno, o mediante sacchetti di sabbia (soluzione preferenziale in caso di tubazione in ghisa grigia);
 - iii. Che, per le tubazioni di ghisa grigia, i sostegni devono essere realizzati con particolare cura ed innanzitutto in corrispondenza di ciascun giunto;
 - iv. che la condotta gas scoperta non deve in alcun modo essere utilizzata come appoggio;
- d. in caso di sottopasso a cielo aperto di tubazione esistente, occorre:
- i. che il transito e lo stazionamento dei mezzi meccanici ed il deposito di materiali avvenga preferibilmente nella zona laterale allo scavo e non sopra la parte di tubazione rimasta interrata;
 - ii. che il tubo sospeso venga sostenuto mediante fasce di larghezza non inferiore a 15 cm, tipo "bindelle", fissate a traverse appoggiate al terreno, al di fuori dello scavo;
 - iii. che le condotte scoperte non devono in alcun modo essere utilizzate come appoggio.
- e. in caso di sottopasso realizzato mediante cunicolo (tubazione esistente non scoperta), occorre:
- i. che, affinché il tubo esistente non sia soggetto a carichi eccessivi dettati dal peso del terreno sovrastante, sia mantenuta una distanza di rispetto di almeno 1,5 m tra la volta superiore del cunicolo e la generatrice inferiore della tubazione stradale. Questo consente di realizzare un adeguato "cuscino di ripartizione" dei carichi tra il tubo ed il cunicolo;
 - ii. che la protezione delle tubazioni gas che si trovano nella parte di terreno sovrastante lo scavo di gallerie per posa manufatti avvenga mediante il



completo riempimento della sezione scavata compresa tra il manufatto e la volta della galleria stessa con materiale arido compattato o con conglomerato cementizio magro;

- f. in caso di sottopasso realizzato mediante tecnologia trenchless, occorre:
 - i. che la distanza minima dalla generatrice inferiore del tubo esistente che definisce il “cuscinio di ripartizione” sia ≥ 2 m. Qualora un’impossibilità di carattere tecnico legata alla presenza di manufatti sotto il piano stradale impedisca l’esecuzione della trivellazione, potrà essere consentita una distanza inferiore previa messa a giorno della tubazione gas e utilizzo di idoneo sistema di controllo del posizionamento della testa fresante.
- g. in caso di opera interferente colonne montanti, occorre:
 - i. che le colonne montanti siano preservate da usi impropri che possano comprometterne l’integrità e pregiudicare la sicurezza: esse non devono pertanto essere utilizzate come “conduttore di protezione” (PE), “conduttore di terra”, “dispersore”.

- 12) E’ necessario attenersi a tutti i principi ed alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08. In particolare, secondo quanto previsto dall’art.1.1 di detto Decreto, prima dell’inizio di ogni intervento e durante la sua esecuzione, rilevare l’eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il personale reperibile dell’Unità Tecnica Italgas territorialmente competente, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nello ed in prossimità dello scavo, che deve essere evacuato e presidiato. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.
- 13) E’ necessario che sia tempestivamente segnalato all’Unità Tecnica Italgas qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori, anche se l’evento non comporta fuoriuscita di gas (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio, ecc.) unitamente ad eventuali dispersioni da acquedotti o fognature che possano generare situazioni di criticità per i tubi gas.
- 14) E’ necessario porre la massima attenzione a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. E’ inoltre necessario che, nel caso sia rilevata l’esistenza di interferenze di tale tipo, venga informato il personale Italgas, in modo che possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.
- 15) In riferimento alle problematiche connesse con la presenza di installazioni elettriche in luoghi con pericoli di esplosione ed incendio, si ricorda che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:
 - a. flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
 - b. estremi dei tubi sfiato di valvole di sicurezza;

	Tipologia		Pagina 6 di 6
			Codice ITG-IOP-002-R01
			Allegato 6 – R00

c. prese d'aria di camerette interrato contenenti valvole o riduttori di pressione;

16) E' necessario attuare interventi protettivi per la salvaguardia delle tubazioni stradali che interferiscono con i lavori in progetto e, in ogni caso, mettere in atto tutte le raccomandazioni e prescrizioni tecnico procedurali indicate da Italgas.



PROTOCOLLO GENERALE

N° 2047 del 10/01/2019 17:17

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.3

Oggetto: **PROT. N. 2863 RILASCIO PARERE - VARIANTE POC - PERCORSI CICLOPEDONALE**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AUTORIZZAZIONI ENTI

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	11/01/2019	15/01/2019	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	10/01/2019	11/01/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	17/01/2019	17/01/2019	25 - SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO	CONOSCENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html
		2863.pdf

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Spett.le
Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio – Servizio Urbanistica
Via Zanelli, 4
48018 Faenza (RA)
c.a. Arch. Daniele Babalini
PEC : pec@cert.romagnafaentina.it

SPA-Hera spa
Data prot.: 10-01-2019
Num. prot.: 0002863

Imola,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 18800284 – Adozione Variante Integrativa al POC e al RUE per la realizzazione di percorsi ciclopedonali del Comune di Faenza.
Rilascio parere di competenza**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 09/08/2018 prot. HERA S.p.A. n. 75596 per la pratica di cui all'oggetto, con la presente si comunica quanto segue:

Servizio ACQUEDOTTO

Si elencano di seguito le interferenze tra le opere in oggetto e le reti del servizio acquedotto gestite da HERA S.p.A.:

- 1. Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso**
Il progetto presentato non interferisce con impianti gestiti da HERA.
- 2. Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci**
Il progetto non interferisce con impianti gestiti da HERA.
- 3. Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati**
Il progetto interferisce con una condotta acqua PVC Dn 63 dal civico 3 al 55.
HERA S.p.A. valuterà l'opportunità di procedere a lavori di bonifica con oneri a proprio carico all'atto della programmazione esecutiva dei lavori; pertanto, per una corretta pianificazione, si invita l'Amministrazione in indirizzo a interfacciarsi direttamente con il referente della Direzione Acquedotto di HERA S.p.A Paolo Monaco tel. 0541908350 mail: paolo.monaco@gruppohera.it, durante la fase di progettazione esecutiva.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

Si elencano di seguito le interferenze tra le opere in oggetto e le reti del servizio fognatura e depurazione gestite da HERA S.p.A.:

1. Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso

Il progetto presentato non interferisce con impianti gestiti da HERA.

2. Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci

Il progetto non interferisce con impianti gestiti da HERA .

3. Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati

Il progetto interferisce con una condotta fognaria in pressione VTR Dn 200 dal civico 3/a al 5.

Ad oggi non si segnalano previsioni di interventi di bonifica o necessità di opere di manutenzione ordinaria da parte di HERA S.p.a..

Eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota dall'impresa esecutrice dei lavori con oneri a carico del soggetto attuatore in modo da risultare sempre accessibili.

Considerato che le opere in oggetto saranno realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da HERA S.p.A, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti l'apposito modulo disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Roberto Mongardi ai seguenti recapiti: tel. 0542.621333 mail: roberto.mongardi@gruppohera.it pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



PROTOCOLLO GENERALE

N° 12331 del 21/02/2019 11:46

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2018/103

Doc. Esterno n° 4843 del 21/02/2019 00:00

Oggetto: **FAENZA - PARERE SU PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE PERCORSO
CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GRANAROLO E BORGO PRATI LUNGO LA
SP 44 GRANAROLO**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	22/02/2019	06/03/2019	76 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO SOSTENIBILITA E SICUREZZA SUL LAVORO	COMPETENZA
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	21/02/2019	22/02/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO	06/03/2019	06/03/2019	71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	CONOSCENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		Elaborato autorizzazione provincia-Tav.4 pista ciclabile SP 44.pdf



Spett.le UNIONE ROMAGNA FAENTINA
Settore LL.PP.
Servizio Progettazione Infrastrutture
Manutenzione Faenza
Alla c.a. Ing. Patrizia Barchi
PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: Lavori per realizzazione di percorso ciclopedonale di collegamento tra Granarolo Faentino e Borgo Prati lungo la S.P.n. 44 "Granarob", in sinistra, dalla P.K. 0+560 alla P.K. 1+120, fuori dal centro abitato, in Comune di Faenza.

Parere Settore LL.PP. su progetto esecutivo.

In riferimento all'intervento indicato in oggetto, rappresentato con nota P.G. n. 21650 del 03/10/2018 e successivamente integrata con nota P.G. n. 553 del 10/01/2019, nulla osta, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, all'esecuzione dei lavori in oggetto, come da elaborati grafici e descrittivi trasmessi, con delle seguenti specificazioni ed integrazioni :

- 1) l'elemento di delimitazione di tutto il percorso in oggetto dovrà essere collocato ad una distanza dal bordo esterno dell'attuale riga bianca di margine NON INFERIORE A CM. 50, mentre la quota altimetrica della testa del nuovo cordolo dovrà presentarsi con un dislivello di cm. 20, al di sopra del piano stradale attuale, salvo zone di raccordo con esistente e/o manufatti esistenti. Gli elementi prefabbricati da utilizzarsi dovranno presentare sulle facce esterne profili opportunamente "stondati", non saranno ammessi elementi aventi spigoli vivi;
- 2) Nel tratto denominato "tipologia SEZ. AA" (da P.K. 0+560 a P.K. 0+740 circa in sinistra), considerando che trattasi di un segmento stradale ricadente al di fuori del centro abitato di Granarolo, si ritiene possa essere più corretto dal punto di vista della sicurezza stradale (complanarità fascia adiacente la carreggiata) interrompere la finitura alla P.K. iniziale 0+560 con gli elementi prefabbricati in cemento (cunetta raccolta acque) e completare il raccordo, oltre la riga bianca di margine esistente, mediante conglomerato bituminoso chiuso con sistema di raccolta acque superficiali mediante bocche di lupo al cordolo. La suddetta soluzione garantirebbe una maggiore complanarità della fascia attigua alla carreggiata stradale (in caso di allargamento ruota veicolo) e consentirebbe, altresì, un miglior raccordo con il tratto denominato "tipologia SEZ. BB" a ridosso dell'attraversamento con lo Scolo Consorziale "Cantrighella" ed inoltre ricalcherebbe ciò che è stato previsto nel tratto SEZ. CC (formazione di marciapiede sopraelevato). Si evidenzia infine che la finitura con cunetta prefabbricata in cls nel tratto esistente (provenendo dall'abitato di Granarolo) è sostanzialmente motivata, come sopra esposto, anche dal fatto che trattasi di un segmento ricadente all'interno del centro abitato che interessa il fronte del locale Cimitero. Nel tratto incrociante lo Scolo Consorziale "Cantrighella" l'intervento tipologia SEZ. AA e quello tipologia SEZ. BB dovranno essere raccordati sul filo stradale come indicato nella Tav. 4 (trasmessa con Pg. n. 553 del 10/01/2019). Inoltre si suggerisce di raccordare la larghezza del marciapiede sopraelevato (proveniente da Granarolo) con la passerella pedonale prevista ricavando una sorta di aiuola superficiale con finitura identica a quella lato Borgo Prati. L'accesso carraio previsto a ridosso dello Scolo Consorziale "Cantrighello" (Intestato Prop.

Morini) dovrà essere regolarizzato geometricamente sulla base di quanto previsto dal Reg.to Prov.le vigente n. 412 del 1973 considerando la larghezza netta rappresentata di m. 6,00 . L'eventuale cancellata e/o sbarra dovrà essere collocata ad una distanza non inferiore a m. 7,00 dal filo cordolo stradale. Sul tratto in argomento (SEZ. AA) dovranno essere previsti punti di raccolta acque con interasse di circa m. 12,00 con annessa raccolta e successivo scarico nella fognatura principale. I chiusini per i pozzetti da inserire all'interno del marciapiede in parola dovranno essere in ghisa e complanari in modo da rendere il più possibile agevole il percorso per gli utenti. Si suggerisce per questioni legate alla durabilità dell'opera di separare il pacchetto costituente il marciapiede con il terreno di campagna mediante apposito telo anticontaminante, inoltre a delimitazione del percorso (sul lato campagna) si suggerisce l'adozione di un cordolo in c.a.v. di dimensioni commisurate all'opera. Il pacchetto costituente il marciapiede suddetto dovrà essere costituito così come indicato nella TAV. 4 allegata (Pg. n. 553 del 10/01/19) con l'avvertenza di prolungarlo, oltre al cordolo di delimitazione verso campagna, sopra descritto, di almeno cm. 30. Si suggerisce, infine, di prevedere, per quanto possibile, uno strato finale in conglomerato bituminoso chiuso di almeno cm. 3 compressi ai fini della durabilità nel tempo dell'opera stessa. Sul lato S.P.n. 44 gli scavi, in aderenza alla pavimentazione esistente, dovranno prevedersi di almeno cm. 70 di profondità con successivo riempimento in misto granulare stabilizzato, spessore compreso cm. 55 e pavimentazione superiore in conglomerato bituminoso (binder e usura cm. 3) avente spessore complessivo compreso di cm. 15. In corrispondenza del manufatto stradale di attraversamento dello Scolo Consorziale "Cantrighella" dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque provenienti dalla S.P. n. 44. Infine si suggerisce che la recinzione prevista sul lato campagna sia costituita da pali tutori a sezione circolare o in alternativa con apposite protezioni in testa;

- 3) Nel tratto denominato "tipologia SEZ. BB" (da P.K. 0+740 circa a P.K. 1+030 circa in sinistra) il percorso dovrà essere realizzato così come indicato nella TAV. 4 (Pg. n. 553 del 10/01/2019). I punti di raccolta organizzati (sul lato SP n. 44) mediante bocche di lupo al cordolo con punti di raccolta aventi interasse di circa m. 12,00. Si suggerisce di collegare tra loro alcune bocche di lupo prima dello scarico diretto al collettore principale mediante scarico da prevedere in corrispondenza dei pozzetti di ispezione previsti. I pozzetti a caditoia considerati internamente al percorso, a piede cordolo, dovranno essere muniti di chiusino in ghisa (dimensioni massime cm. 40x40) con caratteristiche di complanarità. Il cordolo delimitante l'aiuola separatrice largh. cm. 50, dovrà essere interrotto mediante opportuna chiusura curvilinea in corrispondenza della linea tracciata indicante lo svaso a 45° max (nel caso di accesso carrabile e/o strada privata "uso Pubblico"). Nel tratto del percorso costeggiante l'area alberata (P.K. 0+810 circa in sinistra) dovrà essere garantita la pulizia e la riduzione delle chiome al di sopra del percorso. Per gli altri aspetti legati al pacchetto di materiali costituenti il percorso nonché il pacchetto relativo allo scavo, lato strada, recinzioni, ecc... vedasi quanto riportato al **precedente punto 2**. La finitura interna dell'aiuola di separazione, largh. cm. 50, non potrà essere della medesima colorazione del conglomerato bituminoso. In corrispondenza della P.Km. 1+030 circa (parte terminale del percorso protetto a quota strada) si dovrà prevedere, in concertazione con la Società di gestione della raccolta rifiuti, la ricollocazione degli attuali cassonetti per raccolta rifiuti al fine di garantire una corretta visuale e per non interferire con il percorso dell'utenza debole.
- 4) Qualora nel raccordo con la Strada Privata ad "uso pubblico" (**pk 1+030 - 1+037**) vi siano porzioni di area da scavare ai fini di un corretto raccordo della pavimentazione finita si rimanda a quanto indicato al **punto 2 precedente** per quanto concerne il "pacchetto" lato strada.
- 5) Nel tratto denominato "tipologia SEZ. CC" (da P.K. 1+030 circa a P.K. 1+120 circa in sinistra) dovrà essere realizzato così come indicato nella TAV.4 (Pg. n. 553 del 10/01/2019) avendo cura di garantire una larghezza utile necessaria alla fruizione da parte di persone disabili. Si dovrà prestare particolare attenzione in corrispondenza degli accessi carrabili presenti prevedendo la realizzazione di opportune rampe (pendenza compatibile all'utilizzo da parte di persone con disabilità) con conseguente chiusura del cordolo sulla linea delle recinzioni con quota alla sommità max cm. 2 oltre la quota strada. Per quanto concerne il

"pacchetto" costituente il marciapiede, nonché il pacchetto per scavi lato strada e la rete scolante si rimanda a quanto previsto al **precedente punto 2**. Inoltre si dovrà verificare l'esistenza di un sufficiente contenimento sul filo recinzioni. Si dovrà valutare in sede esecutiva, considerando le larghezze effettive disponibili, se fosse possibile all'intersezione tra il marciapiede in progetto e la Strada interna ad "uso pubblico" creare mediante opportuna segnaletica a terra uno spazio dedicato alla svolta dei pedoni alla P.K. 1+030 - 1+037 .

- 6) Data la portata dell'intervento proposto e la valenza dell'opera si suggerisce di prevedere, lungo il percorso in progetto, **apposite predisposizioni** per un futuro impianto di illuminazione pubblica (canalizzazioni, plinti, pozzetti). Inoltre verificare se necessiti il potenziamento dell'attuale illuminazione sull'intersezione con la Strada ad "uso Pubblico" alla P.K. 1+030 (incrocio particolarmente trafficato). Per i motivi sopra esposti si suggerisce di prevedere, altresì, predisposizioni future (canalizzazione e pozzetti) a servizio delle utenze e/o esigenze che si dovessero presentare in seguito. Si precisa che anche per il ponte previsto sullo Scolo Consorziale "Cantrighella" si dovrà valutare l'ipotesi di prevedere opportuni accorgimenti per consentire il passaggio, in futuro, di linee a servizio delle nuove utenze;
- 7) **in merito alla segnaletica da prevedersi** si precisa che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso a questa Provincia il progetto della segnaletica verticale ed orizzontale specificando sin da ora che i cordoli sopraelevati (in adiacenza alle Strade Provinciali) andranno colorati in giallo come previsto dal Nuovo Codice della Strada. Si precisa, inoltre, che questa Provincia si riserva di emettere eventuali necessarie prescrizioni specifiche considerando altresì le regolamentazioni che saranno previste per la mobilità dell'utenza debole. Inoltre dovrà essere opportunamente esaminata la gestione dei rifiuti in zona al fine di verificare le modalità di accesso ai nuovi punti di raccolta;
- 8) per quanto non espressamente richiamato si rimanda agli elaborati grafici trasmessi nonché alle valutazioni di dettaglio da farsi congiuntamente in sede esecutiva.

Si rappresenta, data la valenza dell'opera ed il suo impatto nel territorio circostante, che risulta necessario predisporre, preventivamente, un'accurata indagine dei sotto-servizi presenti onde accertare eventuali interferenze con le opere in progetto. Nel caso dovesse emergere l'esigenza di posizionamento di sottoservizi (rete elettrica – telefonica – gas – ecc.), dovranno essere autorizzati da questa Provincia qualora riguardassero le pertinenze stradali e/o la fascia di rispetto dettata dal Codice della Strada. Si precisa che sarà cura del Concessionario o suo delegato, prima dell'esecuzione dei lavori, verificare preventivamente l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi preesistenti, manufatti, nonché linee aeree, fermo restando che qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito , sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna

Per i suddetti lavori l'Unione Romagna Faentina sarà tenuta a reperire le necessarie autorizzazioni rilasciate dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale .

Adempimenti inizio e fine lavori

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti fuori dai centri abitati, il Concessionario o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori con le modalità sotto indicate, l'emissione dell'apposita ordinanza di segnaletica di cantiere direttamente a questa Provincia .

Pertanto il Concessionario o suo delegato **prima dell'inizio dei lavori** dovrà trasmettere :

- a mezzo pec (**provra@cert.provincia.ra.it**), con almeno 10 giorni (lavorativi) di anticipo, la domanda per l'emissione di ordinanza di segnaletica di cantiere con indicati gli estremi del soggetto esecutore dei lavori, le generalità e recapito del

Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva nominato, il periodo di riferimento e le modalità di gestione del traffico;

- richiedere con anticipo di almeno gg. 10 (lavorativi) l'effettuazione di un sopralluogo congiunto in loco propedeutico all'inizio lavori ;
- a mezzo fax al numero 0546 621295, con almeno 5 giorni di anticipo, apposita comunicazione nella quale indicare la data di inizio dei lavori e il crono-programma dei lavori con date.

Fine lavori: ad avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere data apposita comunicazione tramite fax al n. 0546 621295. Questa Provincia si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere, ad avvenuta ultimazione dei lavori, l'**invio di elaborato as-built** con il tracciato e i particolari delle opere eseguite.

Si evidenzia che l'opera dovrà, comunque, data la sua natura, rispondere a quanto previsto dal D.M. 557/1999 e s.m.e.i. nonché essere conforme al Codice della Strada e suo Regolamento d'attuazione. I predetti lavori dovranno essere eseguiti in conformità al D.L.vo 81/2008 e s.m. e i.

In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi.

Si rammenta infine, che qualsiasi eventuale modifica da apportare a quanto previsto dal presente nulla-osta, dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

Si precisa che a completamento dei lavori le opere realizzate rimarranno a **carico dell'Unione della Romagna Faentina** per la loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, ed ogni nascente onere ad esse relativo.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati: Tavola con planimetria di progetto e particolari Esecutivi

<p>Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente da _____ in qualità di Dirigente del Settore _____, registrato nel Protocollo Generale n. _____ del ____/____/____, conservato presso la suddetta Provincia e consta di fogli n. ____ per pagine ____ Ravenna, ____/____/____, Firma _____</p>

documento firmato digitalmente

Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna
Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Nobile
Referente Unità Manutenzione Strade Geom. Roberto Lasi
Tel. 0545 216111 - Fax 0545 25845 - e-mail:

SP 44 UNIONE ROMAGNA FAENTINA pista ciclabile e marciapiedi in sx da PK 0+560 a PK 1+120 Granarolo F PG 21650-2018 et 553-2019 (2)
Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Pagina 4 di 4

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROTOCOLLO GENERALE
N° 17491 del 12/03/2019 10:41

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2017/174

Doc. Esterno n° 6603 del 12/03/2019 00:00

Oggetto: **PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO
CICLOPEDONALE LUNGO LA SP 16 MARZENO DAL KM 0+000 AL KM 0+050 FUORI
CENTRO ABITATO DI FAENZA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO	12/03/2019		13 - SETTORE TERRITORIO	CONOSCENZA



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Spett.le UNIONE ROMAGNA FAENTINA

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: Lavori per realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P.n. 16 dalla P.Km. 0+000 alla P.Km. 0+050 in destra con collegamento con tratto proveniente dall'abitato di Faenza in sinistra, fuori dal centro abitato, in Comune di Faenza.

Parere di massima sul progetto presentato

In riferimento all'intervento indicato in oggetto, rappresentato con nota n. 22623 del 17/10/2018 e successivamente integrata con nota n. 1226 del 17/01/2019, nelle more della formalizzazione, si esprime parere di massima favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

(Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: Via di Roma, 118 Ravenna
Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Nobile
Tel. 0544 216111 -

SP 16 UNIONE ROMAGNA FAENTINA pista ciclabile da PK 0+000 a PK 0+050 dx PG 22623-2018 et 1226-2019 PARERE DI MASSIMA.doc

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROTOCOLLO GENERALE

N° 17495 del 12/03/2019 10:42

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2018/41

Doc. Esterno n° 6604 del 12/03/2019 00:00

Oggetto: **PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA SP 66 GIRONA OSPITALACCI DAL KM 0+020 AL KM 0+470 FUORI CENTRO ABITATO IN COMUNE DI FAENZA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA UFFICIO DI PIANO	12/03/2019		13 - SETTORE TERRITORIO	CONOSCENZA
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	12/03/2019	12/03/2019	3 - SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	CONOSCENZA



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Spett.le UNIONE ROMAGNA FAENTINA

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: Lavori per realizzazione di percorso ciclopedonale Via Ospitalacci lungo la S.P.n. 66 dalla P.Km. 0+020 alla P.Km. 0+470 in sinistra, fuori dal centro abitato, in Comune di Faenza.

Parere di massima sul progetto presentato

In riferimento all'intervento indicato in oggetto, rappresentato con nota n. 23335 del 25/10/2018 e successivamente integrata con nota n. 552 del 10/01/2019, nelle more della formalizzazione, si esprime parere di massima favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

(Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: Via di Roma, 118 Ravenna
Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Nobile
Tel. 0544 216111 -

SP 66 UNIONE ROMAGNA FAENTINA pista ciclabile e marciapiedi da PK 0+020 a PK 0+460 PG 23335-2018 et 552-2019 - PARERE DI MASSIMA.doc

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

d. Lettera a firma del Segretario Generale dell'Unione della Romagna Faentina:

- Lettera a firma del Segretario Generale URF sulle osservazioni pervenute (Prot. URF n. 71585 del 30.10.2018)



PROTOCOLLO GENERALE
N° 71585 del 30/10/2018 18:14

Movimento: Interno

Tipo Documento:

Tramite: null

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.4

Oggetto: **FAENZA - VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE POC SPECIFICO PER LA
REALIZZAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI E CORRELATA VARIANTE AL RUE -
ATTESTAZIONE ACQUISIZIONE OSSERVAZIONI**

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	30/10/2018	31/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

Prot. *cfr. segnatura.xml* Class. 06-01 Fasc. 2018/30.1

Faenza, 30 ottobre 2018

Allegati n. _____

Rif. prot. in arrivo n. ____/____

Spett.le
Servizio Urbanistica
S e d e

Oggetto: FAENZA - Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e correlata variante al RUE). Adozione

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, adottato con atto di C. URF n. 39 del 26/07/2018, sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 61 gg. consecutivi e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto l'8 ottobre 2018 (rif.to registrazione Albo on-line n. 2422/2018 del 08.08.2018).

Entro detto termine è **stata acquisita agli atti la seguente osservazione:**

Prot. generale Class. 06-01 Fasc. 2018/30.4	Data Protocollo	Data arrivo	Titolare
64582	03.10.2018	02.10.2018	Montanari Luigi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ARCHIVIO E PROTOCOLLO
(D.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Roberta Fiorini)

(documento firmato digitalmente)

e. Comunicazione Settore LL.PP. URF di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai proprietari delle aree:

- Lettere a firma del Dirigente LL.PP. URF
Prot. URF n. 63.686 del 29.09.2018 (class. 06-05 - fasc. 2018/103.1);
Prot. URF n. 63.687 del 29.09.2018 (class. 06-05 - fasc. 2018/41.1);
Prot. URF n. 63.603 del 03.10.2018 (class. 06-05 - fasc. 2017/29.2);
Prot. URF n. 63.609 del 03.10.2018 (class. 06-05 - fasc. 2017/29.2);



PROTOCOLLO GENERALE

N° 63686 del 29/09/2018 11:12

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: Raccomandata con ricevuta di

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2018/103.1

Oggetto: **FAENZA - PISTA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GRANAROLO E BORGO PRATI - COMUNICAZIONE AVVENUTA ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL POC SPECIFICO**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

VEDI ELENCO ALLEGATO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	29/09/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/09/2018	01/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/09/2018		77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
1		ELENCO DESTINATARI

Prot. **cf. segnatura.xml** Cl. 06-05 Fasc. 2018/103.1

Faenza, 29 Settembre 2018

Rif. prot. ==

Egr. Sig./Gentile sig.ra

Raccomandata A.R.

(elenco destinatari)

Oggetto: comunicazione avvenuta adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Granarolo e Borgo Prati

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e modifiche successive, della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e modifiche successive, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e modifiche successive,

si comunica che:

- il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina, con deliberazione n. 39 del 26/07/2018, ha adottato la Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per realizzazione di percorsi ciclopedonali in Comune di Faenza, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All "A"
- Tav. P.2 Norme di attuazione - All "B"
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana - All "C"
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali - All "D"
- Relazione Geologica - All "E"
- Tav. C.3 Documento di Valsat: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "F";

Progetto definitivo opera pubblica:

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Relazione geologica;
- Relazione illustrativa opere strutturali;
- Computo metrico estimativo;

- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni e particolari di progetto;
- Tav. 6 Planimetria aree da acquisire;
- Tav. 7 Censimento delle interferenze - Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 8 Ponte ciclopedonale in legno;
- Piano particellare di esproprio.

oltre a

Variante al RUE:

- Tav. P3_ Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G"
- Tav. P3_ Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H"
- Tav. P3_ Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I"
- Tav. P.1_"Schede progetto" – Scheda progetto R.30 "Area Via S.Martino" - All. "L".

- la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati sopra richiamati, sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina, in Piazza del Popolo n. 31;

- la successiva approvazione del Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE in oggetto, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità preordinati all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

- tra gli elaborati depositati è presente un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- fra le aree interessate dal vincolo espropriativo sono comprese alcune aree che risultano di Sua proprietà, in base ai pubblici registri;

- entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente comunicazione Lei può presentare osservazioni scritte al Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina;

- sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,30 o, previo appuntamento, nelle altre giornate (lunedì, mercoledì e venerdì). Per notizie concernenti il tracciato, nonché gli elaborati progettuali e per ogni ragguaglio di carattere tecnico e amministrativo è possibile contattare il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì (telefono 0546 691322 o 0546 691324).

Si informa inoltre che:

- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è l'Arch. Daniele Babalini (Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina)
- il responsabile del procedimento per gli espropri è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina);
- il responsabile del procedimento dell'intervento di cui al progetto definitivo è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina).

Si invita, infine, qualora Lei non fosse più proprietario del bene, a comunicare al suddetto Servizio Infrastrutture il nominativo e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(ing. Patrizia Barchi)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Raccomandata A.R. - Comunicazioni alle proprietà interessate per percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Granarolo e Borgo Prati - (spedite dall'Ufficio di Supporto – Settore LL.PP. - Faenza)

N.	RACC. N°			CITTA'
1	12728078489	-	3	FAENZA (RA)
2	12728078490	-	5	FAENZA (RA)
3	12728078491	-	6	48033 - COTIGNOLA (RA)
4	12728078493	-	9	48033 - COTIGNOLA (RA)
5	12728078494	-	0	FAENZA (RA)
6	12728078495	-	1	48022 - LUGO (RA)
7	12728078496	-	2	FAENZA (RA)
8	12728078497	-	3	FAENZA (RA)
9	12728078498	-	4	FAENZA (RA)
10	12728078499	-	5	40141 - BOLOGNA (BO)
11	12728078500	-	7	48033 - COTIGNOLA (RA)
12	12728078501	-	8	FAENZA (RA)
13	12728078502	-	9	FAENZA (RA)
14	12728078503	-	0	40060 - DOZZA (BO)



PROTOCOLLO GENERALE
N° 63687 del 29/09/2018 11:17

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: Raccomandata con ricevuta di

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2018/41.1

Oggetto: **FAENZA - PISTA CICLO-PEDONALE VIA OSPITALACCI - COMUNICAZIONE AVVENUTA
ADOZIONE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL POC SPECIFICO**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

VEDI ELENCO ALLEGATO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	29/09/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/09/2018		77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/09/2018	01/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
1		ELENCO DESTINATARI

Prot. **cf. segnatura.xml** Cl. 06-05 Fasc. 2018/41.1

Faenza, 29 Settembre 2018

Rif. prot. ==

Egr. Sig./Gentile sig.ra

Raccomandata A.R.

(elenco destinatari)

Oggetto: comunicazione avvenuta adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione percorso ciclo-pedonale Via Ospitalacci

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e modifiche successive, della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e modifiche successive, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e modifiche successive,

si comunica che:

- il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina, con deliberazione n. 39 del 26/07/2018, ha adottato la Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in Comune di Faenza, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All "A"
- Tav. P.2 Norme di attuazione - All "B"
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana - All "C"
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali - All "D"
- Relazione Geologica - All "E"
- Tav. C.3 Documento di ValSat: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "F";

Progetto definitivo opera pubblica:

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Relazione geologica;
- Relazione illustrativa opere strutturali;
- Computo metrico estimativo;

- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni e particolari di progetto;
- Tav. 6 Planimetria aree da acquisire;
- Tav. 7 Censimento delle interferenze - Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 8 Ponte ciclopedonale in legno;
- Piano particellare di esproprio.

oltre a

Variante al RUE:

- Tav. P3_ Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G"
- Tav. P3_ Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H"
- Tav. P3_ Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I"
- Tav. P.1_"Schede progetto" – Scheda progetto R.30 "Area Via S.Martino" - All. "L".

- la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati sopra richiamati, sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina, in Piazza del Popolo n. 31;

- la successiva approvazione del Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE in oggetto, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità preordinati all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

- tra gli elaborati depositati è presente un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- fra le aree interessate dal vincolo espropriativo sono comprese alcune aree che risultano di Sua proprietà, in base ai pubblici registri;

- entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente comunicazione Lei può presentare osservazioni scritte al Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina;

- sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,30 o, previo appuntamento, nelle altre giornate (lunedì, mercoledì e venerdì). Per notizie concernenti il tracciato, nonché gli elaborati progettuali e per ogni ragguaglio di carattere tecnico e amministrativo è possibile contattare il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì (telefono 0546 691322 o 0546 691324).

Si informa inoltre che:

- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è l'Arch. Daniele Babalini (Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina)
- il responsabile del procedimento per gli espropri è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina);
- il responsabile del procedimento dell'intervento di cui al progetto definitivo è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina).

Si invita, infine, qualora Lei non fosse più proprietario del bene, a comunicare al suddetto Servizio Infrastrutture il nominativo e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(ing. Patrizia Barchi)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Raccomandata A.R. - Comunicazioni alle proprietà interessate per percorso ciclo-pedonale Via Ospitalacci -
(spedite dall'Ufficio di Supporto – Settore LL.PP. - Faenza)

N.	RACC. N°			CITTA'
1	12728078504	-	1	FAENZA (RA)
2	12728078505	-	2	FAENZA (RA)
3	12728078506	-	3	FAENZA (RA)
4	12728078507	-	4	FAENZA (RA)
5	12728078508	-	5	FAENZA (RA)
6	12728078509	-	6	FAENZA (RA)
7	12728078510	-	9	FAENZA (RA)
8	12728078511	-	0	FAENZA (RA)
9	12728078512	-	1	FAENZA (RA)
10	12728078513	-	2	FAENZA (RA)
11	12728078514	-	3	FAENZA (RA)
12	12728078515	-	4	FAENZA (RA)
13	12728078516	-	5	FAENZA (RA)
14	12728078517	-	6	FAENZA (RA)
15	12728078518	-	7	FAENZA (RA)
16	12728078519	-	9	64100 - TERAMO (TE)
17	12728078520	-	1	FAENZA (RA)
18	12728078521	-	2	FAENZA (RA)
19	12728078522	-	3	FAENZA (RA)
20	12728078523	-	4	FAENZA (RA)
21	12728078524	-	5	FAENZA (RA)
22	12728078525	-	6	FAENZA (RA)
23	12728078526	-	7	FAENZA (RA)
24	12728078527	-	8	FAENZA (RA)
25	12728078528	-	0	FAENZA (RA)
26	12728078529	-	1	FAENZA (RA)
27	12728078530	-	3	FAENZA (RA)
28	12728078531	-	4	FAENZA (RA)
29	12728078532	-	5	FAENZA (RA)
30	12728078533	-	6	FAENZA (RA)
31	12728078534	-	7	FAENZA (RA)
32	12728078535	-	8	FAENZA (RA)
33	12728078536	-	9	FAENZA (RA)
34	12728078537	-	2	FAENZA (RA)
35	12728078538	-	3	FAENZA (RA)
36	12728078539	-	4	FAENZA (RA)
37	12728078540	-	6	64018 - TORTORETO Lido (TE)



PROTOCOLLO GENERALE
N° 64603 del 03/10/2018 10:13

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: Raccomandata con ricevuta di

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2017/29.2

Oggetto: **FAENZA - COLLEGAMENTO PISTA CICLO-PEDONALE BORGO TULIERO IN
CORRISPONDENZA DEL PONTE ROSSO: COMUNICAZIONE AVVENUTA ADOZIONE
DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL POC SPECIFICO**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

MONTANARI LUIGI

FAENZA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018		77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	03/10/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA

Prot. _____ Cl. 06-05 Fasc. 2017/29.2

Faenza, 3 Ottobre 2018

Rif. prot. ==

Raccomandata A.R.

Egr. Sig.
MONTANARI LUIGI



Oggetto: comunicazione avvenuta adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per il collegamento pista ciclabile Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso.

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e modifiche successive, della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e modifiche successive, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e modifiche successive,

si comunica che:

- il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina, con deliberazione n. 39 del 26/07/2018, ha adottato la Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per realizzazione di percorsi ciclopedonali in Comune di Faenza, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All "A"
- Tav. P.2 Norme di attuazione - All "B"
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana - All "C"
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali - All "D"
- Relazione Geologica - All "E"
- Tav. C.3 Documento di Valsat: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "F";

Progetto definitivo opera pubblica:

- Relazione Generale – Tecnica;
- Corografia generale;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Censimento e risoluzione delle interferenze;
- Documentazione fotografica stato attuale;

- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Relazione paesaggistica
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro economico;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione preliminare di calcolo strutturale;
- Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Planimetria e sezioni intervento;
- Profili longitudinali;
- Piante e sezioni strutturali;
- Planimetria catastale aree da occupare/acquisire;
- Elenco ditte e visure catastali;

oltre a

Variante al RUE:

- Tav. P3_ Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G"
- Tav. P3_ Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H"
- Tav. P3_ Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I"
- Tav. P.1_ "Schede progetto" – Scheda progetto R.30 "Area Via S.Martino" - All. "L".

- la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati sopra richiamati, sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina, in Piazza del Popolo n. 31;

- la successiva approvazione del Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE in oggetto, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità preordinati all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

- tra gli elaborati depositati è presente un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- fra le aree interessate dal vincolo espropriativo sono comprese alcune aree che risultano di Sua proprietà, in base ai pubblici registri;

- entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente comunicazione Lei può presentare osservazioni scritte al Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina;

- sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,30 o, previo appuntamento, nelle altre giornate (lunedì, mercoledì e venerdì). Per notizie concernenti il tracciato, nonché gli elaborati progettuali e per ogni ragguaglio di carattere tecnico e amministrativo è possibile contattare il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì (telefono 0546 691322 o 0546 691324).

Si informa inoltre che:

- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è l'Arch. Daniele Babalini (Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina)
- il responsabile del procedimento per gli espropri è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina);
- il responsabile del procedimento dell'intervento di cui al progetto definitivo è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina).

Si invita, infine, qualora Lei non fosse più proprietario del bene, a comunicare al suddetto Servizio Infrastrutture il nominativo e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(ing. Patrizia Barchi)





PROTOCOLLO GENERALE

N° 64609 del 03/10/2018 10:17

Movimento: Partenza

Tipo Documento:

Tramite: Raccomandata con ricevuta di

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2017/29.2

Oggetto: **AENZA - COLLEGAMENTO PISTA CICLO-PEDONALE BORGO TULIERO IN
CORRISPONDENZA DEL PONTE ROSSO: COMUNICAZIONE AVVENUTA ADOZIONE
DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL POC SPECIFICO**

Destinatari

Denominazione

Comune di Residenza

ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO

FAENZA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	03/10/2018	04/10/2018	77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018		77 - UFFICIO DI SUPPORTO	CONOSCENZA

Prot. _____ Cl. 06-05 Fasc. 2017/29.2

Faenza, 3 Ottobre 2018

Rif. prot. ==

Raccomandata A.R.

Spett.le
ISTITUTO DIOCESANO per il
SOSTENTAMENTO del CLERO della
DIOCESI di FAENZA - MODIGLIANA

Oggetto: comunicazione avvenuta adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per il collegamento pista ciclabile Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso.

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e modifiche successive, della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e modifiche successive, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e modifiche successive,

si comunica che:

- il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina, con deliberazione n. 39 del 26/07/2018, ha adottato la Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per realizzazione di percorsi ciclopedonali in Comune di Faenza, costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All "A"
- Tav. P.2 Norme di attuazione - All "B"
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana - All "C"
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali - All "D"
- Relazione Geologica - All "E"
- Tav. C.3 Documento di Valsat: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "F";

Progetto definitivo opera pubblica:

- Relazione Generale – Tecnica;
- Corografia generale;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Censimento e risoluzione delle interferenze;

- Documentazione fotografica stato attuale;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Relazione paesaggistica
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro economico;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione preliminare di calcolo strutturale;
- Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Planimetria e sezioni intervento;
- Profili longitudinali;
- Piante e sezioni strutturali;
- Planimetria catastale aree da occupare/acquisire;
- Elenco ditte e visure catastali;

oltre a

Variante al RUE:

- Tav. P3_ Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G"
- Tav. P3_ Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H"
- Tav. P3_ Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I"
- Tav. P.1_ "Schede progetto" – Scheda progetto R.30 "Area Via S.Martino" - All. "L".

- la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati sopra richiamati, sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina, in Piazza del Popolo n. 31;

- la successiva approvazione del Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE in oggetto, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità preordinati all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

- tra gli elaborati depositati è presente un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- fra le aree interessate dal vincolo espropriativo sono comprese alcune aree che risultano di Sua proprietà, in base ai pubblici registri;

- entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente comunicazione Lei può presentare osservazioni scritte al Servizio Progettazione Infrastrutture Manutenzione Faenza dell'Unione della Romagna Faentina;

- sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,30 o, previo appuntamento, nelle altre giornate (lunedì, mercoledì e venerdì). Per notizie concernenti il tracciato, nonché gli elaborati progettuali e per ogni ragguaglio di carattere tecnico e amministrativo è possibile contattare il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì (telefono 0546 691322 o 0546 691324).

Si informa inoltre che:

- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è l'Arch. Daniele Babalini (Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina)
- il responsabile del procedimento per gli espropri è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina);
- il responsabile del procedimento dell'intervento di cui al progetto definitivo è l'Ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina).

Si invita, infine, qualora Lei non fosse più proprietario del bene, a comunicare al suddetto Servizio Infrastrutture il nominativo e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(ing. Patrizia Barchi)



f. Osservazioni pervenute entro il periodo di deposito del provvedimento urbanistico:

- n. 1 Osservazione (Prot. URF n. 64.582 del 03.10.2018);



PROTOCOLLO GENERALE

N° 64582 del 03/10/2018 09:54

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2018/30.4

Oggetto: **FAENZA - PRESENTAZIONE OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE AL RUE N. 3 "VARIANTE DI ASSESTAMENTO" E A "VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE POC SPECIFICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI - SCHEDA R30 AREA DI VIA VERITÀ ANGOLO VIA SAN MARTINO - MONTANARI LUIGI -**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
CAMURANI BRUNA	FAENZA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	11/10/2018	11/10/2018	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018		40 - SUE FAENZA E BRISIGHELLA	COMPETENZA
40 - SUE FAENZA E BRISIGHELLA	03/10/2018	03/10/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	03/10/2018	04/10/2018	40 - SUE FAENZA E BRISIGHELLA	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html
		osservazione scheda R30.pdf.p7m
		procura speciale Montanari Luigi.pdf.p7m



Unione Romagna Faentina
Comune di FAENZA
Settore territorio
Via Zanelli, 4

Oggetto: **Presentazione Osservazione Rue**
SCHEDA R30 "Area di Via Verità angolo Via San Martino"– Montanari
Luigi

In qualità di tecnico del Sig. Luigi Montanari, proprietario dei terreni e degli immobili individuati dalla SCHEDA DI PROGETTO "R30 AREA DI VIA VERITA' ANGOLO VIA SAN MARTINO", sono a presentare Osservazione alla *Variante al RUE n. 3 "Variante di assestamento"* e a *"Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali.*

Si allega :

- Osservazione Rue e allegati
- Procura speciale alla presentazione telematica

Faenza, 02/10/2018

Geom. Bruna Camurani
(firma digitale)

OSSERVAZIONE RUE INTERCOMUNALE – COMUNE DI FAENZA SCHEDA R30 “Area di Via Verità angolo Via San Martino”– Montanari Luigi

Il sottoscritto MONTANARI LUIGI, nato a _____ il _____, residente a _____

C.F. _____

in qualità di PROPRIETARIO dei mappali identificati al Catasto Terreni al Fg. 192 mappali 41, 174 e 401 parte, ubicati in Via Verità angolo Via San Martino a Faenza, oggetto della scheda di progetto di Rue R30 “Area di Via Verità angolo Via San Martino”

presa visione di

- Variante al RUE n. 3 “Variante di assestamento”

adottata con deliberazione del Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26/07/2018;

- Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e correlata variante al RUE.

adottata con deliberazione del Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2018

presenta la seguente **OSSERVAZIONE**

ELABORATO OGGETTO DI OSSERVAZIONE

ELABORATO P1 SCHEDA DI PROGETTO “R30 AREA DI VIA VERITA' ANGOLO VIA SAN MARTINO”

Premesso che:

- i terreni ed i fabbricati di proprietà del sottoscritto facente parte della scheda di Rue R30 sono identificati al Catasto Fabbricati al fg 192 part. 41 sub 1 e 2 ed al catasto terreni fg 192 mapp.li 174 e 401 parte – **allegato A** documentazione catastale
- si è riscontrata la modifica al paragrafo della scheda R30 Infrastrutture per l'urbanizzazione, allegata a “Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali”, riguardante l'eliminazione delle aree da cedere a seguito dell'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione di pista ciclopedonale di iniziativa pubblica. **Allegato B** – estratti di Rue
- la scheda prevede la realizzazione di un nuovo edificio agricolo di 2000 mq di Sul con annessa tettoia di 400 mq, la demolizione di un attuale servizio agricolo, contrassegnato in scheda dalla lettera A e la ricostruzione del volume incrementato

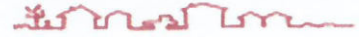
di 50 mq di Sul in accorpamento paesaggistico all'edificio abitativo di valore esistente, contrassegnato dalla lettera B. L'attuazione dell'intervento prevede il reperimento di dotazioni territoriali pari ad un parcheggio privato di uso pubblico, di minimo 22 posti auto, prospiciente Via Verità.

Considerato che:

- nell'arco temporale intercorso tra il 2011 ed il 2014 la proprietà ha presentato una variante all'allora scheda 182 di Prg contenente modifiche di modesta entità finalizzate alla successiva attuazione della scheda mediante Progetto Unitario per la realizzazione del centro aziendale;
- durante lo sviluppo della variante e del progetto definitivo dell'intero comparto il progetto ha dovuto tener conto della particolare condizione di vicinanza al fiume Marzeno ed al Lamone ottemperando l' art. 4 del Piano stralcio per il rischio idrogeologico con una relazione idraulica di verifica di compatibilità. **Allegato C – estratto di piano stralcio per il rischio idrogeologico;**
- dallo studio idraulico emerse la necessità di garantire la sicurezza idraulica dell'intero comparto dai fenomeni di esondazione con tempo di ritorno pari a 200 anni per il fiume Marzeno. Il progetto risolse tale tema proponendo un argine naturale attorno al comparto, unica alternativa praticabile dato che altrimenti avremmo dovuto alzare la quota di campagna dei fabbricati esistenti e di progetto di circa 3,5 m.
- Il progetto fu sottoposto alla valutazione della Soprintendenza che espresse parere negativo, facendo decadere ogni possibilità di risolvere così la questione legata al rischio idrogeologico del comparto. **Allegato D Parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.**

Ritenuto che:

come si può desumere dalla tavola dei vincoli di Rue (**Allegato B**) e dalla scheda R30 stessa, ogni intervento di nuova costruzione e ristrutturazione presuppone il parere favorevole sia della Soprintendenza che dell'Autorità di Bacino. Come sopra descritto, è stato comprovato che il soddisfacimento di misure di sicurezza di contenimento del rischio idraulico è in netto contrasto con un possibile parere favorevole della Soprintendenza. Si ritiene pertanto che la scheda stessa sia inattuabile e perciò non abbia significato mantenerla in essere.



Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

il sottoscritto Montanari Luigi chiede che siano apportate le seguenti modifiche:

- **annullamento e cancellazione per intero della scheda di Rue R30 “Area di Via Verità angolo Via San Martino” in quanto inattuabile;**
- **attribuzione alla zona interessata dalla scheda dell'art. 15 “Ambito agricolo di interesse paesaggistico” come già presente nel territorio adiacente alla scheda.**

A corredo della seguente Osservazione si allega la seguente documentazione:

- ALLEGATO A – documentazione catastale

estratto di mappa catastale, visure catastali;

- ALLEGATO B- estratti di Rue

scheda di progetto R30 “Area di Via Verità angolo Via San Martino” adottata nella variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali;

estratto RUE P3 – TAVOLA 13.2 – PROGETTO,

TAVOLA DEI VINCOLI A13, B13, C13, D13

- ALLEGATO C. Piano stralcio per il rischio idrogeologico.
- ALLEGATO D. Parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici alla Variante al Prg. n. 50 scheda n.192 prot. 7528 del 14,05,2014.

Faenza lì, 01/10/2018

Luigi Montanari



ALLEGATO A

DOCUMENTAZIONE CATASTALE

estratto di mappa

visura fg 192 mapp.le 41 sub 1 e sub 2

visura fg 192 mapp.le 174

visura fg 192 mapp.le 401

ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2018

Dati della richiesta	Comune di FAENZA (Codice: D458)
Catasto Terreni	Provincia di RAVENNA Foglio: 192 Particella: 174

Immobile

DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Dominicale	Redditivo	Agrario	
192	174		-	SEMINATIVO 3	28 30		Euro 18,27	Euro 19,00		
			Partita							
Tabella di variazione del 19/04/2007 protocollo n. RA0099678 in atti dal 22/05/2007 VARIAZIONE DI CULTURA (n. 13258.1/2007)										

INTESTATI

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973	CODICE FISCALE MNTLGU73R13E289J*	(1) Proprietà	
MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973	MNTLGU73R13E289J*	(8) Usufrutto per 1/1	
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/08/2012 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 07/08/2012 Repertorio n.: 44938 Rogante: CASTELLARI PAOLO Sede: FAENZA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 8803.1/2012)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2018

Dati della richiesta	Comune di FAENZA (Codice: D458)
Catasto Fabbricati	Provincia di RAVENNA Foglio: 192 Particella: 41 Sub.: 2

Unità immobiliare

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
Urbana	192	41	2			D/10				Euro 296,00	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 10/01/2015 protocollo n. RA0009907 in atti dal 10/01/2015 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 9224.1/2015)	
Indirizzo	VIA DON GIOVANNI VERITA` n. 2 piano: T;											
Allocazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)											

INTESTATO

DATI DERIVANTI DA	DIRITTI E ONERI REALI
MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	CODICE FISCALE
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/08/2012 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 07/08/2012 Repertorio n.: 44938 Rogante: CASTELLARI PAOLO Sede: FAENZA	MNTLUGU73R13E289J*
Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 8803.1/2012)	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

*Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2018

Dati della richiesta	Comune di FAENZA (Codice: D458)
Catasto Terreni	Provincia di RAVENNA
	Foglio: 192 Particella: 41

Area di enti urbani e promiscui

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
192	41		-	ENTE URBANO	27 40		Dominicale	Agrario	Tipo mappale del 30/12/2010 protocollo n. RA0153323 in atti dal 30/12/2010 presentato il 30/12/2010 (n. 153323.1/2010)
				Partita		1			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2018

Dati della richiesta Comune di FAENZA (Codice: D458)
Catasto Fabbricati Provincia di RAVENNA
 Foglio: 192 Particella: 41 Sub.: 1

Ufficio immobiliare

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
Urbana	192	41	1	Cens.	Zona	A/4	2	9,5 vani	Catastale Totale: 211 m ² Totale escluse aree scoperte** : 211 m ²	Euro 490,63	VARIAZIONE del 30/09/2016 protocollo n. RA0079286 in atti dal 30/09/2016 INSERIMENTO ANNOTAZIONE (n. 31078.1/2016)
Indirizzo			VIA DON GIOVANNI VERITA` n. 2 piano: T-1;								
Nota			effettuata con prot. n. RA0080950/2016 del 05/10/16								
Annotazioni			Partita			-			Mod.58		
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94) ;di studio: mancato riconoscimento della ruralita' dichiarata con domanda prot. n. ra0111999 del 06/10/2011											

INTESTATO

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973		CODICE FISCALE	
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/08/2012 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 07/08/2012 Repertorio n.: 44938 Rogante: CASTELLARI PAOLO Sede: FAENZA		(1) Proprieta` per 1000/1000	
Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 8803.1/2012)		MNTLUG73R13E289J*	

Unita immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90
 Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria
 ** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
 Cefir. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/10/2018

Dati della richiesta Comune di FAENZA (Codice: D458)
 Provincia di RAVENNA
Catasto Terreni Foglio: 192 Particella: 401

DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
192	401		AA	FRUTTETO 1	3 20 00		Dominicale Euro 1.156,86	Tabella di variazione del 27/12/2012 protocollo n. RA0152257 in atti dal 27/12/2012 (n. 3087.1/2012)
			AB	SEMINATIVO 3	11 10 39		Euro 716,84	Euro 745,51
			AC	FRUTTETO 1	1 25 44		Euro 453,49	Euro 142,53

Notifica	Partita
Appreziazioni	di stadio: variazione di qualità su dichiarazione di parte
INTESTATI	
	DATI ANAGRAFICI
	MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973
	MONTANARI Luigi nato a IMOLA il 13/10/1973
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/08/2012 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 07/08/2012 Repertorio n.: 44938 Rogante: CASTELLARI PAOLO Sede: FAENZA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 8803.1/2012)
	CODICE FISCALE
	MNTL GU73R13E289J*
	MNTL GU73R13E289J*
	DIRITTI E ONERI REALI
	(8) Usufrutto per 1/1
	(1) Proprieta'

Tributi erariali: Euro 0,90

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica

*Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



ALLEGATO B

ESTRATTI DI RUE

SCHEDA DI PROGETTO R30

“Area di Via Verità angolo Via San Martino”

RUE P3 – TAVOLA 13.2 – PROGETTO;

TAVOLA DEI VINCOLI:

RUE C2 – TAVOLA A,13 – NATURA E PAESAGGIO

RUE C2 – TAVOLA B.13 – STORIA E ARCHEOLOGIA

RUE C2 – TAVOLA C.13 – SICUREZZA DEL TERRITORIO

RUE C2 – TAVOLA D.13 – IMPIANTI E INFRASTRUTTURE

(*) Elementi progettuali invariati

(-) Elementi progettuali modificabili con SIO di cui all'art. 31.2

DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI

Ubicazione	Via Don Giovanni Verità - Via San Martino	Tavola RUE: (P3)_Tavola 13.2
Estensione dell'area	circa 21.000 mq	
Riferimento disciplina Nda	(*) Art. 17.4 [Aree rurali a disciplina specifica - Aree rurali sottoposte a scheda progetto]. (*) Per quanto non disciplinato dalla presente scheda valgono le regole di cui all'art. 12.2 [Disposizioni comuni - Modalità generali di progettazione]. (*) Costituisce zona omogenea E secondo il DI 1444/68.	

MODALITA' ATTUATIVE

Strumento	(-) Intervento edilizio diretto convenzionato esteso a tutta l'area della scheda con possibilità di successivi interventi edilizi diretti riguardanti gli edifici.
-----------	--

DESTINAZIONI

Funzioni ammesse	(*) Funzioni agricole e di servizio di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera D.
------------------	--

CARICO URBANISTICO AMMESSO

Capacità insediativa	(*) La Sul massima ammessa per servizi agricoli è pari a 2.000 mq, con la possibilità di realizzare una tettoia collegata all'edificio della superficie coperta (Sq) massima pari a 400 mq, seguendo il filo edilizio come indicato in scheda grafica. (*) Previa demolizione e recupero del volume esistente dell'edificio contrassegnato con la lettera A è possibile edificare un ulteriore servizio agricolo, con volume pari all'edificio da demolire -incrementabile di 50 mq di Sul- in accorpamento paesaggistico con l'edificio esistente di valore culturale e testimoniale contrassegnato con la lettera B, così come rappresentato nella scheda grafica. (*) Non sono consentiti ampliamenti per l'edificio contrassegnato con la lettera B.
----------------------	--

INCENTIVI e COMPENSAZIONI

	(-) Non è ammessa l'applicazione degli incentivi secondo le modalità di cui all'art. 29 [Incentivi] e all'art. 30 [Compensazioni].
--	--

DOTAZIONI TERRITORIALI

Infrastrutture per l'urbanizzazione	(*) Realizzazione e cessione gratuita al Comune di un area in fregio a via Verità, attrezzata a pista ciclopedonale con relative pertinenze, stallo fermata autobus ed area per la raccolta rifiuti, come indicato nella scheda grafica e nell'allegato 1 alla Variante PRG n. 50. (*) Cessione gratuita dell'area non attrezzata lungo la via San Martino, complanare alla sede stradale con larghezza minima di 1,50 m, come indicato nella scheda grafica. (*) Realizzazione dell'attraversamento stradale di via Verità con opere accessorie (segnaletica sia orizzontale che verticale e spartitraffico in rilievo).
Attrezzature e spazi collettivi	(*) Realizzazione di parcheggio privato di uso pubblico con minimo n. 22 posti auto, prospiciente via Verità con ingresso dal nuovo accesso carrabile dalla stessa viabilità, come indicato nella scheda grafica.
Dotazioni ecologiche ambientali	

ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME di ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE "ATTIVITÀ EDILIZIA E PROCEDIMENTI"

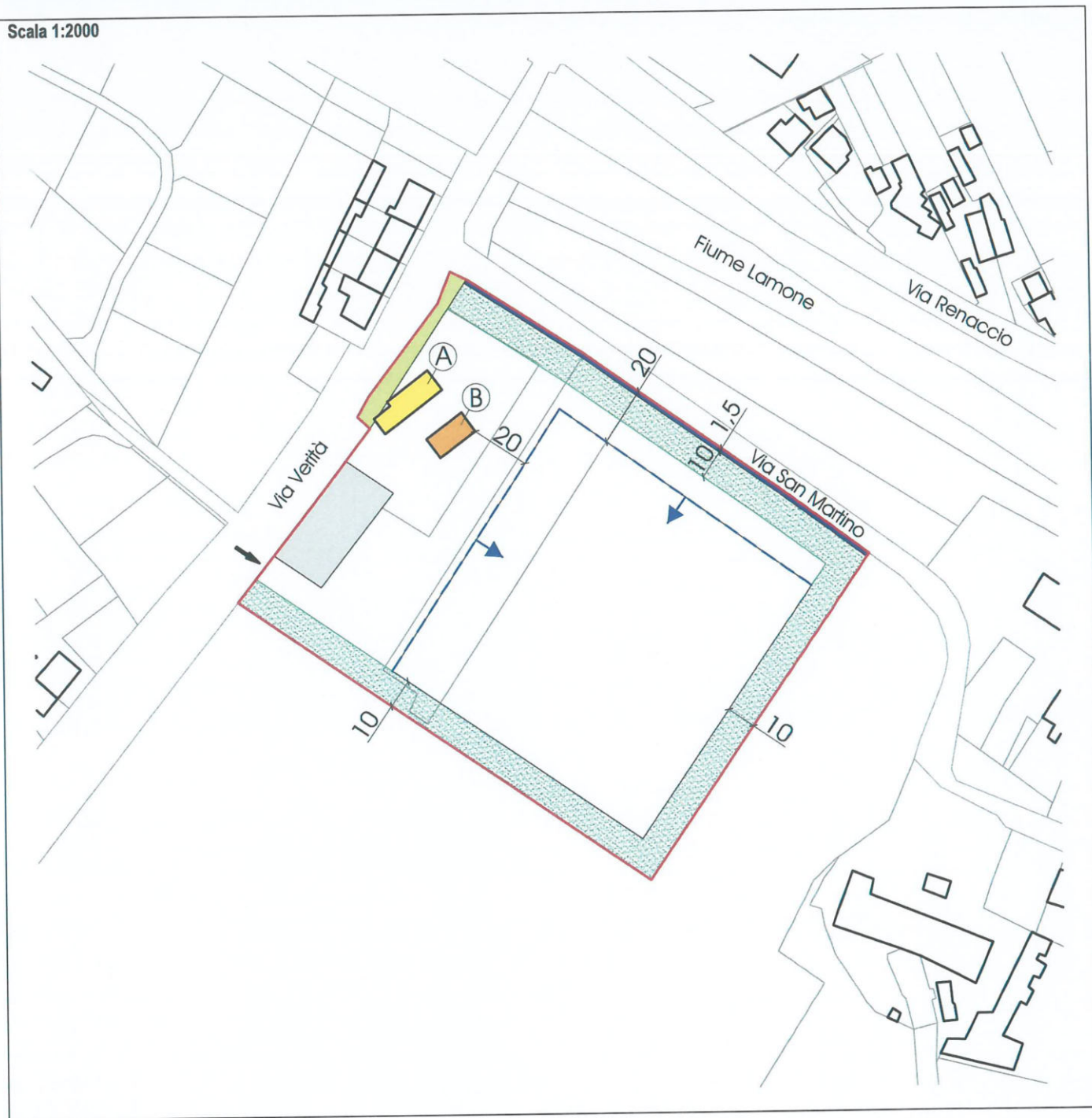
Prestazione sicurezza	Acqua (*) In sostituzione alle prestazioni riguardanti il trattenimento dell'acqua di cui all'art. 26.2 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sicurezza] lettera a, l'attuazione della scheda è subordinata alla realizzazione di un sistema di laminazione adeguato per la raccolta delle acque meteoriche in conformità a quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.
	Mobilità (*) Accesso carrabile al comparto da via Verità, con apertura di un nuovo accesso carrabile in sostituzione di quello esistente.
Prestazione sostenibilità	Verde (-) In sostituzione alle prestazioni riguardanti le alberature di cui all'art. 26.3 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità] lettera b, dovrà essere realizzata una fascia attrezzata a verde alberato, di larghezza indicativa di 10 m come da scheda. Fermo restando la consistenza di tali fasce, il progetto architettonico ne definirà la precisa conformazione. (*) Qualsiasi superficie verticale in cemento armato a vista fuori terra dovrà essere provvista di copertura vegetale, prevedendo il ricorso ad idonee specie rampicanti.

Prestazione identità	<p>Edifici</p> <p>(*) L'altezza massima ammessa per gli edifici con funzioni agricole è pari a 7,50 m.</p> <p>(*) I tamponamenti dovranno escludere tassativamente soluzioni prefabbricate; si dovrà privilegiare, in relazione alle tipologie adottate, l'uso di intonaco, mattoni a vista e/o altri materiali naturali.</p> <p>(*) Per l'edificio con Sul max. pari a 2.000 mq, da realizzarsi con filo edilizio rappresentato nella parte grafica della scheda, si deve rispondere ai seguenti requisiti architettonici minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I 2.000 mq massimi di Sul dovranno essere scomposti in più parti (almeno a livello di copertura e dettagli nelle finiture) al fine di non fare percepire la configurazione di un unico corpo di fabbrica. - l'edificio dovrà richiamarsi, a livello tipologico, alle tradizionali forme dell'edilizia rurale (con funzioni di servizio/magazzino) ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali muri di sostegno andranno realizzati in muratura di mattoni a vista; - le coperture a falde dovranno essere in coppi e avere una pendenza fra il 25% e il 30%; - eventuali pannelli solari o fotovoltaici dovranno essere completamente integrati nelle falde di copertura; - le finiture esterne, gronde e pluviali dovranno essere in rame; - le porte e i portoni dovranno essere in legno; - gli infissi delle finestre dovranno essere in ferro o legno; - i cornicioni esterni dovranno essere in legno (o comunque in materiali che richiamino soluzioni tradizionali). - Le tettoie esterne, da progettare in maniera tale da essere una estensione (e non una aggiunta) dell'edificio, dovranno essere lasciate a vista con struttura in legno. - Sono da escludere elementi puntuali esterni, quali pilastri in ferro o cemento. - L'altezza alla gronda della nuova costruzione non deve superare i 7,50 m, in riferimento alla quota esistente del marciapiede della casa colonica. - E' consentito attestare l'edificio di cui sopra ad una quota fino a 100 cm inferiore a quella del marciapiede della casa colonica. <p>(*) Corpo di fabbrica individuato con la lettera "A" nella scheda grafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - demolizione e ricostruzione con recupero del volume esistente (proservizio) incrementabile con 50 m di Sul, da realizzarsi con le regole della bioedilizia così come definiti nella Parte II, titolo III [Bioedilizia e qualità ambientale] dell'elaborato Tav. P.5 del RUE "Attività edilizia e procedimenti", secondo le forme tradizionali, quanto a materiali e tipologia dell'edilizia rurale. <p>(*) Corpo di fabbrica individuato con la lettera "B" nella scheda grafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi sull' immobile indicato come edificio di valore culturale e testimoniale, devono seguire le regole di cui all'art. 6 [Edifici e manufatti di valore esterni al centro storico]. <p>Paesaggio</p> <p>(*) Ogni aspetto relativo all'arredo degli spazi pubblici, delle architetture e delle aree di pertinenza, con riferimento anche alle strutture necessarie per risolvere i dislivelli del terreno, dovrà essere affrontato tenendo conto del contesto paesaggistico di inserimento.</p> <p>(*) Il progetto dovrà tenere nella massima considerazione gli aspetti attinenti alla valorizzazione ambientale-paesaggistica della zona.</p>
-----------------------------	--










ASPETTI PUNTUALI DI SCHEDA

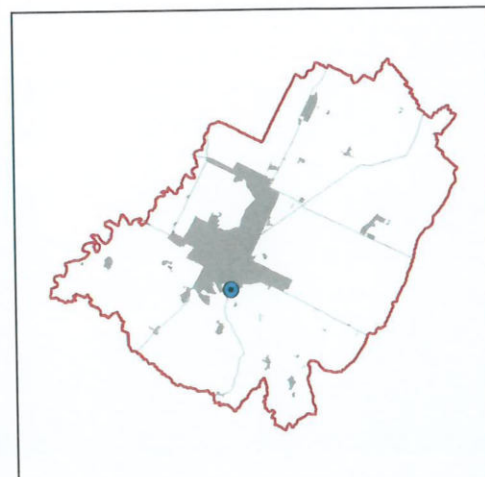
	<p>(*) Gli immobili dovranno essere utilizzati esclusivamente per gli usi agricoli e di servizio e il rilascio del permesso di costruire esaurisce totalmente la potenzialità edificatoria di tutta la proprietà.</p> <p>(*) L'edificazione è subordinata alla trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo di inedificabilità esteso a tutta l'area di proprietà, la mancanza di questo requisito comporta la non edificabilità dell'area.</p> <p>(*) Il vincolo di inedificabilità, sull'area di proprietà adiacente, è riferito agli immobili destinati a servizi agricoli, precisando che l'eventuale edificazione a residenza, qualora possibile, andrà posta in adiacenza e accorpamento all'edilizia esistente.</p> <p>(*) È fatta salva ogni determinazione della Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali in riferimento alla Autorizzazione paesaggistica.</p> <p>(*) Le condizioni relative alla sistemazione delle aree pubbliche (Cfr. sezione Infrastrutture per l'urbanizzazione, punti 1 e 3) decadono a seguito dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte della Pubblica Amministrazione e Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera secondo le procedure di legge.</p>
--	--

Scala 1:2000

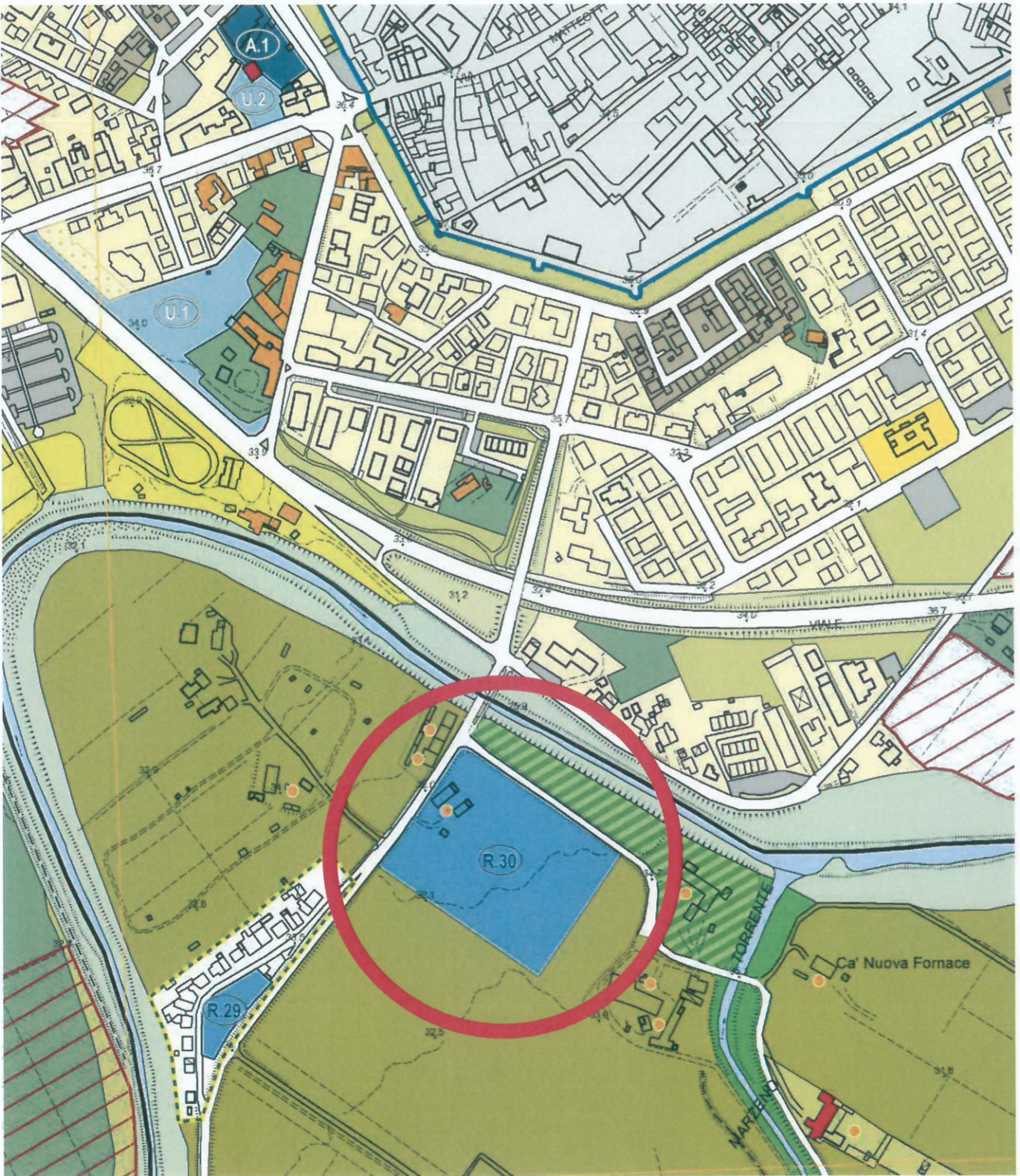


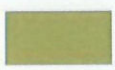
Legenda

-  Perimetro della scheda
-  Edificio di valore culturale - testimoniale
-  Edificio da demolire
-  Filo edilizio e limite di edificabilità
-  Parcheeggio privato di uso pubblico
-  Area da cedere attrezzata
-  Area da cedere non attrezzata
-  Accesso carrabile da via Verità
-  Fascia da attrezzare a verde alberato



RUE P3 - TAVOLA 13.2 - PROGETTO

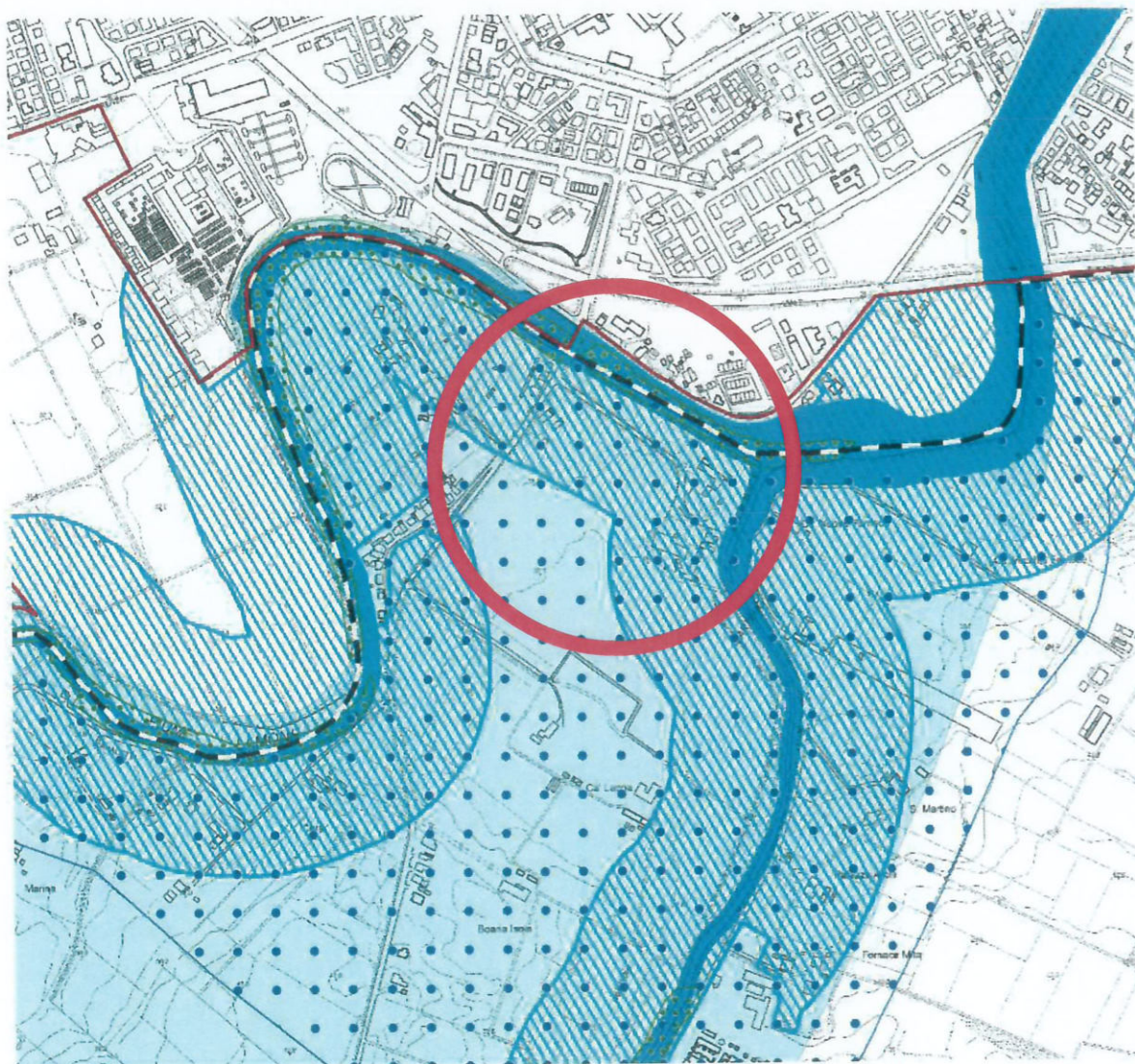


 Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico (art. 15)

 Aree rurali sottoposte a Scheda progetto (art. 17.4)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

RUE C2 - TAVOLA DEI VINCOLI A.13 NATURA E PAESAGGIO



Beni paesaggistici (DLgs 42/2004)



Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna



Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua

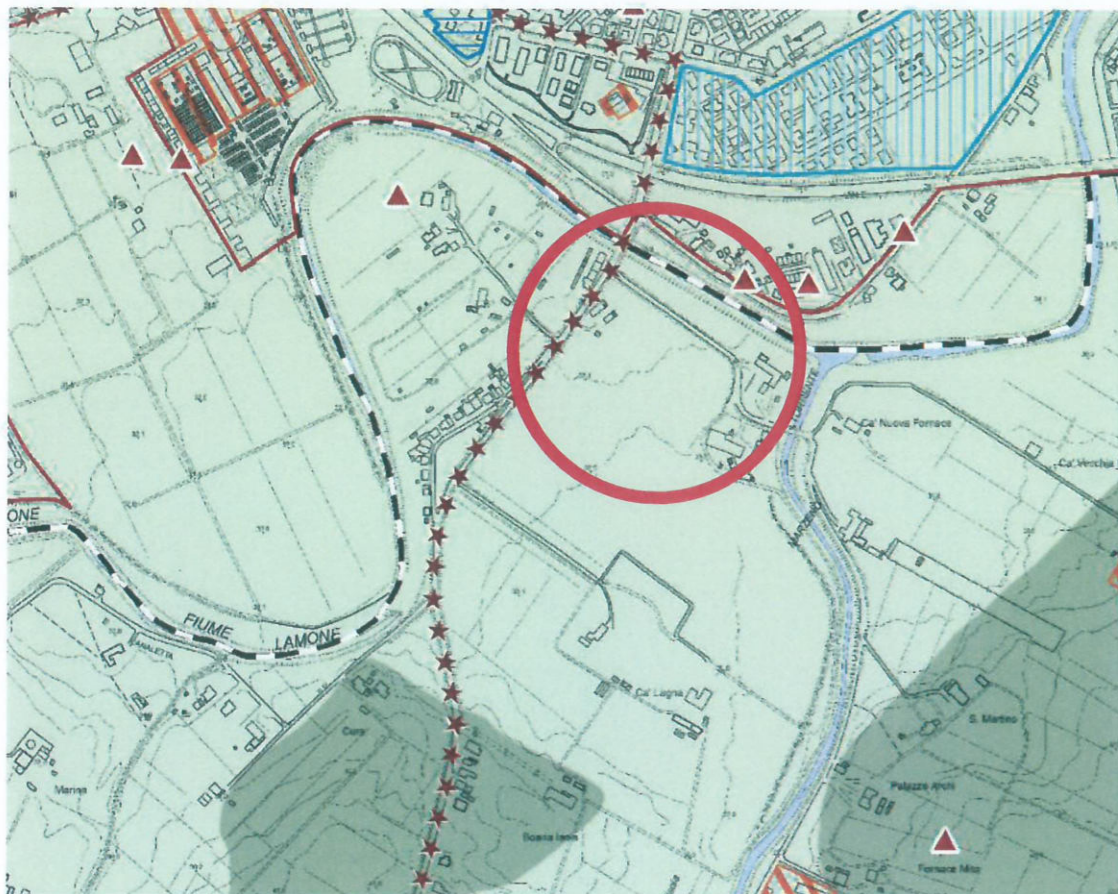
Tutela comunale



Aree di tutela delle aste fluviali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

RUE C2 - TAVOLA DEI VINCOLI B.13 STORIA E ARCHEOLOGIA

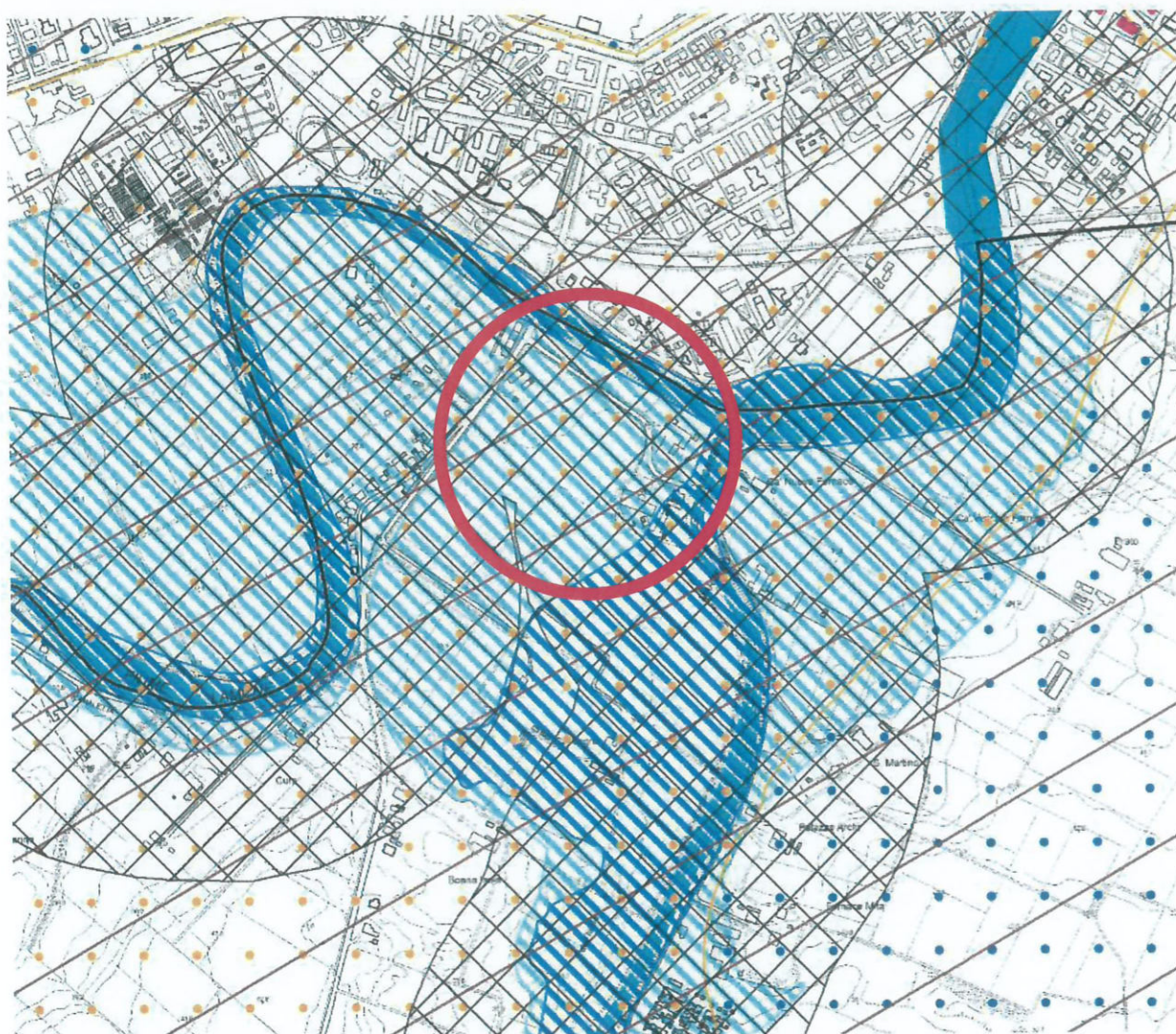


 Zone a media potenzialità archeologica

★★★ Viabilità storica

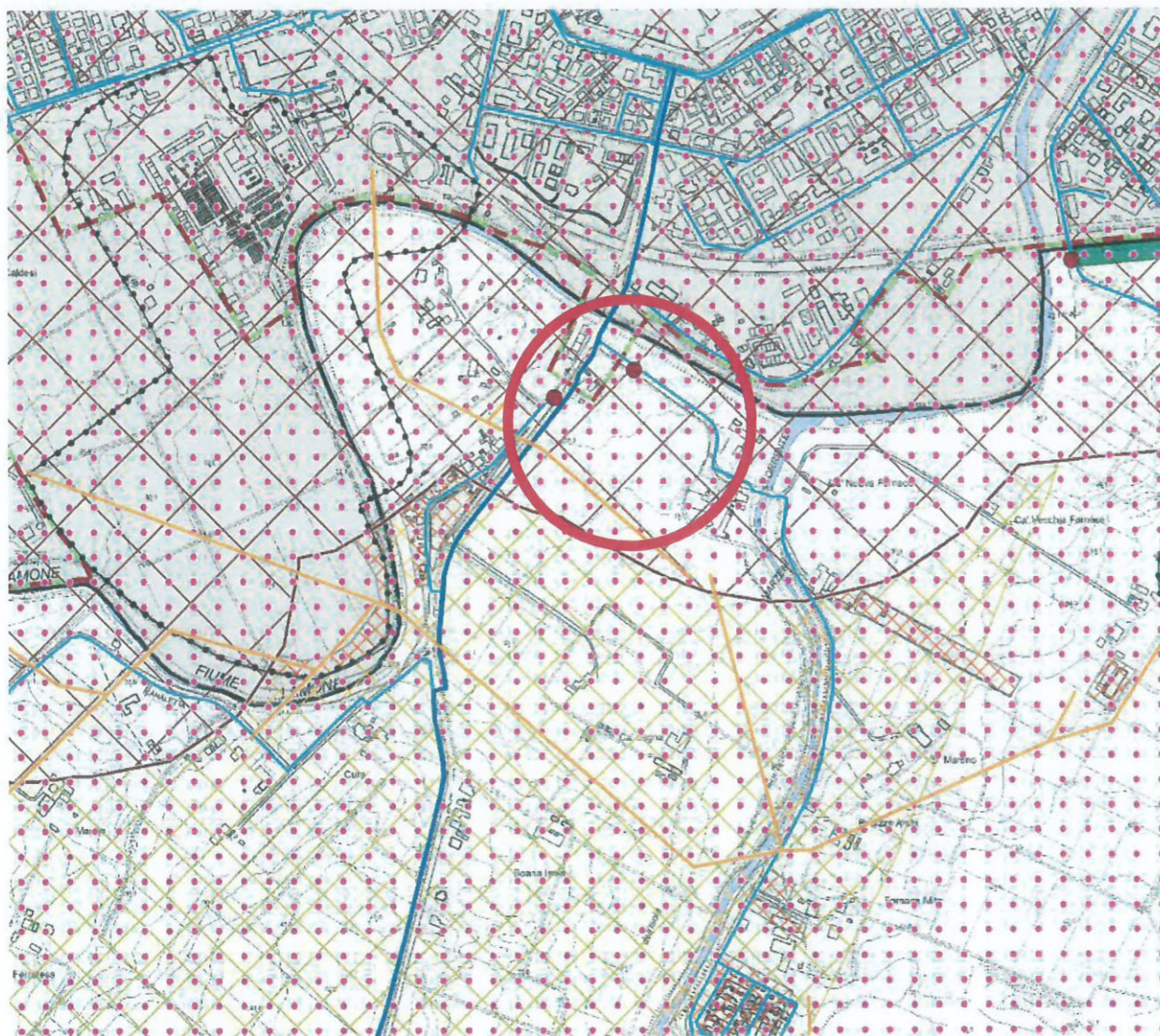
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

RUE C2 - TAVOLA DEI VINCOLI C.13 SICUREZZA DEL TERRITORIO



Aree a moderata probabilità di esondazione

RUE C2 - TAVOLA DEI VINCOLI D.13 IMPIANTI E INFRASTRUTTURE



Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi



Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

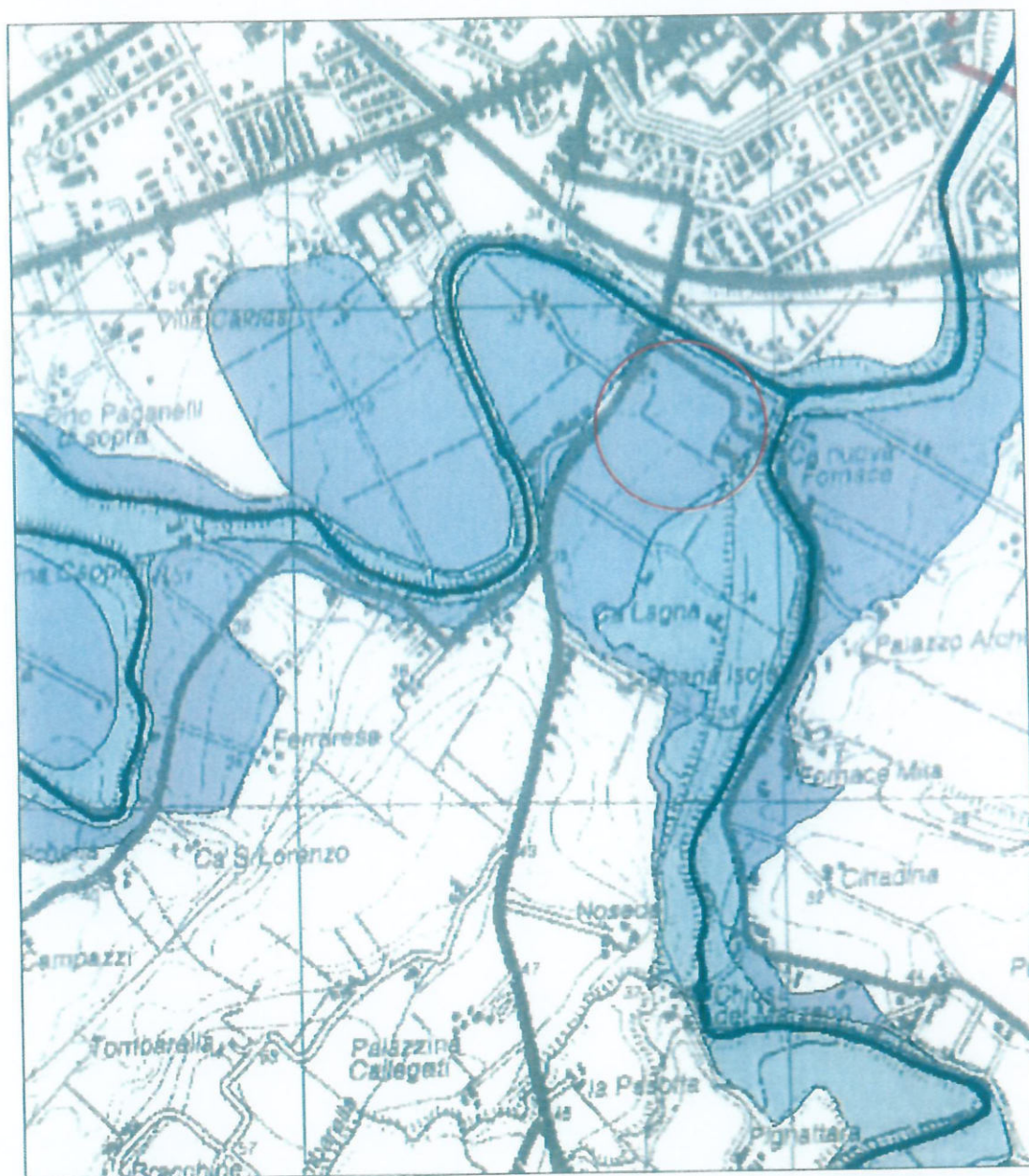


ALLEGATO C

estratto di Piano Stralcio per il rischio idrogeologico
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

TAVV. 239 NE - 239 SE



 *Art. 4 - aree a moderata probabilità di esondazione*

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



ALLEGATO D

Parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
alla Variante al Prg. n. 50 scheda n.182
prot. 7528 del 14,05,2014.



14 MAG. 2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini

Lettera inviata al I e II ind solo tramite
e-mail
SOS ITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.Lgs n 82/2005 e s m i

Comune di Faenza
Settore Territorio
Via Zanelli, 4
48018 FAENZA (RA)
(p.e.c.: comune.faenza@cert.provincia.ra.it)

Prot. n. **7598** Allegati
Class. 34.19.01 Fasc. 11.3 14/11 RA

Risposta al Foglio del 20.03.2014
v.is. prot. entr. 4835 del 25.03.2014

OGGETTO: FAENZA (RA) – Area in Via Don Giovanni Verità angolo Via San Martino.
Variante al P.R.G. n. 50, scheda n. 182.
Parere.

E p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Strada Maggiore, 80
40125 BOLOGNA
(rif. nota n. 15816 del 22.10.2013)
(P.E.C.: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it)

L'area interessata dall'ipotesi di realizzazione di nuovi servizi agricoli e trasformazione di fabbricati esistenti si colloca in prossimità della confluenza del Torrente Marzeno con il fiume Lamone.

Il luogo non è certamente anonimo per la comunità faentina e non solo, infatti si colloca in prossimità di una zona conosciuta come "isola di San Martino".

Nel medioevo l'area era nota per le vicende legate al convento di San Martino e al Monastero dedicato a Santa Maria delle Vergini, ora non più esistenti da cui però sono pervenute alcune importanti opere d'arte conservate a Faenza.

Nel 1780 Camillo Morigia fece un rilievo dettagliato della zona mettendo bene in evidenza anche le emergenze architettoniche dell'epoca oltre la denominazione delle proprietà e dei luoghi.

Oggi rimane un singolare contesto paesaggistico, ben distinto e separato dalla città, dal fiume Lamone e la memoria storica come luogo di incontro collettivo.

Infatti l'area, caratterizzato dallo scorrere dell'acqua, dalle arginature con essenze arboree e arbustive e ampliato dalla formidabile cerniera di collegamento dei due corsi d'acqua, era la meta, prima della seconda guerra mondiale, e successivamente per alcuni decenni, di persone che andavano a fare il bagno.

Al di là del fiume Lamone, lato Ravenna, la città non si percepisce e scompare. Verso monte si si caratterizza il contesto naturale e paesaggistico, la quiete e il verde.

48121 RAVENNA - Via S. Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 - Telefax: 0544.543732 - C.F.: 80 008 760 391
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it e-mail: sbap-ra@beniculturali.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

La variante al P.R.G. prevede modeste modifiche rispetto alle opere edili già pianificate ma anche la realizzazione di nuove arginature, di sicurezza, al fine di non apportare alterazione idraulica alla dinamica di piena fino agli eventi di piena eccezionale con tempo di ritorno bisecolare.

Le opere edili sono subordinate alla creazione di una enorme trincea o bacino protettivo dalle piene tramite la realizzazione di arginature.

Anche la vicina abitazione sarebbe indirettamente confinata in uno spazio trincerato completamente disarticolato dall'intorno.

L'armonica percezione dell'area subirebbe una alterazione negativa amplificata dalla dimensione delle opere, dal nuovo corpo di fabbrica ipotizzato e dal compresso contesto spaziale nel quale sarebbe confinata la vicina costruzione posta fra il torrente Marzeno e l'area interessata dall'intervento.

L'insieme determinerebbe una compressione spaziale che non potrebbe che ripercuotersi negativamente nella percezione del più vasto complesso paesaggistico.

Dalla documentazione pervenuta non risulta che la C.Q.A.P., nella seduta del 10.01.2013, abbia argomentato, da un punto di vista paesaggistico, sulla nuova sistemazione dei terreni in relazione alle arginature previste né tantomeno la relazione allegata alla proposta di variante.

Pertanto questa Soprintendenza: visto il Decreto di Delega del direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna n. 35 del 18.03.2014; esaminata la proposta progettuale pervenuta il 24.03.2014, per quanto di competenza, esprime il proprio parere negativo.

Non si restituiscono elaborati grafici.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Valter Piazza



Il Soprintendente
(Arch. Antonella Ravalli)



VP

g. Osservazioni pervenute a seguito della comunicazione del Settore LL.PP. URF di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati:

- n. 2 Osservazioni (Prot. URF n. 74.481 del 13.11.2018 e Prot. URF n. 79.456 del 03.12.2018);



PROTOCOLLO GENERALE
N° 74481 del 13/11/2018 16:25

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-05

Fascicolo: 2017/29

Oggetto: **PR - FAENZA - OSSERVAZIONE A VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE POC - PISTA CICLABILE DI BORGO TULIERO**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

PEC MONTANARI LUIGI

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
9 - SETTORE LAVORI PUBBLICI	13/11/2018	19/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
201 - ASS BANDINI	15/11/2018	19/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	14/11/2018	14/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
80 - COORDINATORE	13/11/2018	14/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
100 - SINDACO FAENZA	13/11/2018	14/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	14/11/2018	15/11/2018	13 - SETTORE TERRITORIO	CONOSCENZA
200 - ASS ZIVIERI	13/11/2018	16/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA
71 - SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE MANUTENZIONE FAENZA	19/11/2018	20/11/2018	76 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO SOSTENIBILITA E SICUREZZA SUL LAVORO	COMPETENZA
205 - ASS PIRODDI	15/11/2018	15/11/2018	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	CONOSCENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html
		all. A.pdf
		all. B.pdf

MONTANARI LUIGI

Spett.le
Unione Romagna Faentina
Comune di Faenza
Servizio Progettazione Infrastrutture,
Manutenzione Faenza

Oggetto: **OSSERVAZIONE a variante integrativa al vigente POC per la realizzazione di percorsi ciclopedonali - collegamento pista ciclabile Borgo Tuliero**

Il sottoscritto MONTANARI LUIGI, nato a _____, residente _____ in Via _____ C.F. _____ in qualità di PROPRIETARIO dei mappali identificati al Catasto Terreni al Fg. 192 mappali 41 e 401 parte, ubicati in Via Verità angolo Via San Martino a Faenza, presa visione di:

- *Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione di percorsi ciclopedonali* relativa al collegamento della pista ciclabile Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso adottata con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26/07/2018;

presenta la seguente **OSSERVAZIONE**.

ELABORATI OGGETTO DI OSSERVAZIONE:

TAVOLA 3.08: progetto esecutivo - particolari esecutivi

sezione B-B – tratto1

particolare con soletta a sbalzo – tratto 1

TAVOLA 4.01: planimetria catastale aree da occupare/acquisire

Premesso che:

- i terreni di proprietà del sottoscritto che sono interessati dalla variante al POC e correlata variante al RUE sono identificati al Catasto Terreni al fg. 192 part. 41 e 401 – **allegato A** documentazione catastale attuale e storica;
- nella TAVOLA 3.08 nella rappresentazione della **SEZIONE B-B - TRATTO 1** non è stata definita la nuova linea di confine tra la mia proprietà e il Comune di Faenza – **allegato B**;

- nella TAVOLA 3.08 nella rappresentazione del *PARTICOLARE CON SOLETTA A SBALZO - TRATTO 1*: negli elaborati di progetto si prevede che vengano realizzati dei pozzetti prefabbricati 40x40xh60 con griglia che scaricheranno le acque raccolte dalla pista ciclabile mediante valvole antireflusso lungo il pendio della scarpata – **allegato C**;
- nella TAVOLA 4.01 relativa alla rappresentazione delle porzioni di terreno da occupare temporaneamente e da acquisire, l'area di mia proprietà è stata retinata con il colore azzurro corrispondente ad "occupazione temporanea" - **allegato D**.

Considerato che:

- il confine di proprietà da inserire nella **tavola 3.08** – sezione B-B – tratto 1 dovrà essere identificato nella mezzeria del nuovo fosso che sarà realizzato ai piedi della nuova scarpata;
- nella **tavola 3.08** la fognatura delle acque piovane tramite le caditoie inserite nel progetto dovranno essere tutte collegate e avere uno scolo dinamico nel fosso parallelo alla via verità onde evitare ristagni nei pozzetti nonché scarichi sulla scarpata;
- nella **tavola 4.01** si evidenziano le aree da occupare o acquisire e l'area di mia proprietà non verrà occupata temporaneamente, come indicato nell'elaborato grafico, ma verrà acquisita dal Comune mediante procedimento di esproprio, essendo il nuovo terrapieno della pista ciclabile di progetto. Tali aree di mia proprietà dovranno quindi essere indicate in modo corretto come "aree da acquisire";
- relativamente al confine di proprietà indicato nella **tavola 4.01** si evidenzia che non è corretto fare riferimento alle mappe catastrali, ci si deve invece riferire all'attuale recinzione risalente alla prima metà del secolo scorso.

Tutto ciò premesso e considerato

il sottoscritto Montanari Luigi chiede che siano apportate le seguenti modifiche:

- nella **tavola 3.08** la fognatura delle acque piovane tramite le caditoie inserite nel progetto dovranno essere tutte collegate e avere uno scolo dinamico nel fosso parallelo alla Via Verità;
- nella **tavola 3.08** dovrà essere evidenziato il nuovo limite di proprietà (fosso a piede della nuova scarpata);

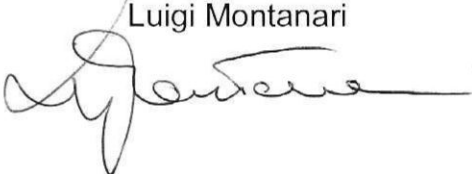
- nella **tavola 4.01** dovrà essere modificata l'area da acquisire ed occupare.

Si evidenzia infine che una diversa soluzione, che non comporti terrapieno e scarpata, eviterebbe di avvicinarsi troppo all'edificio esistente limitando quindi il chiaro deprezzamento che ad esso deriva dall'opera in oggetto.

A corredo della seguente Osservazione si allega la seguente documentazione:

- ALLEGATO A – documentazione catastale: estratto di mappa e visure
- ALLEGATO B – stralcio tavola 3.08: sezione B-B – tratto 1
- ALLEGATO C – stralcio tavola 3.08: particolare con soletta a sbalzo – tratto 1
- ALLEGATO D – stralcio tavola 4.01: planimetria catastale aree da occupare/acquisire

Faenza li, 12/11/2018

Luigi Montanari


Unione della Romagna Faentina
Settore Lavori Pubblici
Servizio Progettazione Infrastrutture – Manutenzione
Piazza del Popolo n. 31 - Faenza



Oggetto: Osservazione al vincolo espropriativo di cui alla Variante Integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata Variante al RUE per la realizzazione percorso ciclo-pedonale Via Ospitalacci.

La sottoscritta **Cappelli Adelaide** nata a _____ (Cod. Fisc. _____) e ivi residente in Via _____ a seguito della raccomandata pervenuta in data 03/10/2018 avente ad oggetto "*Comunicazione avvenuta adozione della Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione percorso ciclo-pedonale Via Ospitalacci*" nella quale mi è stato comunicato che alcune aree di mia proprietà risultano interessate dal vincolo espropriativo, con la presente si chiede di sospendere nella immediatezza tale procedura espropriativa in quanto la pista ciclo-pedonale così come progettata va ad interessare l'area censita al Mappale 276 Foglio 169 che rappresenta l'unico accesso idoneo ai mezzi agricoli che con pendenza lieve e graduale copre il dislivello esistente tra la Via Ospitalacci ed il terreno agricolo di mia proprietà.

Oltre alla sospensione del procedimento di esproprio, considerando il tratto molto breve di pista ciclopedonale che si vorrebbe realizzare, si chiede di valutare l'opportunità di spostare il finanziamento sulla messa in sicurezza dell'intera Via Ospitalacci almeno fino alla Via Celle che altrimenti rimarrà con la problematica che la caratterizza che è quella di essere una strada troppo stretta pericolosa sia per le auto che incrociano nel senso opposto di marcia sia soprattutto per la presenza sempre più folta di ciclisti, podisti, e semplici camminatori che la percorrono.

Certa di un positivo accoglimento della presente si porgono cordiali saluti.

06-05

<input type="checkbox"/>	COORDINATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	C
<input type="checkbox"/>	SEGRET. GENERALE	<input type="checkbox"/>	O
<input type="checkbox"/>	PERSONALE E ORG.	<input type="checkbox"/>	M
<input type="checkbox"/>	STAZ. UN. APPALT.	<input type="checkbox"/>	P
<input type="checkbox"/>	LEGALE e AA. II.	<input type="checkbox"/>	E
<input type="checkbox"/>	CULT. TUR. PROM. EC.	<input type="checkbox"/>	T
<input type="checkbox"/>	DEM. REL. PUBBL. INN. T.	<input type="checkbox"/>	E
<input type="checkbox"/>	FINANZIARIO	<input type="checkbox"/>	N
<input checked="" type="checkbox"/>	LAVORI PUBBLICI	<input type="checkbox"/>	Z
<input type="checkbox"/>	POLIZIA MUNICIPALE	<input type="checkbox"/>	A
<input type="checkbox"/>	SERVIZI ALLA COMUNITA'	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	TERRITORIO	<input type="checkbox"/>	

<input checked="" type="checkbox"/>	SINDACO	<input type="checkbox"/>	C
<input type="checkbox"/>	V.S. ISOLA	<input type="checkbox"/>	O
<input type="checkbox"/>	BANDINI	<input type="checkbox"/>	M
<input type="checkbox"/>	GATTA	<input type="checkbox"/>	P
<input type="checkbox"/>	LUCCARONI	<input type="checkbox"/>	E
<input type="checkbox"/>	PIRODDI	<input type="checkbox"/>	T
<input type="checkbox"/>	SANGIORGI	<input type="checkbox"/>	E
<input checked="" type="checkbox"/>	ZIVIERI	<input type="checkbox"/>	N
<input type="checkbox"/>	PRES. C.C.	<input type="checkbox"/>	Z
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	A

In fede.

h. Controdeduzione ai pareri della Provincia di Ravenna e altri pareri o atti di assenso:



POC 2015

Variante al Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

PARERI PROVINCIA

RA

Prot. URF n. 13.121

del 25.02.2016

Class. 06-01 - Fasc. 2018/30.2

Presentata da: Provincia di Ravenna

Residente a: Ravenna (RA), Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4

Controdeduzione all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 24 del 19 febbraio 2019: "Comune di Faenza - Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Formulazione riserva ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i - Espressione di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. Espressione di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i."

Relazione di controdeduzione ai Pareri della Provincia

Il parere della Provincia di Ravenna, integralmente riportato nella sezione dedicata (Rif. sezione b.), è strutturato in 3 parti, di seguito sintetizzate, ad ognuna delle quali si risponde in maniera analitica nel prosieguo della presente controdeduzione, con il seguente ordine:

a) Riserva ai sensi dell'Art. 34 della LR 20/2000:

In ordine alla Variante al POC specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione di percorsi ciclopedonali (completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso, percorso ciclopedonale via Ospitalacci, percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati) la Provincia di Ravenna, al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PTCP, in riferimento all'opera pubblica n. 4 (Granarolo-Borgo Prati), chiede di esplicitare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3.10 del PTCP "Aree forestali", come modificato dalla DGR 1109/2007 di modifica degli articoli 10, 17 e 18 delle Norme del PTPR regionale, e l'applicazione delle misure compensative, indicate dalla DGR n. 549/2012, in caso di trasformazione del bosco o altre formazioni forestali.

Circa la conformità all'art. 3.10 del PTCP relativamente all'opera pubblica n. 4 "Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati" si esplicita che:

- la tipologia di opera infrastrutturale rientra fra quelle ammesse in tali contesti;
- la compatibilità paesaggistica dell'opera è stata verificata positivamente, come attestato dall'autorizzazione paesaggistica n. 40 del 06.11.2018 (Prot. URF n. 72.528).

Si specifica che nell'area forestale interessata dall'intervento, così come disciplinata dall'art. 3.10 delle Norme di Attuazione del PTCP e dall'art. 10.5 delle NdA del PSC, non sono previsti abbattimenti di alberi (Rif. paragrafi 6.1 "Paesaggio e Urbanizzazione" e 6.6 "Flora e Fauna" del Rapporto di VALSAT).

Tuttavia, qualora in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione si rendesse necessario attivare compensazioni causa l'abbattimento di alberi, saranno definiti e attuati gli interventi compensativi dei valori compromessi previsti dall'art. 3.10 comma 10bis del PTCP, come introdotto dall'art. 10 comma 10bis delle Norme di Attuazione del vigente PTPR.

Atteso ciò, si valuta appropriato ricondurre tale eventualità, allo stato esclusa, al momento in cui effettivamente si prefigurassero condizioni impreviste comportanti abbattimento di alberi: in tale ipotesi, la definizione e l'attuazione delle compensazioni, nel rispetto della suddetta normativa, discenderanno dalla consistenza e qualità dei valori ambientali che risultassero coinvolti e dalle correlate valutazioni da parte delle strutture competenti.

b) Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000:

b.1) *Provincia di Ravenna*: la Provincia di Ravenna esprime parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale della Variante al POC specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per la realizzazione di percorsi ciclopedonali alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso alla Provincia di Ravenna da ARPAE - SAC di Ravenna con nota PG 2018/3815 del 13.02.2019 e riportate al punto b. del "Constatao" della Relazione istruttorio allegata all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna.

b.2) *ARPAE-SAC Ravenna*: la Struttura preposta alle Autorizzazioni e Concessioni dell'agenzia regionale ARPAAE (sezione di Ravenna) esprime parere motivato positivo in merito alla procedura di VAS-ValSAT, indicando le seguenti raccomandazioni:

- attuare tutte le prescrizioni contenute nei pareri/nulla osta espressi dai vari enti coinvolti nel procedimento;
- richiedere Autorizzazione Paesaggistica dove previsto, e rispettare le indicazioni in essa contenute;
- richiedere e ottenere concessione da parte della SAC di ARPAAE qualora vengano interessate aree del demanio idrico;
- realizzare gli interventi utilizzando materiali idonei e compatibili a livello chimico-fisico con il sito, compresi materiali inerti classificati come 'rifiuto';
- utilizzare tecnologie a basso consumo e basso impatto luminoso per l'illuminazione dei percorsi;
- tutelare la sicurezza dei fruitori dei percorsi.

Circa le raccomandazioni indicate da ARPAAE-SAC sulla procedura di VAS-ValSAT si precisa che:

- sono state attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/nulla osta espressi dai vari enti coinvolti: si rimane in attesa dell'atto di concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la fase esecutiva. A tal fine si veda nel seguito i pareri espressi ed il relativo riscontro.
- sono stati attuati tutti gli adempimenti relativi alle Autorizzazioni paesaggistiche necessarie per le Opere Pubbliche n. 2 e 4. A tal fine si veda nel seguito i pareri espressi ed il relativo riscontro.
- i percorsi ciclopedonali non interessano aree del demanio idrico;
- i materiali da impiegare rispetteranno le norme di settore e le indicazioni espresse;
- ove prevista, l'illuminazione dei percorsi rispetta i parametri di legge e le normative di settore;
- sono state prese in considerazione apposite le misure per la tutela della sicurezza dei fruitori, desumibili dai progetti delle opere.

Pareri espressi da altri Enti ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e altri pareri o atti di assenso:

Unitamente ad ARPAAE-SAC, la proposta di variante integrativa al vigente POC specifico, comprensiva del progetto definitivo delle opere previste, e la correlata Variante al RUE del Comune di Faenza è stata trasmessa con distinte note anche ad ARPAAE - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia, AUSL della Romagna - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano e Servizio Area Romagna, unitamente agli enti gestori di servizi e sottoservizi a rete interferenti con le opere pubbliche in oggetto (Rete Ferroviaria Italiana – RFI, E-Distribuzione, Hera S.p.A., Italgas S.p.A., Telecom Italia e Romagna Acque) per l'espressione dei pareri di competenza in ordine alla ValSAT della variante agli strumenti e per acquisire i necessari pareri e/o atti di assenso comunque denominati per procedere all'approvazione dei progetti definitivi, integralmente riportati nella sezione c. del presente elaborato.

Per completezza di informazione si riportano pertanto di seguito i pareri espressi e relativo riscontro:

- *Telecom Italia S.p.A. (Prot. URF n. 53.408 del 10.08.2018)*: la società Telecom Italia S.p.A., gestore della rete telefonica, esprime parere favorevole, con informazione relativa al loro servizio "Focal Point Lottizzazioni";
- *Romagna Acque Società delle Fonti (Prot. URF n. 53.652 del 13.08.2018)*: la società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., gestore della rete idrica di approvvigionamento, esprime parere favorevole, precisando che gli interventi non interferiscono con impianti di proprietà e/o in gestione;

- *Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna – Distretto di Faenza–Bassa Romagna (Prot. URF n. 56.991 del 31.08.2018):* l'Agenzia regionale ARPAE esprime parere favorevole non ravvisando elementi ostativi alle varianti proposte;
- *l'AUSL della Romagna - Unità Igiene e Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. URF n. 64.108 del 02.10.2018):* l'ente sanitario AUSL Romagna esprime parere favorevole non rilevando alcun elemento ostativo alle varianti proposte;
- *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano (Prot. URF n. 64.678 del 03.10.2018):* il Servizio Area Reno e Po di Volano esprime parere favorevole precisando che il progetto non prevede l'occupazione di aree demaniali o l'interferenza con i corsi d'acqua di competenza;
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna (Prot. URF n. 65.230 del 04.10.2018):* in ordine alla tutela paesaggistica, la Soprintendenza esprime parere favorevole alle varianti proposte specificando che gli interventi relativi all'opera pubblica n. 2 (completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero) e all'opera pubblica n. 4 (percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati) sono soggetti al procedimento di autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zone sottoposte a tutela paesaggistica (art. 142, comma 1, lettera c e g del D.Lgs 42/2004) e con suggerimenti da considerare per migliorare l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico.

Si dà atto che i suddetti interventi relativi all'opera pubblica n. 2 e 4 hanno ottenuto autonome Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina - SUE Faenza e Brisighella - Servizio Controllo del territorio rispettivamente:

- Opera pubblica n. 2 (completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero): Autorizzazione paesaggistica n. 41 del 12.11.2018 (Prot. URF n. 73.933) con parere favorevole condizionato (*[...] al mantenimento della scarpata su tutto il primo tratto da via San Martino all'attraversamento pedonale della S.P.16 [...]*), espresso ai sensi del comma 5, art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna reso in data 07.10.2018 al n. 13.887 (prot. URF n. 68.338 del 17.10.2018);
- Opera pubblica n. 4 (percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati): Autorizzazione paesaggistica n. 40 del 06.11.2018 (Prot. URF n. 72.528) con parere favorevole rilasciato, espresso ai sensi del comma 5, art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna reso in data 04.10.2018 al n. 13.060 (prot. URF n. 65.191 del 04.10.2018);

In ordine alla tutela archeologica, la Soprintendenza esprime parere favorevole e segnala che le opere da realizzare ricadono nel novero di quelle sottoposte all'applicazione dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 che prevede, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche ed in relazione alle fasi progettuali in cui è richiesta la presentazione di tale istanza, la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" sulle aree oggetto di intervento.

Si dà atto che ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree oggetto di progettazione il Settore LL.PP URF ha trasmesso alla competente Soprintendenza territoriale il progetto delle opere pubbliche in oggetto per l'attivazione dell'iter procedurale previsto dall'art. 25 c.1 del D.Lgs n. 50/2016 (c.d. fase preliminare) volto a valutare se sussistano o meno i presupposti per avviare ulteriori indagini.

In merito, con tre distinte note Prot. n. 15251, 15252, 15254 del 15.11.2018 -agli atti, al Prot. URF n. 75.310 e 75.324 del 15.11.2018 e n. 76194 del 20.11.2018- la competente Soprintendenza territoriale ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere ritenendo di non sottoporre gli interventi alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 c. 8 D.Lgs 50/2016), subordinando il solo intervento di via Ospitalacci (Opera pubblica n. 3) alla prescrizione di "controllo archeologico in corso d'opera" da effettuarsi da parte di personale specializzato;

- *E-Distribuzione (Prot. URF n. 65.445 del 05.10.2018):* la società e-Distribuzione, gestore della rete elettrica,

esprime parere favorevole, sottolineando che eventuali interferenze e ricollocamenti di impianto andranno richiesti specificamente e che vanno salvaguardate le distanze di legge dalle linee aeree;

- *Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. URF n. 70382 del 25.10.2018):* l'ente Consorzio di Bonifica esprime parere favorevole specificando che prima dell'inizio dei lavori relativi al percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati (Opera pubblica n. 4) sia inoltrata specifica richiesta di concessione a:
 - Consorzio di Bonifica stesso, per interferenza dell'Opera Pubblica 4 con il Canale Cantrighetto quinto di Granarolo;
 - Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), per interferenza con la condotta irrigua in pressione dell'impianto "Senio Lamone".

Su espressa richiesta di rilascio del Settore LL.PP URF, con nota Prot. URF n. 83464 del 17.12.2018 il Consorzio di Bonifica per il CER ha trasmesso, ai sensi del R.D. 368/1904, formale atto di concessione all'Unione della Romagna Faentina condizionato al rispetto delle prescrizioni tecniche esecutive contenute nel parere tecnico allegato all'atto e con nota Prot. URF n. 69177 del 22.10.2018 il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha espresso parere favorevole con prescrizioni tecniche nelle more della redazione dell'atto di concessione.

- *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (Prot. URF n. 74.065 del 12.11.2018):* Il Servizio Area Romagna trasmette il Nulla Osta per i soli fini idraulici relativo al progetto definitivo dell'Opera Pubblica 2 (completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero) situata nella fascia di rispetto fluviale del fiume Lamone, specificando le condizioni generali a cui la realizzazione dell'opera è subordinata.

Non essendo stato trasmesso il parere di competenza relativo alla Variante al POC e al RUE (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000), ma solamente il Nulla Osta idraulico ai sensi della L.R. 13/2015 relativo al progetto di opera pubblica che la Variante al POC contiene, tale Nulla Osta viene assunto e inteso valevole anche come parere di competenza relativo alla Variante urbanistica con esito favorevole.

Tale impostazione, comunicata dopo un apposito sollecito da parte dell'URF (nota Prot. 78.790 del 30.11.2018) al Servizio Area Romagna senza ricevere riscontro, è stata fatta propria dalla Provincia in qualità di Autorità Competente alla valutazione ambientale complessiva che ha proceduto ad emettere il proprio parere.

- *Italgas Reti S.p.A. UT Veneto Sud Emilia (Prot. URF n. 77.461 del 26.11.2018):* La società Italgas Reti S.p.A., gestore della rete gas comunica quali tipi di condotte sono presenti lungo i tracciati delle tre Opere Pubbliche, tutte di quarta specie in pressione a 5 bar per le Opere Pubbliche 3-4 e a 0,04 bar per l'Opera Pubblica 2, specificando che il progetto di tali Opere Pubbliche deve rispettare le distanze dalle condotte previste dal D.M. del MiSE del 16/04/2008 per le condotte di quarta specie ed allegando le prescrizioni generali della società stessa per la progettazione.
- *RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Prot. URF n. 1.001 del 07.01.2019):* La società RFI -Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., gestore della rete ferroviaria Firenze-Faenza, trasmette autorizzazione in deroga all'art. 49 del D.P.R. 753/1980 per l'Opera Pubblica 3 "via Ospitalacci" ricadente all'interno della fascia di rispetto dell'infrastruttura, specificando le prescrizioni relative al progetto definitivo che andranno confermate in fase di progettazione esecutiva.
- *HERA S.p.A. (Prot. URF n. 2.047 del 10.01.2019): Servizio Acquedotto:* la società HERA S.p.A., gestore della rete idrica di distribuzione, esprime parere favorevole, non ravvisando interferenze tra la rete in gestione e le Opere Pubbliche n. 2-3 e ravvisando interferenza tra una condotta acqua e l'Opera Pubblica n. 4, da gestire all'atto della programmazione esecutiva dei lavori con oneri a carico di HERA S.p.A.
Servizio Fognatura e Depurazione: la società HERA S.p.A., gestore della rete di drenaggio e degli impianti di depurazione, esprime parere favorevole, non ravvisando interferenze tra la rete e le Opere Pubbliche n. 2-3 e ravvisando un'interferenza tra una condotta fognaria in pressione (tra i civili 3/A e 5) e l'opera pubblica n. 4 "Borgo Prati", specificando gli accorgimenti/prescrizioni operative da adottare in fase esecutiva.

- *Settore LL.PP. della Provincia di Ravenna (Prot. n. 12.331 del 25.02.2019 e Prot. n. 17.491 del 12.03.2019 e Prot. 17.495 del 12.03.2019):* il Settore LL.PP. della Provincia di Ravenna esprime il nulla-osta all'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione di percorso ciclopedonale in località Borgo Prati alle condizioni e prescrizioni contenute nella nota sopra citata. Si prende atto delle prescrizioni tecniche in essa contenute che saranno oggetto di specifico approfondimento e dettaglio in fase di redazione del progetto esecutivo. In merito ai percorsi ciclopedonali di Borgo Tuliero e via Ospitalacci (Opera pubblica n. 2 e n. 3) il Settore LL.PP. della Provincia di Ravenna esprime parere di massima favorevole.

c) Parere ai sensi dell'Art. 5 della LR 19/2008:

c.1) *Provincia di Ravenna*

La Provincia di Ravenna esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui alla variante integrativa al vigente POC specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della LR 19/2008 alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione istruttoria allegata all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna.

In ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale, come esplicitato nella nota Prot. URF 16.174 del 06.03.2019, si dà atto che per le fasi di modellazione geotecnica e caratterizzazione sismica del sito, i progettisti strutturali incaricati hanno ritenuto sufficiente -con riferimento a quanto indicato dalla Provincia- la campagna di indagine eseguita di cui alle Relazioni Geologiche allegate ai progetti definitivi delle opere.

In fase di progettazione esecutiva sono state adottate soluzioni progettuali, sia dal punto di vista delle strutture di fondazione (pali di fondazione) che di elevazione (muri di sostegno, solette a sbalzo) in conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni; i relativi progetti sono già stati inoltrati agli enti competenti per l'acquisizione della specifica autorizzazione sismica.

i. Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i:

Dichiarazione di sintesi

1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il presente rapporto costituisce "Dichiarazione di sintesi" ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della previgente L.R. 20/2000, così come ribadito dal comma 5 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.

2 ESITI DELLA PROCEDURA DI VAS-VALSAT

Il Documento di ValSAT della Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale tematico del Comune di Faenza, raccoglie gli esiti della procedura di VAS-ValSAT ed è costituito da Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica.

Il Rapporto Ambientale è strutturato come segue:

- 1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO
- 2 SINTESI DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 1 AL POC E DEI SUOI OBIETTIVI
- 3 VALUTAZIONE DELLA COMPONENTE STRATEGICA: ANALISI DI COERENZA
- 4 VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DEI COMPARTI
- 5 VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI (TAVOLE E SCHEDA DEI VINCOLI)
- 6 MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI

La Valutazione della componente strategica non ha prodotto interferenze potenzialmente negative, ma solamente positive o potenzialmente positive con indirizzi.

La Valutazione della componente operativa (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) non ha evidenziato interferenze negative ed ha risolto con e nel progetto le condizioni/prescrizioni indicate.

La Verifica di conformità non ha evidenziato criticità: il progetto è risultato conforme a seguito degli adempimenti richiesti.

3 INTEGRAZIONE NEL PIANO DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI

L'Unione della Romagna Faentina ha acquisito gli atti con Prot. 13121/2019 il Parere della Provincia di Ravenna contenente le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, il parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e il parere sul rischio sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

Il Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna ha espresso una sola riserva, controdedotta nell'Elaborato di controdeduzione.

ARPAE-SAC (Sezione Ravenna) ha espresso parere ambientale favorevole, con alcune raccomandazioni, controdedotte nell'Elaborato di controdeduzione.

Il Servizio Territorio della Provincia di Ravenna ha espresso parere sul rischio sismico favorevole, con alcune prescrizioni per la fase esecutiva.

4 MONITORAGGIO

Come indicato nel Rapporto Ambientale, il monitoraggio della Variante implementa e aggiorna gli indicatori del POC di primo impianto, evidenziando il soddisfacimento del target fissato.

5 OSSERVAZIONI PERVENUTE

Durante la fase di deposito, alla Variante al POC è pervenuta una sola osservazione, accolta e controdedotta nell'Elaborato di controdeduzione.

j. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute entro il periodo di deposito del provvedimento urbanistico:

- in risposta a n. 1 Osservazione (Prot. URF n. 64.582 del 03.10.2018);

Sintesi dell'osservazione

L'osservante, in qualità di proprietario del terreno catastalmente individuato al Fg. 192, mapp.li 41, 174 e 401 parte ubicati in via Verità angolo via San Martino oggetto della Scheda progetto R.30 del RUE del Comune di Faenza, chiede "l'annullamento e la cancellazione per intero della Scheda di RUE R.30 "Area di via Verità angolo via San Martino" dal Piano e quindi dalla Variante in corso di approvazione, con conseguente ripristino dell'attribuzione di "Ambito agricolo di interesse paesaggistico" (Territorio Rurale).

Si evidenzia che l'area era disciplinata dal previgente PRG 1996 del Comune di Faenza entro le "Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione" (art. 19 delle NdA), oggetto di specifica "Scheda normativa" n. 182 del PRG per la realizzazione di nuovi servizi agricoli e le trasformazioni possibili sugli edifici esistenti.

L'ubicazione e le particolari condizioni orografiche dell'area, sita in un contesto periurbano prevalentemente agricolo in stretta vicinanza al fiume Lamone e al Torrente Marzeno, hanno richiesto un'ipotesi di progetto (già avanzata in passato) tale da ridurre il rischio idraulico del Torrente Marzeno: la soluzione già ipotizzata dall'osservante (realizzazione di nuove argine di sicurezza attorno al comparto) avrebbe alterato la percezione dell'area dal punto di vista paesaggistico, ed ha ricevuto parere negativo dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Controdeduzione

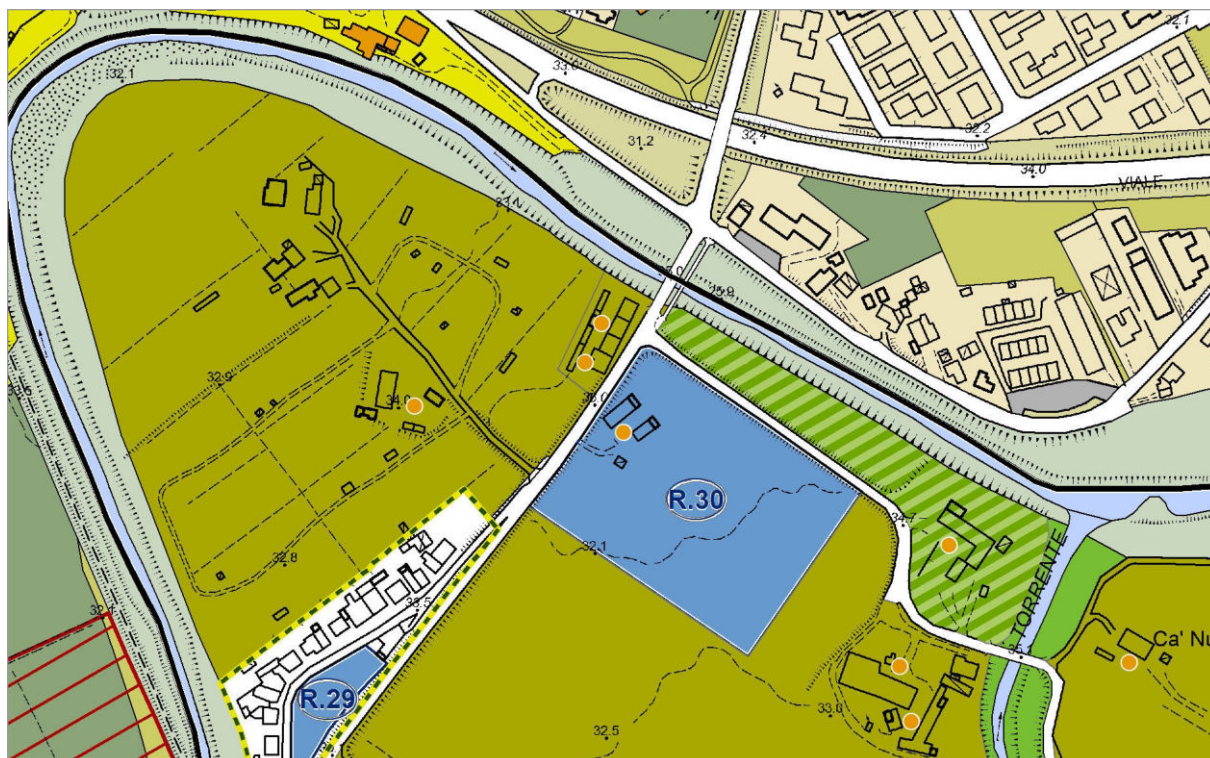
Si ritiene appropriato accogliere la richiesta di eliminazione dell'intera previsione (Scheda progetto R.30) avanzata dal soggetto proprietario confermando per l'area la destinazione agricola e la classificazione operata sia dal PSC 2010 sia dal RUE 2014 (Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico).

A tal fine si evidenzia come tale operazione sia coerente con gli obiettivi regionali di contenimento del consumo del suolo all'esterno del territorio urbanizzato, enunciati e contenuti nella nuova Legge Urbanistica Regionale L.R. n. 24/2017.

Si evidenzia inoltre che l'esito delle valutazioni idrauliche e paesaggistiche effettuate in occasione della Variante n. 50 al PRG '96 (adottata e mai approvata e riconsiderata nel RUE), benché l'ipotesi di progetto allora avanzata, fosse a favore di sicurezza dal punto di vista idraulico, ricevette parere negativo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in quanto ritenuta alterante della percezione paesaggistica dei luoghi.

Si precisa infine che viene conservata la possibilità di demolizione del fabbricato adibito a servizi prospiciente alla S.P.16 "Modiglianese" rimanendo soggetto alle disposizioni di cui all'art. 15 "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico".

L'accoglimento dell'osservazione comporta la modifica dell'elaborato del RUE del Comune di Faenza Tav. P.1 "Schede Progetto" (Allegato "L" al presente provvedimento) con l'eliminazione della Scheda progetto in territorio rurale R.30 "Area di via Verità angolo via San Martino" e la modifica cartografica della Tavola P.3_Tav. 13.2 del RUE nei termini di cui all'elaborato grafico allegato di seguito riportato.



k. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP. URF di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati:

- in risposta a n. 2 Osservazioni (Prot. URF n. 74.481 del 13.11.2018 e n. 79.456 del 04.12.2018);

Prot. Cl. 06-05 Fasc. 174/2017

Faenza, 6 marzo 2019

Al Dirigente Settore Territorio

Al Capo Servizio Urbanistica
Sede

Oggetto: Approvazione Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Controdeduzione all'osservazione del Sig. Montanari Luigi – Prot. n. 74481/2018.

In riferimento all'osservazione in oggetto, pervenuta al prot. n. 74481 del 13/11/2018, si riscontra quanto segue:

Si premette che l'elaborato 3.08 "Particolari esecutivi" citato e allegato in stralcio nell'osservazione non fa parte del progetto definitivo allegato alla Variante Integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) specifico, ma si tratta di un documento provvisorio ancora in fase di elaborazione presentato in una specifica riunione al tecnico incaricato dal Sig. Montanari Luigi, che dovrà essere formalmente approvato col progetto esecutivo.

Ciò premesso, nel merito si ritiene che l'osservazione proposta:

- sia accoglibile per quanto concerne la previsione di una fognatura delle acque piovane tramite caditoie collegate e avente un unico scolo dinamico nel fosso esistente parallelo alla Via Don G. Verità, al fine di evitare ristagni nei pozzetti e scarichi sulla scarpata; tale previsione verrà inserita nella tav. 3.08 e in apposito elaborato relativo allo smaltimento delle acque meteoriche del progetto esecutivo;
- per quanto riguarda la richiesta di evidenziare il nuovo limite di proprietà nel fosso al piede della nuova scarpata, si rende presente che la Soprintendenza di Ravenna con nota prot. n. 13887 del 17/10/2018 ha espresso parere favorevole all'intervento a condizione che venga mantenuta la scarpata su tutto il primo tratto da via San Martino all'attraversamento pedonale della S.P. 16; alla luce di tale prescrizione, si procederà a eliminare la previsione della nuova scarpata ripristinando l'esistente profilo, scelta che peraltro risulta corrispondente a quanto richiesto nell'osservazione rivolta ad evitare un eccessivo avvicinamento delle nuove opere limitando il deprezzamento dell'edificio esistente. Pertanto, il nuovo limite di proprietà sarà costituito dal filo esterno della struttura a sbalzo a supporto del nuovo percorso ciclopedonale.

- per il confine di proprietà attuale il riferimento non può che essere alle mappe catastali e non, come richiesto, all'attuale recinzione esistente di cui si ignora il soggetto esecutore; infatti non può essere oggetto di usucapione un'area appartenente al demanio pubblico stradale. Alla luce di quanto sopra esposto le superfici da acquisire e da occupare temporaneamente potranno subire lievi modifiche che verranno regolarizzate a seguito del frazionamento finale a lavori eseguiti.

Distintamente

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
(Ing. Patrizia Barchi)

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Prot. Cl. 06-05 Fasc. 41/2018

Faenza, 6 marzo 2019

Al Dirigente Settore Territorio

Al Capo Servizio Urbanistica
Sede

Oggetto: Approvazione Variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Controdeduzione all'osservazione della Sig.ra Cappelli Adelaide – Prot. n. 79456/2018.

In riferimento all'osservazione in oggetto, pervenuta al prot. n. 79456 del 04/12/2018, si riscontra quanto segue:

- come si può rilevare dalla Relazione Generale e Tecnica e dalla Tav. 4 “Planimetria di progetto” è prevista la realizzazione sulla S.P. n. 66 Via Ospitalacci, nella posizione ritenuta tecnicamente più idonea all'interno del terreno identificato catastalmente al Fg. 169 Mapp. 203, di un nuovo accesso carrabile utilizzabile dai mezzi agricoli a servizio dell'unità poderale di Sua proprietà interessata dal tracciato di progetto, in sostituzione dell'esistente.

Pertanto non si ravvisano i presupposti per la sospensione della procedura espropriativa avviata. Nel progetto esecutivo verranno dettagliati i particolari esecutivi di tale accesso, in accordo con il competente Settore LL.PP. – Servizio Viabilità della Provincia di Ravenna.

- per quanto riguarda la richiesta “di valutare l'opportunità di spostare il finanziamento sulla messa in sicurezza dell'intera Via Ospitalacci almeno fino alla Via Celle”, si chiarisce che i contributi statali e regionali assegnati al Comune di Faenza a parziale copertura dell'intervento sono finalizzati e destinati alla realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto nel primo tratto di Via Ospitalacci, in modo da collegare la rete ciclabile esistente di Via Canal Grande al borghetto di Via San Prospero/Via Dottora e all'area residenziale “San Prospero di sotto”.

Certamente l'estensione nel territorio della rete ciclopedonale è un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale di Faenza. Non si esclude quindi la possibilità in futuro, anche in virtù del reperimento di nuovi finanziamenti per far fronte all'ingente investimento, di prolungare il percorso ciclopedonale, come del resto previsto nello scenario di progetto del P.S.C. vigente.

Distintamente

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
(Ing. Patrizia Barchi)

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

